

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 aprile 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 febbraio 2012.

Emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012, concernente "P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE n. C(2011)9028 del 6 dicembre 2011 - Adozione definitiva" . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 26 marzo 2012.

Rinnovo del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti. . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 28 marzo 2012.

Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione . pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 6 aprile 2012.

Cessazione degli effetti del decreto presidenziale 31 gennaio 2012, concernente nomina del vice commissario straordinario presso il comune di Palermo . . pag. 8

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 30 marzo 2012.

Proroga dei termini di cui ai decreti 7 ottobre 2011 e 16 febbraio 2012 e riconoscimento dei comuni di San Cipirello, San Cataldo e San Filippo del Mela quali comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte pag. 9

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 7 marzo 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. . . . . pag. 10

DECRETO 7 marzo 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 12

DECRETO 7 marzo 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. . . . . pag. 13

DECRETO 19 marzo 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. . . . . pag. 14

DECRETO 19 marzo 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. . . . . pag. 15

DECRETO 20 marzo 2012.

Disposizioni relative alle modalità di versamento dei diritti fissi di cui all'art. 7 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 . . . . . pag. 17

DECRETO 27 marzo 2012.

Inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla Tesoreria unica regionale dell'O.P. Orfanotrofio Regina Margherita, con sede in Cefalù pag. 17

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 29 marzo 2012.

Elenchi regionali degli operatori agrituristici autorizzati e delle aziende e fattorie didattiche accreditate, relativi al 31 dicembre 2011 . . . . . pag. 18

**Assessorato della salute**

DECRETO 19 marzo 2012.

**Rideterminazione, per l'anno 2010, delle tariffe dei DRG per prestazioni sanitarie erogate dalle case di cura** . . . . . pag. 51

DECRETO 28 marzo 2012.

**Approvazione del programma di audit 2012-2014 - Costituzione dei gruppi di audit per l'anno 2012 - Audit sull'Autorità competente - Articolo 4, paragrafo 6, regolamento CE n. 882/2004** . . . . . pag. 54

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 14 marzo 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Calatabiano** . . . . . pag. 57

DECRETO 21 marzo 2012.

**Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Ragalna** . . . . . pag. 58

DECRETO 21 marzo 2012.

**Autorizzazione alla RFI S.p.A. per la realizzazione di opere nel comune di Piraino** . . . . . pag. 60

DECRETO 26 marzo 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Troina** . . . . . pag. 62

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Costituzione del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'I.R.C.C.S. - Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina . . . . . pag. 64

Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15). . . . . pag. 64

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Officina di Studi Medievali, con sede a Palermo . . . . . pag. 72

**Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Gela e Riesi per l'adozione di provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche . . . . . pag. 73

Nomina del commissario ad acta presso il comune di San Vito Lo Capo per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 73

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative . . . . . pag. 73

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 73

Riconoscimento di corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale programmati dall'A.T.S. C.A.T. CIDEC Ragusa, con sede legale in Vittoria . . . . . pag. 74

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 74

Provvedimenti concernenti dimiego di esecutività a corsi di aggiornamento e qualificazione professionale programmati per il 2011 dall'Associazione C.A.T. C.I.D.E.C. Trapani, con sede legale in Trapani . . . . . pag. 74

**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

P.O. 2007/2013 - asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linea di intervento 3.1.4.2 - Approvazione della graduatoria di merito . . . . . pag. 74

P.O. 2007/2013 - asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linea di intervento 3.1.4.4 - approvazione della graduatoria di merito . . . . . pag. 74

**Assessorato dell'economia:**

Risoluzione della convenzione stipulata con la sig.ra Piraino Vincenza per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 74

Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 74

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 75

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Autorizzazione alla ditta Servizi Ambientali di Pizzimenti Antonino, con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi . . . . . pag. 75

Modifica dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008 intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale nel comune di Termini Imerese . . . . . pag. 75

Rinnovo del decreto 19 marzo 2007 rilasciato al comune di Menfi per la gestione di una discarica di inerti . . . . . pag. 75

Estensione della validità dell'ordinanza commissariale 4 luglio 2005 e s.m.i., di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti intestato alla Ditta F.A.L.C.O. di Basile Carmela, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo . . . . . pag. 75

Integrazione del decreto 8 luglio 2011 intestato alla Ditta Bonafede Salvatore e Figli s.r.l., con sede in Augusta, relativo ad autorizzazioni per emissioni in atmosfera . . . . . pag. 76

Autorizzazione alla Sai 8 S.p.A. allo scarico di acque reflue depurate provenienti da un impianto a servizio dei comuni di Siracusa, Floridia e Solarino . . . . . pag. 76

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acquaenna S.c.p.A. per lo scarico di acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Gagliano Castelferrato . . . . . pag. 76

Autorizzazione di un impianto mobile della ditta I.S.A.C. Impresa Sbanamenti Appalti Costruzioni s.r.l., con sede in Palermo, per l'attività di frantumazione e recupero di rifiuti inerti . . . . . pag. 76

Rinnovo del decreto 16 marzo 2011 alla società Raffineria di Gela per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuto liquido . . . . . pag. 76

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Trapani . . . . . pag. 76

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Catania . . . . . pag. 76

Sostituzione e nomina di un componente della Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza . . . . . pag. 76

Approvazione del regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative . pag. 77

Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante . . . . . pag. 77

#### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Approvazione della concessione di una proroga dei termini di presentazione delle domande relative alle proposte progettuali riguardanti l'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 PO FSE Sicilia 2007-2013 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia". . . pag. 77

#### **Assessorato della salute:**

Autorizzazione alla casa di cura Valsalva s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali . pag. 77

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. . . . . pag. 77

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 77

Estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Ittica Alimentare piccola società cooperativa a r.l., con sede in Palermo . . . . . pag. 78

Affidamento della direzione tecnica della ditta Galenitalia S.p.A., con sede legale in Roma . . . pag. 78

Inserimento di un nominativo nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana. . . . . pag. 78

Inserimento di un nominativo nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana . . . . . pag. 78

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Concessione in via definitiva, del contributo previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e della corrispondente misura 1.13 del Complemento di programmazione per l'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 . . . . . pag. 78

Approvazione del progetto per il completamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto del comune di Trappeto . . . . . pag. 78

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Castelbuono . . . . . pag. 78

Approvazione del piano urbanistico commerciale del comune di Biancavilla . . . . . pag. 78

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di San Giovanni La Punta . . . . . pag. 78

Autorizzazione alla società Empedocle S.c.p.a., con sede legale in Ravenna, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto sito nel comune di Serradifalco . . . . . pag. 78

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale . . . . . pag. 79

### **CIRCOLARI**

#### **Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 28 marzo 2012.

**Legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive" - primi indirizzi interpretativi ed applicativi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 . . . . . pag. 79**

### **RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**

*AVVISO DI RETTIFICA*

### **PRESIDENZA**

**Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15) . . . . . pag. 87**

### **SUPPLEMENTO STRAORDINARIO**

#### **STATUTI**

**Statuto del comune di San Giovanni Gemini.**

**Statuto del comune di Alessandria della Rocca. Modifiche ed integrazioni.**

**Statuto del comune di Linguaglossa. Modifiche ed integrazioni.**

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 febbraio 2012.

**Emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012, concernente "P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE n. C(2011)9028 del 6 dicembre 2011 - Adozione definitiva".**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;  
 Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche;  
 Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;  
 Visto il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche;  
 Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;  
 Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006;  
 Visto l'articolo 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 come modificato ed integrato dall'articolo 11 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10;  
 Visto il D.P.Reg. 1 ottobre 2010, n. 544;  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 215 del 20 maggio 2005 relativa a: "Programmazione 2007/2013. Percorso ed adempimenti";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 12 marzo 2008 relativa a "Programma operativo FESR 2007/2013 - Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 25 giugno 2008 relativa a: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Modifica requisiti di ammissibilità e criteri di selezione. Procedura scritta n. 2/2008 - Adozione definitiva";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 14 gennaio 2010 relativa a: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Modifica avviata dal Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2009. Adozione definitiva";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 9 febbraio 2010 relativa a: "P.O. FESR 2007/2013 - Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Modifiche";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 23 giugno 2010 relativa a: "P.O. FESR 2007/2013 - Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' - Modifiche";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 10 febbraio 2011 relativa a: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Modifiche requisiti di ammissibilità e criteri di selezione. Procedura scritta n. 3/2010 - Adozione definitiva";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 12 aprile 2011: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Rimodulazione - Completamento e definizione della fase di programmazione avviata nel 2010";  
 Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE n. C(2011)9028 del 6 dicembre 2011 - Adozione definitiva";  
 Ritenuto di conferire certezza notizia alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012, attraverso un proprio atto di formale esternazione,

da inoltrare alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere all'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012;

Decreta:

Art. 1

L'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012 relativa a: "P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE n. C(2011)9028 del 6 dicembre 2011 - Adozione definitiva".

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Palermo, 14 febbraio 2012.

LOMBARDO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 marzo 2012, reg. n. 1, Presidenza della Regione, fg. n. 58*

**(2012.14.1061)125**

DECRETO PRESIDENZIALE 26 marzo 2012.

**Rinnovo del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;  
 Visto la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7;  
 Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
 Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;  
 Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 della predetta legge regionale n. 7/1994 il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti (C.R.C.U.) è presieduto dal Presidente della Regione siciliana o da un suo delegato ed è composto da dodici componenti designati dalle associazioni dei consumatori riconosciute e da un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie degli artigiani, degli industriali e dei commercianti;  
 Rilevato che i componenti del C.R.C.U. restano in carica per la durata di anni quattro, giusta art. 4, comma 6, della legge regionale n. 7/1994;  
 Accertato che il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti è scaduto, per cui occorre procedere al rinnovo dello stesso;  
 Viste le risultanze scaturite dall'incontro del 6 aprile 2011, durante il quale le associazioni dei consumatori riconosciute ai sensi della legge regionale n. 7/94, hanno stabilito le procedure di individuazione dei rappresentanti delle stesse in seno al rinnovando C.R.C.U. e, contestualmente, proceduto alla loro designazione;  
 Considerato, per quanto sopra, che sono stati designati i sigg.ri: Benedetto Romano, Vincenzo D'Angelo, Luigi Ciotta, Carmelo Calì, Calogero Vizzini, Carlo Lo Verde, Giuseppe Messina, Girolamo Cardella, Stefania Nicosia, Giovanni Giardi, Tommaso Castronovo e Francesco Ferraro;

Viste le note n. 14196, n. 147198 e n. 14201, tutte del 30 marzo 2011, con le quali è stato chiesto alle associazioni maggiormente rappresentative dei commercianti (Confcommercio), degli industriali (Confindustria Sicilia) e degli artigiani (Confederazione nazionale artigianato) di fornire le terne di nominativi tra cui scegliere il rispettivo rappresentante da chiamare a far parte del C.R.C.U.;

Viste le terne di nominativi fatte pervenire da Confcommercio (nota n. 160 del 4 aprile 2011) e da Confederazione nazionale artigianato (nota prot. n. 84 del 15 aprile 2011);

Vista la nota del 21 aprile 2011, con la quale Confindustria Sicilia ha comunicato di non volere designare alcun rappresentante in seno al C.R.C.U.;

Viste le determinazioni assunte in data 19 marzo 2012 dal Presidente della Regione siciliana che ha ritenuto di individuare il rappresentante di Confcommercio nella persona del sig. Marino Julo Cosentino ed il rappresentante della Confederazione nazionale artigiani nella persona del sig. Salvatore Belfiore;

Ritenuto di poter procedere alla nomina del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti per il quadriennio 2012/2015;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, è nominato per la durata di un quadriennio (2012/2015) il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

Il C.R.C.U. è così composto:

- 1 On.le Raffaele Lombardo - Presidente;
- 2 Vincenzo D'Angelo - componente;
- 3 Benedetto Romano - componente;
- 4 Luigi Ciotta - componente;
- 5 Stefania Nicosia - componente;
- 6 Carlo Lo Verde - componente;
- 7 Tommaso Castronovo - componente;
- 8 Calogero Vizzini - componente;
- 9 Giovanni Giardi - componente;
- 10 Giuseppe Messina - componente;
- 11 Carmelo Calì - componente;
- 12 Francesco Ferraro - componente;
- 13 Girolamo Cardella - componente;
- 14 Marino Julo Cosentino in rappresentanza di Confcommercio - componente;
- 15 Salvatore Belfiore in rappresentanza di Confederazione nazionale artigianato - componente.

Art. 2

Il servizio 6 della Segreteria generale curerà l'attività relativa all'ufficio di segreteria del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

Art. 3

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana nonché nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo: [www.presidenzaregione.it](http://www.presidenzaregione.it).

Palermo, 26 marzo 2012.

LOMBARDO

(2012.13.932)120

DECRETO PRESIDENZIALE 28 marzo 2012.

**Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana Parte I n. 59 del 21 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370 ed il relativo allegato "A", che ne costituisce parte integrante, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana Parte I n. 31 del 9 luglio 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali", che ha strutturato, tra gli altri, il Dipartimento regionale della programmazione, in 4 aree e 5 servizi;

Vista la nota prot. n. 372/Gab del 23 gennaio 2012 con la quale l'Assessore regionale per l'economia, inoltra, condividendone il contenuto, l'ipotesi propositiva a firma congiunta dei dirigenti generali degli uffici speciali "Autorità di certificazione, "Autorità di Audit" e del dirigente generale del Dipartimento della programmazione riguardante sia la rimodulazione di alcune competenze assegnate a strutture intermedie esistenti e sia l'istituzione, nell'ambito del predetto Dipartimento regionale della programmazione, di una ulteriore struttura intermedia configurata quale Area e denominata "Coordinamento uffici controllo di primo livello" avente la "funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i sistemi di gestione e controllo (SIGECO) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei centri di responsabilità sulla spesa rendicontata";

Vista la nota prot. n. 3946 datata 4 marzo 2012 con la quale il Dipartimento della programmazione - Area "Affari generali" rende contezza, in ordine alla rimodulazione dell'assetto organizzativo del predetto dipartimento, delle necessarie interlocuzioni con le organizzazioni sindacali intervenute e culminate con seduta di concertazione tenutasi il 10 febbraio 2012 ed ivi definita;

Vista la deliberazione n. 51 del 23 febbraio 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di istituire presso il Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione una nuova area denominata "Coordinamento uffici controllo di primo livello" in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'economia di cui alla sopra citata nota prot. n. 372/Gab del 23 gennaio 2012 e relativi atti alla stessa acclusi, nonché di rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento stesso discendente tra l'altro anche dalla istituzione della nuova struttura intermedia;

Considerato, altresì, che le parti proponenti hanno rappresentato come la istituzione della nuova struttura

altro non è che una idonea misura correttiva da porre in essere a fronte delle gravi criticità rilevate dall'ufficio di Audit ed ancor prima manifestate dalle Autorità della Commissione europea;

Ritenuto di dovere ridefinire l'assetto organizzativo del Dipartimento regionale della programmazione, in ciò comprendendo, in primo luogo, l'istituzione della struttura intermedia sopra citata e la conseguente rimodulazione di competenze in alcune delle esistenti strutture intermedie, così come approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata attraverso rimodulazione di natura endodipartimentale;

Decreta:

Art. 1

In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 23 febbraio 2012, l'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del Dipartimento regionale della programmazione, in ciò comprendendo, in primo luogo, l'istituzione della struttura intermedia area "Coordinamento uffici controllo di primo livello" e la conseguente rimodulazione di competenze in alcune delle già esistenti strutture intermedie, è il seguente:

#### AREE

##### *Area affari generali, contratti*

- Servizi comuni relativi al funzionamento degli uffici;
- protocollo centralizzato;
- gestione contabile e coordinamento proposte di bilancio;
- sicurezza sul lavoro;
- chiusura contabile misura 7.1 "Assistenza tecnica" e misura 4.04 del POR Sicilia 2000-2006;
- gestione amministrativa-contabile delle linee d'intervento dell'Asse 7 P.O. FESR 2007-2013;
- ufficio del consegnatario;
- ufficio del cassiere;
- affari di carattere generale e del personale;
- contratti, bandi ed appalti di forniture e servizi;
- relazioni sindacali;
- supporto al capo dipartimento nella valutazione della dirigenza;
- supporto alla gestione amministrativa-contabile delle attività di assistenza tecnica dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- attività di segreteria del dirigente generale;
- nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici; 1);
- attività di segreteria del nucleo di valutazione;
- attività di supporto tecnico-amministrativo;
- rapporti con l'ARS, la Presidenza, la Giunta regionale;
- raccordo tecnico-operativo con gli uffici del dipartimento programmazione e con gli altri uffici dell'Amministrazione regionale, statale e comunitaria;
- rapporti con la Conferenza Stato - Regioni e con la Conferenza delle Regioni;
- controllo interno di gestione;
- monitoraggio e controllo delle misure 7.01 e 4.04 del POR Sicilia 2000-2006 e delle linee d'intervento del P.O. FESR 2007-2013 di competenza del dipartimento.

##### *Area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica*

- Coordinamento attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento

unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;

- coordinamento attività chiusura POR Sicilia 2000-2006;
- programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- finanza di progetto;
- raccordo con il QSN per la priorità 10 (Governance, capacità istituzionali, etc.);
- programmazione e coordinamento attuazione asse 7 POR Sicilia 2000 - 2006 e asse 7 P.O. FESR 2007-2013;
- attività di programmazione e di raccordo con i dipartimenti interessati, relativamente all'obiettivo specifico 7.1 del P.O. FESR 2007-2013;
- raccordo con il PON Governance e assistenza tecnica 2007-2013 e coordinamento dei progetti di assistenza tecnica dei programmi operativi nazionali ed interregionali;
- segreteria del comitato di sorveglianza del POR 2000-2006 e del P.O. FESR 2007-2013;
- segreteria del comitato regionale per i fondi strutturali;
- ufficio del Partenariato e segreteria del Forum della concertazione;
- attività di valutazione del PO FESR 2007-2013;
- attività di supporto per la partecipazione al comitato di sorveglianza del QSN e del PON GAT 2007-2013;
- predisposizione ed attuazione del piano comunicazione P.O. FESR 2007-2013;
- supporto all'attuazione dei piani di comunicazione dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- servizi della comunicazione e della promozione compresa la gestione dei contenuti dei siti internet del dipartimento e dell'U.R.P.;
- gestione biblioteca.

##### *Area controlli, legalità e sicurezza*

- Coordinamento comunicazioni delle irregolarità ai sensi del regolamento CE n. 1828/2006;
- raccordo con le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali competenti nei sistemi di audit;
- coordinamento e programmazione degli interventi comunitari riguardanti le tematiche della sicurezza;
- coordinamento programmazione e attuazione interventi del P.O. FESR su sicurezza e legalità;
- attività di programmazione ed attuazione dell'obiettivo 7.2 del P.O. FESR 2007/2013;
- coordinamento, programmazione ed attuazione dell'APQ Sicurezza e legalità per lo sviluppo "Carlo Alberto Dalla Chiesa";
- raccordo con il PON "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia";
- rapporti con enti ed organismi inerenti alle materie di competenza.

##### *Area tecnica, sistema informativo, coordinamento monitoraggio*

- Elaborazione, coordinamento e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo del sistema informativo dipartimentale;
- coordinamento delle attività di gestione del sistema informativo e dei relativi servizi;
- gestione del CED, delle macchine e delle attrezzature informatiche del Dipartimento;
- gestione della rete informatica per il monitoraggio dei fondi comunitari;

- gestione dei servizi informatici di base (sistemi informativi, connettività ecc.) e della sicurezza della rete;
- supporto tecnico operativo agli utenti della rete;
- gestione e sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dei Fondi strutturali (ex art. 4 legge regionale n. 32/2000);
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti internet dipartimentali;
- attività concernenti sviluppo e gestione di applicazioni e prodotti software;
- banca dati progetti e programmi triennali OO.PP. degli Enti Locali;
- coordinamento delle attività concernenti il monitoraggio del P.O. FESR 2007-2013, del POR Sicilia 2000 - 2006 e dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- verifica e coordinamento delle attività di monitoraggio degli AA.P.Q.;
- coordinamento dell'attuazione del "progetto monitoraggio regionale" e raccordo con quello nazionale.

#### *Area coordinamento uffici controllo di primo livello*

- Coordinamento controlli Autorità di Gestione;
- controllo di qualità;
- supporto, consulenza e affiancamento operativo alle UMC dei Dipartimenti responsabili per il P.O. FESR 2007-2013;
- controllo delle linee di intervento di competenza del Dipartimento appartenenti ai programmi di cooperazione territoriale europea.

#### SERVIZI

##### *Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi infrastrutturali*

- Attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del complemento di programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo con il QSN per le priorità 3 e 6;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 1 e 2 del P.O. FESR 2007-2013;
- raccordo con il PON Reti e mobilità 2007-2013;
- raccordo con il POIN Energia 2007-2013;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q. ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: trasporti, viabilità, infrastrutture energetiche, settore idrico, dei rifiuti e della difesa del suolo;
- attività residuale gestione legge n. 64/86, FIO, completamente e studi di fattibilità (delibera CIPE 70/98), aree depresse (delibera CIPE 12 luglio 1996), DUPIM-PIST Sicilia;
- attuazione interventi APQ Sviluppo Locale - azione isole minori (II e IV atto integrativo);
- coordinamento della programmazione ed attuazione di programmi statali attuati giusta delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 7.

##### *Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione delle politiche territoriali*

- Attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del complemento di programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo con il QSN per le priorità 5 e 8;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 3 e 6 del P.O. FESR 2007-2013;
- raccordo con il POIN Attrattori culturali 2007-2013;
- attività inerenti alle competenze per l'attuazione dell'APQ "Riqualificazione Urbana e miglioramento della qualità della vita";
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: risorse culturali, naturali, ambientali e turismo, politiche territoriali e urbane.

##### *Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi riguardanti lo sviluppo imprenditoriale e locale*

- Attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del complemento di programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000-2006;
- gestione operativa PIT e PIR in diretto raccordo con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- raccordo con il QSN per le priorità 7 e 9;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 5 del P.O. FESR 2007-2013, escluso l'obiettivo operativo 5.2.3;
- coordinamento dell'attività di VAS del P.O. FESR 2007 - 2013 in stretto raccordo col Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- attività di supporto per i regimi d'aiuto del P.O. FESR 2007 - 2013;
- raccordo ed integrazione con il PSR 2007-2013 e il P.O. FEP 2007 - 2013;
- attività di competenza regionale per la programmazione negoziata e la programmazione sub-regionale;
- programmazione e coordinamento dell'attuazione dell'APQ sviluppo locale;
- raccordo con il PON ricerca e competitività 2007 - 2013 - asse Competitività;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico delle attività produttive, etc.), con riferimento ai programmi di competenza;
- attività residuale di gestione sovvenzioni globali della programmazione comunitaria 94/99.

##### *Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi riguardanti risorse umane, ricerca, politiche trasversali*

- Attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;

– supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del complemento di programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;

– coordinamento del piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007 - 2013;

– raccordo con il QSN 2007 - 2013 per le priorità 1, 2 e 4;

– programmazione e coordinamento attuazione asse 4 del P.O. FESR 2007-2013;

– raccordo con il servizio responsabile dell'asse 6 del P.O. FESR 2007 - 2013 relativamente alle linee d'intervento finalizzate al miglioramento della qualità delle infrastrutture e servizi educativi e socio-sanitari;

– raccordo ed integrazione con i PON ricerca e competitività 2007 - 2013 - asse ricerca, istruzione FESR e FSE, governance e azioni di sistema;

– raccordo ed integrazione con il P.O. FSE 2007-2013;

– supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc..) con riferimento ai programmi di competenza;

– raccordo con gli uffici regionali competenti per la programmazione, l'attuazione e l'aggiornamento della strategia per l'innovazione e della strategia per la società dell'informazione;

– attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) relativi alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, alta formazione, società dell'informazione, istruzione, formazione e politiche del lavoro, politiche sociali e pari opportunità;

– attività di coordinamento della formazione specialistica del personale;

attività residuale di gestione delle azioni 3.3b e 3.3c del POP 94/99.

*Servizio per la cooperazione territoriale europea e per la cooperazione decentrata allo sviluppo*

– Attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;

– coordinamento e chiusura del programma Italia-Malta 2004-2006;

– programmazione, coordinamento e gestione del programma operativo Italia-Malta 2007-2013;

– programmazione, coordinamento e gestione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013;

programmazione e coordinamento degli interventi finalizzati all'attuazione della politica europea di prossimità e dello strumento di preadesione (IPA);

– attività di coordinamento del gruppo interdipartimentale per la cooperazione territoriale e per la partecipazione dei dipartimenti regionali ai programmi di cooperazione transnazionali, interregionali e transfrontalieri di interesse per la Regione siciliana.

– raccordo con la CE, con lo Stato e con le Regioni con riferimento all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";

– attività di coordinamento dei progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale finanziati a valere sul cap. 100328 del bilancio regionale;

– programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi dell'APQ "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" finanziato con risorse FAS;

– programmazione e attuazione dell'Obiettivo operativo 5.2.3 "Cooperazione interregionale e Reti istituzionali" del P.O. FESR 2007-2013.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 marzo 2012.

LOMBARDO

(2012.13.964)008

DECRETO PRESIDENZIALE 6 aprile 2012.

**Cessazione degli effetti del decreto presidenziale 31 gennaio 2012, concernente nomina del vice commissario straordinario presso il comune di Palermo.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota, prot. n. 53053/USG del 19 gennaio 2012, acquisita il 20 gennaio 2012 al prot. n. 1330/AL, con la quale il segretario generale del comune di Palermo ha comunicato che il sindaco, avv. Diego Cammarata, con nota prot. n. 583 del 19 gennaio 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Considerato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, con decreto presidenziale n. 14 del 25 gennaio 2012 è stato nominato un commissario straordinario per esercitare le competenze del sindaco e della giunta fino al rinnovo degli Organi elettivi;

Considerato che ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, con il decreto presidenziale n. 38 del 31 gennaio 2012, la dr.ssa Monterosso G. Patrizia è stata nominata vice commissario straordinario, anche per



l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario;

Vista la nota datata 22 febbraio 2012, acquisita in pari data al prot. n. 32042, con la quale, per le motivazioni ivi riportate, la dr.ssa Monterosso G. Patrizia ha rimesso il mandato conferitole con il richiamato decreto presidenziale n. 38 del 31 gennaio 2012;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere prendere atto della remissione del mandato da parte del vice-commissario straordinario;

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

*Articolo unico*

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della remissione del mandato di vice commissario straordinario, da parte della dr.ssa Monterosso G. Patrizia, conferito con il decreto presidenziale n. 38 del 31 gennaio 2012, il quale, conseguentemente, cessa i propri effetti.

Palermo, 6 aprile 2012.

LOMBARDO

CHINNICI

(2012.15.1090)072

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 30 marzo 2012.

**Proroga dei termini di cui ai decreti 7 ottobre 2011 e 16 febbraio 2012 e riconoscimento dei comuni di San Cipirello, San Cataldo e San Filippo del Mela quali comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 di riforma della disciplina del commercio;

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 5, della succitata legge, che fa obbligo all'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'Artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), di individuare, con proprio decreto, sentiti l'Osservatorio regionale per il commercio e le provincie regionali, i comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi considerati di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti possono derogare agli ordinari orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali;

Visto il decreto assessoriale 24 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008, contenente le direttive per il riconoscimento dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Visto il D.A. n. 2352 del 19 agosto 2008, con il quale i comuni di Mandanici, Mistretta, Tortorici, Ispica, Vittoria, Avola, Palazzolo Acreide, Sortino e Partanna sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il D.A. n. 3332 del 27 novembre 2008, con il quale i comuni di Calatafimi Segesta, Blufi, Balestrate, Agira e Solarino sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il D.A. n. 3670 del 24 dicembre 2008, con il quale i comuni di Santo Stefano di Camastra, Castoreale, Mongiuffi Melia, Letojanni, Naso, Trapani, Alcamo, Custonaci, San Vito Lo Capo, Sciacca, Cammarata, Burgio, Gangi, Misilmeri, Piazza Armerina, Sant'Alfio e Modica sono

stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale e al periodo temporale indicati nel medesimo decreto;

Visto il D.A. n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale i comuni di Casteltermini, Licata, Menfi, Porto Empedocle, Racalmuto, Ribera, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Gela, Mussomeli, Sutera, Acicastello, Acicatenà, Acireale, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Militello in Val di Catania, Milo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Randazzo, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Vizzini, Zafferana Etnea, Enna, Nicosia, Troina, Ali Terme, Basicò, Capo d'Orlando, Falcone, Ficarra, Floresta, Forza d'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Itala, Librizzi, Lipari, Malfa, Mesina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Nizza di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piraino, Roccavaldina, Roccalumera, Rodi Milici, Rometta, San Fratello, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, San Piero Patti, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zancalea, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Tusa, Venetico, Villafranca Tirrena, Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Bisacchino, Bolognetta, Caccamo, Campofelice di Roccella, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Ciminna, Cinisi, Collesano, Corleone, Geraci Siculo, Giardinello, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Petralia Sottana, Prizzi, San Giuseppe Jato, Termini Imerese, Terrasini, Trappeto, Ustica, Ventimiglia di Sicilia, Chiaramonte Gulfi, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Augusta, Canicattini Bagni, Florida, Melilli, Noto, Pachino, Siracusa, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Castelvetrano Selinunte, Favignana, Gibellina, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, e Valderice sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto l'art. 2 del succitato D.A. n. 1430 dell'1 giugno 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad econo-

mia prevalentemente turistico e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti assessoriali del 19 agosto 2008, del 27 novembre 2008 e del 24 dicembre 2008 è stato limitato all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto il D.A. n. 1751 del 24 giugno 2010, con il quale i comuni di Caltanissetta, Mascali, Paternò, Brolo, Castelmola, Leni, Sant'Agata di Militello, San Marco D'Alunzio, Capaci, Marineo, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Comiso, Scicli, Portopalo di Capo Passero, Erice e Pantelleria sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, all'anno 2010 e al periodo temporale compreso dall'1 giugno al 30 settembre;

Visto il D.A. n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale i comuni di Centuripe e Montagnareale sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 novembre 2010;

Visto l'art. 1 del succitato D.A. n. 2534 dell'8 ottobre 2010, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti assessoriali del 19 agosto 2008, del 27 novembre 2008, del 24 dicembre 2008, dell'1 giugno 2010 e del 24 giugno 2010 è stato prorogato fino al 30 novembre 2010;

Visto il D.A. n. 3243 del 6 dicembre 2010, con il quale il termine del 30 novembre 2010 indicato negli articoli 1 e 2 del D.A. n. 2534 dell'8 ottobre 2010 è stato prorogato al 31 gennaio 2011;

Visto il D.A. n. 65 del 4 febbraio 2011, con il quale il termine del 31 gennaio 2011 indicato nell'articolo 1 del D.A. n. 3243 del 6 dicembre 2010 è stato prorogato al 15 marzo 2011;

Visto il D.A. n. 113 dell'11 marzo 2011, con il quale i comuni di Agrigento, Pollina e Torregrotta sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 settembre 2011;

Visto l'art. 1 del succitato D.A. n. 113 dell'11 marzo 2011, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti assessoriali del 19 agosto 2008, del 27 novembre 2008, del 24 dicembre 2008, dell'1 giugno 2010, del 24 giugno 2010 e dell'8 ottobre 2010 è stato prorogato fino al 30 settembre 2011;

Visto il D.A. n. 401 del 12 luglio 2011, con il quale i comuni di Sant'Angelo Muxaro, Sant'Angelo di Brolo, Caltavuturo, Isnello e Polizzi Generosa sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 30 settembre 2011;

Visto il D.A. n. 492 del 7 ottobre 2011, con il quale il comune di Motta Camastra è stato riconosciuto ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 31 marzo 2011;

Visto l'art. 1 del succitato D.A. n. 492 del 7 ottobre 2011, con il quale il riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte operato nei confronti dei comuni individuati con i decreti assessoriali del 19 agosto 2008, del 27 novembre 2008, del 24 dicembre 2008, dell'1 giugno 2010, del 24 giugno 2010, dell'8 ottobre 2010, dell'11 marzo 2011 e del 12 luglio 2011 è stato prorogato fino al 31 marzo 2012;

Visto il D.A. n. 683 del 16 febbraio 2012, con il quale i comuni di San Mauro Castelverde e Santa Flavia sono stati riconosciuti ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, limitatamente al territorio comunale indicato nel medesimo decreto, e al periodo temporale fino al 31 marzo 2012;

Vista l'istanza presentata dai comuni di San Cipirello, San Cataldo e San Filippo del Mela;

Visto il parere espresso dall'Osservatorio regionale per il commercio nella seduta del 27 marzo 2012;

Preso atto che l'Osservatorio regionale per il commercio, nelle more della definizione di una nuova normativa, ha espresso parere favorevole per la proroga fino al 31 dicembre 2012 del termine del 31 marzo 2012 indicato nei DD.AA. n. 492 del 7 ottobre 2011 e n. 683 del 16 febbraio 2012;

Sentite le province regionali territorialmente competenti nella riunione del 29 marzo 2012;

Ritenuto che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Il termine del 31 marzo 2012 indicato negli articoli 1 e 2 del D.A. n. 492 del 7 ottobre 2011 e nell'articolo 1 del D.A. n. 683 del 16 febbraio 2012 è prorogato al 31 dicembre 2012.

Art. 2

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, i comuni di San Cipirello, San Cataldo e San Filippo del Mela sono individuati come comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte fino al 31 dicembre 2012 e per l'intero territorio comunale.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 marzo 2012.

VENTURI

(2012.15.1074)035

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 7 marzo 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto l'art. 1 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

Vista la deliberazione CIPE n. 20 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Assegnazione alle regioni della quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge n. 548/1993) - € 172.323,00;

Vista la nota n. 0003552 del 17 gennaio 2012, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - servizio 5 - chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario della complessiva somma di € 172.323,00 sul capitolo 413325 quale parte delle economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota n. 4273 del 27 gennaio 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole, in considerazione anche che il suddetto capitolo di spesa è indicato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 413325 la somma complessiva di € 172.323,00 riproducibile per economia realizzata nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 172.323,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc . . . . .	- 172.323,00	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale . . . . .	+ 172.323,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413325 Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica		
Codici: 04.02.03 - 07.04.01 V . . . . .	+ 172.323,00	L. 833/1978 L. 548/1993

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 marzo 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 7 marzo 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2001/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge del 3 aprile 2001, n. 120, recante norme sull'utilizzo dei defibrillatori in ambiente extraospedaliero;

Visto l'art. 2, comma 46, della legge del 23 dicembre 2009, n. 191 che autorizza la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2010 e di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 finalizzata alla diffusione di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni;

Visto il decreto del Ministro della salute del 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni", con cui si promuove la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni, indicando i criteri per l'individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture, e dei mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità dei defibrillatori semiautomatici esterni, nonché le modalità della formazione degli operatori addetti;

Visto l'Allegato B al suddetto decreto del Ministro della salute del 18 marzo 2011 nel quale vengono ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse previste dall'art. 2, comma 46, della legge del 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare vengono assegnate alla Regione Sicilia € 335.601,00 per l'anno 2010, € 167.801,00 per ciascuno degli anni 2011 e 2012, per un totale di € 671.203,00;

Visto il D.A. n. 2387/11 del 23 novembre 2011 dell'Assessorato regionale per la salute che approva il progetto "Ti abbiamo a cuore" - Diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e dei defibrillatori nei luoghi pubblici della Regione siciliana;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 19 dicembre 2011, la somma di € 355.601,00 con causale "Programma Regione siciliana diffusione defibrillatori";

Ravvisata la necessità, di istituire al Capo 21° della Rubrica 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - il capitolo 3655 che accolga le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei programmi regionali per la diffusione dei defibrillatori automatici esterni;

Ritenuto di dovere imputare il suddetto accredito in conto competenza 2011 al capitolo 3655 - Capo 21°;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>		
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimento dello stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .		
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
3655 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei programmi regionali per la diffusione dei defibrillatori automatici esterni.		
Codici: 01.11.04 - V . . . . .	PM	L. 120/2001

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 marzo 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.13.961)017

DECRETO 7 marzo 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali dell'8 luglio 2009, che approva il Piano di attività 2009 del C.C.M. che individua, tra l'altro, l'area progettuale: "Sostegno a progetti strategici di interesse nazionale";

Vista la nota n. 5661 del 24 gennaio 2011 dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con la quale chiede la riproduzione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente sul capitolo 417335 la somma di € 8.526,15 quale economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011, in termini di competenza;

Vista la nota n. 7442 del 9 febbraio 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alle variazioni richieste in termini di competenza ed in considerazione anche che i suddetti capitoli di spesa sono identificati nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 417335 la somma di € 8.526,15 riproducibile per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	-	8.526,15
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc . . . . .	-	8.526,15

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento per le att. sanitarie e oss. epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . .	+	8.526,15
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
417335 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie (C.C.M.); valutazione della performance: Programma di valutazione delle decisioni e delle attività delle strutture sanitarie. Codici: 04.02.03 - 07.05.00 - V . . . . .	+	8.526,15
		L. 138/2004 D.M. 7/7/2009

## Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417335 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 marzo 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.13.954)017

DECRETO 19 marzo 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 20810 del 24 novembre 2011, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione - chiede l'iscrizione della somma di € 2.420.000,00 al capitolo 816004 istituito presso il dipartimento regionale delle attività sanitarie osservatorio epidemiologico per l'attività relativa alla "Campagna integrata di comunicazione istituzionale sull'informazione in materia di offerta dei Servizi Sanitari" attività inerente la linea di intervento 7.1.2.5 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013";

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 presso il dipartimento regionale della programmazione la disponibilità sul capitolo 512024 è di € 13.635.874,40 per far fronte al pagamento dell'obiettivo operativo 7.1.2 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo dal suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 816004 la somma complessiva di € 2.420.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 52024;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella Circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	- 2.420.000,00
di cui al capitolo	
512024 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013. . . . .	- 2.420.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.11.2.3.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+ 2.420.000,00
di cui al capitolo	
816004 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013. . . . .	+ 2.420.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.13.935)017

DECRETO 19 marzo 2012

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5, Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione siciliana - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - che approva il progetto attuativo "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia" stipulato in data 23 dicembre 2010, con un finanziamento complessivo di € 500.000,00;

Vista la nota n. 11428 del 9 febbraio 2012 dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Unità di staff 2, con la quale chiede la riproduzione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente sul capitolo 417338 la somma di € 250.000,00 quale economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011, in termini di competenza;

Vista la nota n. 9254 del 16 febbraio 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alla variazione richiesta in termini di competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 417338 la somma di € 250.000,00 riproducibile per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	-	250.000,00
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc . . . . .	-	250.000,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento per le att. sanitarie e oss. epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute . . . . .	+	250.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417338 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie (C.C.M.); Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia.		
Codici: 04.02.03 - 07.04.01 - V . . . . .	+	250.000,00
		L. 138/2004 D.M. 7/7/2009

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio



DECRETO 20 marzo 2012.

**Disposizioni relative alle modalità di versamento dei diritti fissi di cui all'art. 7 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto l'art. 32 dello Statuto della Regione siciliana, che prevede che i beni demaniali dello Stato, comprese le acque pubbliche esistenti nella Regione, sono assegnati alla Regione, eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o servizi di carattere nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 luglio 1977, n. 684, concernente norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo ed in particolare gli artt. 3 e 4;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, concernente disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo;

Visto il comma 2 dell'articolo 7 della citata legge regionale n. 15/2005, che prevede che le somme relative ai diritti fissi per le attività di istituto dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, fissate con decreto del medesimo Assessorato, sono versate in entrata in apposito capitolo del bilancio regionale e che, con successivo provvedimento dell'Assessorato regionale dell'economia, sono impartite le disposizioni e le modalità per il versamento delle stesse;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 220/Gab del 2 ottobre 2007, con il quale viene determinata ed istituita la misura dei diritti fissi per l'attività di istituto per l'espletamento della gestione del demanio marittimo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2012, n. 566, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione al dott. Biagio Bossone;

Ritenuto di dovere fornire indicazioni sulle modalità di versamento delle somme di cui al citato comma 2 dell'art. 7 della legge regionale n. 15/2005;

Decreta:

Art. 1

*Modalità di pagamento*

Per quanto espresso nelle premesse che si intendono riportate e trascritte, il versamento dei diritti fissi dovuti ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 15/2005, dovrà avvenire mediante una delle seguenti modalità, dettagliate nei successivi articoli del presente decreto:

- Modello di pagamento F23;
- Versamento diretto presso il Cassiere regionale;
- Versamento su conto corrente postale.

Art. 2

*Modello di pagamento F23*

Il versamento mediante modello di pagamento F23 dovrà avvenire con l'indicazione del Codice Ente e del codice tributo che saranno forniti con apposita emenanda Risoluzione dall'Agenzia delle entrate.

Art. 3

*Versamento diretto presso il Cassiere regionale*

Il pagamento dovrà avvenire tramite versamento diretto presso gli uffici provinciali della Cassa regionale (UniCredit S.p.A.) sul capitolo di entrata del bilancio della Regione siciliana 2002 "Diritti fissi dovuti sulle attività di istituto espletate dall'Amministrazione regionale per la gestione del demanio marittimo regionale" - Capo 22, indicando la causale "Diritti fissi dovuti ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 15/2005".

Art. 4

*Versamento su conto corrente postale*

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento su uno dei seguenti conti correnti postali in relazione alla provincia di appartenenza, riportando sul bollettino postale la seguente causale "Diritti fissi dovuti ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 15/2005":

N. C/C POSTALE	INTESTAZIONE DEL CONTO CORRENTE
00229922	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Agrigento
00217935	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Caltanissetta
12202958	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Catania
11191947	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Enna
11669983	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Messina
00302901	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Palermo
10694974	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Ragusa
11429966	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Siracusa
00221911	Uff. Prov.le di Cassa Regionale UniCredit S.p.A. di Trapani

Art. 5

*Modalità preferenziale*

Per particolari esigenze connesse alle verifiche contabili, il dipartimento regionale del territorio può indicare al soggetto pagatore anche una sola delle modalità di pagamento indicate all'art. 1 del presente decreto, utilizzando prioritariamente la modalità "F23" ritenuta più idonea per il riscontro contabile.

Palermo, 20 marzo 2012.

*Per il ragioniere generale: Giglio*

**(2012.13.924)047**

DECRETO 27 marzo 2012.

**Inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla Tesoreria unica regionale dell'O.P. Orfanotrofia Regina Margherita, con sede in Cefalù.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni del dirigente generale;

Vista la nota prot. n. 25555 del 14 febbraio 2012 del dipartimento regionale della funzione pubblica, con la quale, è stato notificato il D.P. Reg. n. 566 del 14 febbraio 2012 con il quale è stato nominato ragioniere generale della Regione il dott. Biagio Bossone;

Visto il comma 6 dell'art. 5 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5, che ha sostituito il comma 3 dell'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e succ. mod. ed integr., con il quale si stabilisce che con decreti del ragioniere generale della Regione, si provvede ad individuare i soggetti cui si applicano le disposizioni sulla tesoreria unica regionale;

Vista la circolare n. 23 del 7 novembre 2003 che incarica le amministrazioni regionali di verificare attentamente, ciascuna per la parte di propria competenza, l'elenco degli enti soggetti a tesoreria unica regionale e a trasmettere alla Ragioneria generale della Regione la conferma o l'eventuale proposta di modifica all'elenco stesso;

Visto il D.P. Reg. 8 settembre 1998, n. 286 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti e delle aziende soggetti alle norme sulla tesoreria unica regionale ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 così come modificato dall'art. 5, comma 6, della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5;

Visto il D.P. Reg. 4 maggio 1999, n. 323, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P. Reg. n. 286 dell'8 settembre 1998;

Visto il D.S.G. 5 dicembre 2001, n. 297, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P. Reg. n. 323 del 4 maggio 1999;

Visti i successivi D.R.G. n. 236 del 18 marzo 2008, n. 566 dell'8 maggio 2008, n. 1794 del 20 novembre 2008, n. 1907 del 28 novembre 2008, n. 903 del 17 giugno 2009, n. 605 del 23 aprile 2012, n. 2113 del 25 ottobre 2012, n. 55 del 28 gennaio 2011, n. 553 del 28 marzo 2011, n. 617 del 5 aprile 2011, n. 828 del 13 maggio 2011 e, da ultimo 1879 del 14 ottobre 2011 con i quali si è provveduto alla modifica del D.S.G. n. 297 del 5 dicembre 2011;

Vista la nota prot. n. 13298 del 22 marzo 2012, assunta al protocollo generale di questo dipartimento al n. 19213 del 26 marzo 2012, con la quale l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - servizio 7 - II.P.P.A.B., ha chiesto l'inserimento nell'elenco degli enti e delle aziende assoggettate al sistema di tesoreria unica regionale dell'O.P. Orfanotrofio Regina Margherita (C.F. 82000550820) con sede legale in Cefalù via Mandralisca, n. 76;

Decreta:

*Articolo unico*

È incluso nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla Tesoreria unica regionale l'O.P. Orfanotrofio Regina Margherita (C.F. 82000550820), con sede legale in Cefalù (PA) - CAP 90015 - Via Mandralisca, n. 76.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 marzo 2012.

*Per il ragioniere generale:* Giglio

(2012.13.965)017

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 29 marzo 2012.

**Elenchi regionali degli operatori agrituristici autorizzati e delle aziende e fattorie didattiche accreditate, relativi al 31 dicembre 2011.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Vista la legge regionale n. 25 del 9 giugno 1994 in materia di agriturismo e successive modifiche;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 recante disposizioni in materia di agriturismo;

Visto il decreto n. 1262 del 27 ottobre 2010 recante Disposizioni per l'accREDITAMENTO e verifiche delle aziende o fattorie didattiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 5 novembre 2010;

Visto il decreto di questo dipartimento n. 1661 del 10 agosto 2009, con il quale sono state aggiornate le disposizioni in materia di agriturismo e relativa modulistica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 28 agosto 2009;

Vista la legge regionale n. 3 del 26 febbraio 2010 recante Disciplina dell'agriturismo in Sicilia, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 dell'1 marzo 2010;

Visto l'articolo 84 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010;

Visti gli elenchi provinciali delle aziende titolari di nulla osta per l'agriturismo aggiornati al 31 dicembre 2011 (modelli "E") redatti dagli Ispettorati provinciali per l'agricoltura della Sicilia;

Viste le autorizzazioni comunali e le comunicazioni d'inizio attività per l'esercizio delle attività agrituristiche pervenute a questo Assessorato;

Considerato che il decreto n. 1661 del 10 agosto 2009 in materia di agriturismo, prescrive la pubblicazione annuale dell'elenco regionale degli operatori agrituristici autorizzati, relativo al 31 dicembre dell'anno precedente ;

Considerato che il decreto n. 1262 del 27 ottobre 2010 prevede la pubblicazione annuale dell'elenco regionale delle aziende e fattorie didattiche accreditate al 31 dicembre dell'anno precedente;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, si dispone la pubblicazione degli elenchi regionali riportanti gli operatori agrituristici autorizzati, nonché le aziende e fattorie didattiche accreditate, relativi al 31 dicembre 2011, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 29 marzo 2012.

BARRESI







Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																	
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Frutticolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassinetto	Seminativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agrituristiche	Posti agrituristiche	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spitte	
6	Bonajuto Salvatore	Trinità	Contrada Trinità	Mascalucia - Catania		X			X			X				9			100			
7	Piccolo Lucia	Cunzeria	Contrada Conceria	Vizzini					X			X				15		43				
9	Patanè Ivana Carmen	Collina dell'Etna	Contrada Cutula art.m.	Mascoli		X			X			X			33							2
13	Vecchio Giuseppe	Gelso Rosso	Contrada Lavinia	Fiumefreddo		X									9							
16	Intelisano Maria	Chichajon	Contrada Borriglione	Linguaglossa		X			X						10							
21	Diana Giuseppa	Il Papiro	Contrada Mar. di Cotte	Fiumefreddo		X									9			5	20	30		
22	La Cola Giuseppina	Le Terrazze	Contrada Albanese	San Cono					X						7		5	20	30			
23	Scilio Giovanni	Valle Galfina	Contrada Arrigo	Linguaglossa			X								38			38				3
24	Pulvirenti Grazia	Le Coccinelle	Contrada Stazzo	Acireale		X									9							
28	Ragona Daniele	Ex Stazione	Contrada Ex Stazione	Acì Castello					X					X								
29	Carbone Raffaella	Il Frutteto	Contrada Grava	Castiglione					X						10							
30	Rossitto Silvia	Fietra Fucile	Contrada Chiusitti	Mascoli						X					12							
33	Pappalardo Gabriella	Akis	Contrada Piano d'Api	Acireale		X									5				65			
34	Nicastro Maria Concetta	La Riserva	Contrada Piano S. Paolo	Caltagirone					X						5							1
35	Leotta Rosa	La Gravinleva	Contrada Torre Archi- rafi - Grotte	Riposto - Acireale		X									14		2	10	40			2
41	Barbagallo Ignazio	Blandano	Contrada Blandano	Viagrande - Piedi- monte				X							21				35			
48	Consiglio Maria Giusi	Corte Aragonese	Contrada Schettino	Santa Maria di Li- codia				X							17				17			3
50	Soc. sempl. F.lli Malafarina	Borgo Antico	Contrada Bella Tovaglia	Mineo		X						X			7				30			
56	Privitera Michele	Privitera Michele	Contrada Coste	Giarre		X													50			
63	Santangelo Barbara	Gianferrante	Contrada Gianferrante	Paternò		X									16				46			3
64	Li Rosi Michelangelo	Casale delle Rose	Contrada S. Stefano	Caltagirone				X				X			25				55	X		3
65	Belfiore Emilia	Casale dell'Etna	Contrada Poggio Patel- lina	Paternò		X		X				X			16		3	15	35			3
67	Pantò Angela	Le Case Del Merlo	Contrada Cavagrande	Milo					X						17				30			3
69	Rao Paolo, Rao Giuseppe, Rao Angelo e Rao Vito	Il Ciliégio dell'Etna	Contrada Ricceri	Giarre		X			X						19				30			
70	Stagnitta Rosaria	San Marco	Contrada Fosse S. Marco	Castiglione		X			X						20				45	X		3
75	La Malfa Eva	Portiere Stella	Contrada Portiere Stella	Belpasso - Paternò		X									38				80			
77	Nicotra Giuseppe	S. Tecla	Contrada S. Tecla	Acireale		X												5	20	50		

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Frutticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassinicolo	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo	Posti agriturismo	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spiaghe
79	Lanzafame Erika	Lanzafame Erika	Contrada Friera	Linguaglossa					X							9	5	20			1
84	Bonaccorso Giuseppe	Bonaccorso Giuseppe	Contrada Gona	Fiumefreddo		X									X	19		55			3
86	Grassi Gianluca	Grassi Gianluca	Contrada Tagliaborse	Giarre		X										10		30			2
87	Faro Venerando	Faro Venerando	Contrada Grotte	Riposto		X										18					3
93	Nucifora Mariano	Fiorito	Contrada Piano Giudeo	Sant'Alfio		X				X						6		50			1
96	Battiato Angelo	Nucifora Mariano	Contrada Mortara	Acireale		X											5	20	30		
98	Orrigo Salvatore	Orrigo Salvatore	Contrada Piano del Signore	San Michele di Ganzaria			X					X						40			
99	Busà Emanuela	Galea	Contrada Balbo	Riposto	X											27					3
101	Caruso Giuseppe	Orange Park	Contrada Cuba	Misterbianco	X											24					3
102	Asciutti Teresa	Codavolpe	Contrada Baglio	Giarre	X											10			10		
104	Basile Antonino	Basile Antonino	Contrada Archi	Riposto	X											19					
106	Mirone Concetta	La Timpa	Contrada Madonna delle Grazie	Acireale	X											9					2
108	Di Pietro Irene	Di Pietro Irene	Contrada Terre Morte	Piedimonte						X						12					2
111	Soc. "Collina del Sole" di Patti Mario	Collina del Sole	Contrada Paoli	Giarre					X							5					2
116	Leotta Francesco	Leotta Francesco	Contrada S. Leonardello	Giarre		X										15					3
124	Nicolosi Mario	Nicolosi Mario	Contrada Canfarella	Ragalna			X		X							12		22			
130	Gulisano Gabriella	Gulisano Gabriella	Contrada Cipollate	Castiglione					X							32					3
136	"Flora Faro" di Michele e Mario Faro	Donna Carmela	Contrada Grotte	Riposto		X										27		72			3
141	Nicolosi Asmundo Carla	Nicolosi Asmundo Carla	Contrada Piano Grande	Milo					X							10		50			3
153	Raciti e C. "Le Quercie"	Le Quercie	Contrada Miscarello	Giarre		X										35		35			
10	Sapuppo Anna Maria	Masseria Alcalà	Contrada Terrebianche	Misterbianco												16					2
157	Lipari Rosalia "Colle S. Mauro"	Colle S. Mauro	Contrada S. Mauro	Caltagirone				X				X				55		50			3
159	F.lli Russo "Az. agr. Russo Rocca"	Russo Rocca	Contrada Artale Marina	Riposto		X										10					
160	Soc. coop. Ce.La.Fa	Borgo S. Ricolao	Contrada Scarrata	Randazzo								X				24					
162	Fichera Giuseppe	S. Vincenzo	Contrada Sarro	Zafferana												8					3
163	Caliri Francesco	Caliri Francesco	Contrada Quattrocchi	Calatabiano					X							6					
165	Di Mauro Agatino	Di Mauro Agatino	Contrada Vaccarizzo	Catania		X										40					









Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																				
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17				
102	Montaina Giuseppina	La Vecchia Quercia	Contrada S. Venera	Sperlinga																					
103	Arona Felice	Arona	Contrada S. Venera	Sperlinga	X							X								8			40		2
118	Bruno Giuseppa	Casa Rovello	Contrada Mercadante	Nicosia		X						X					X			9	2	8	15		1

*Provincia di Messina*

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																				
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17				
1	Az. agr. F.P. Milio	Az. ag. F.P. Milio	Contrada San Gregorio, n. 69	Capo d'Orlando	X	X	X	X												25					
2	Russo Antonino	Az. agr. Bosco	Contrada Bosco	Pettineo	X	X	X	X			X									13			40		
3	Armeli Carmelo	La vedetta dei Nebrodi	Contrada Bufana Alta	San Salvatore di Fitalia							X				X				10			25			
6	Gregorio Alessandro	Nasita	Contrada Litania, via C. Battisti, n. 272	Furci Siculo	X		X	X												16			16		3
7	Allegra Teresa	Casa Migliata	Contrada Migliata	Pettineo	X	X	X	X												24			24		
8	Piccolo Giuseppe	Fattoria Grenne	Contrada Grenne	Ficarra							X									17			40		3
9	Soc. Agostino Collura e C.	Masseria Santamamma	Contrada Favara	Acquedolci	X	X	X	X												17			28		
11	Nastasi Pietro	Nastasi	Contrada Cavallari	San Pier Niceto	X	X	X	X												20			12		1
13	Faranda Fabio	Az. Calamarco	Contrada Calamarco	Castell'Umberto	X	X	X	X												12			12		
14	Salanitro Vincenzo	Santa Barbara	Contrada Tremula-Pantani	Caronia	X	X	X	X												12			12		1
15	Niceta Roberto	Villa Mara	Contrada Zucco	Reitano							X									10					2
16	Viglianti Dino	Antica Via del Grano	Contrada Frassini	Castel di Lucio																5			9		1
17	Smiriglia Irene	Margherita	Contrada Sciara	Galati Mamertino																10			53		2







Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																			
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17			
151	Sambataro Giuseppina	Margiscammari	Contrada Margiscammari	Tusa								X	X			14	5	20	28					3
153	Piccolo Candelora	Piccolo Candelora	Contrada Cancellò	Fiumedinisi		X										10		35						1
154	Oriti Benedetto	La finestra sul mare	Contrada Badetta	Caronia	X		X						X			16	10	40	62					3
171	Franchina Piero Carmine	S. Domenica Tresolino	Contrada Baronia/S. Domenica	Sinagra/Tortorici	X		X	X	X	X						16								
172	Lo Giusto Giovanni	La dolce vita	Contrada Monte Guardia	Lipari			X					X				11			10					
173	Pollastri Angelo F.sco	Punta Aria	Contrada Gelso-Vulcano	Lipari			X	X								30			48					
174	Rao Giuseppe	Girasole	Contrada Greco	Novara di Sicilia			X	X				X				12	7	28	50					3
182	Bellitto Pietro	Fontana Pietra	Contrada Colla	Tortorici			X	X				X				14			14					
183	Gallo Daniela	Gallo Daniela	Contrada Campo	Reitano			X	X				X				15			30					2
184	Soc. eredi Vaccaro Carmelo s.r.l. di Vaccaro A.	Soc. Eredi Vaccaro Carmelo s.r.l. di Vaccaro A.	Contrada Sciarda	Motta Camastra		X	X	X				X				126	20	80	187					3
185	Soc. Agribiotech Porticella s.n.c. di Pantano E. e S.	Soc. Agribiotech Porticella s.n.c. di Pantano E. e S.	Contrada Porticella	Patti			X	X				X				23			80					3
189	Bongiorno Claudio	Bongiorno Claudio	Contrada Silipà	Antillo			X	X				X				18	7	21	65					2
191	Monti Alfina	Villa Antonella	Contrada Fondaco D'Accorso	Taormina		X	X	X				X				20			30					
192	Florena Matteo	Florena Matteo	Contrada Pardo	Ucria			X	X				X				12			12					3
193	Aiello Vittoria	Villa Vittoria	Contrada Felicitò	Falcone		X	X	X				X				8			30					1
195	Parra Francesco	Nto Pammentu	Contrada Bassovalle	S. Lucia del Mela			X	X				X				12			20					
198	Artale Cherubina	Luliveto	Contrada Scineo	Reitano			X	X				X				13			20					1
201	Versaci Luigi	Karta	Contrada Porracche - Piano	Caronia			X	X				X				13			93					
206	Soc.Casale la Rocca s.r.l. di Pettinato Adolfo C.	La Valle della Luna	Contrada Serromonica	Fondachelli Fantina			X	X				X				44			80					3
209	Silvestro Lorenzo	Agriturismo Ghirtina	Contrada Ghirtina	Francavilla			X	X				X				9			20					1







Provincia di Palermo

Numero di iscrizione nell'elenco provinciale	Titoliare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																					
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17					
315	La Franca Vito	Casa Ilari	Località Bosco Falconeria	Partinico			X													13	44				2	
317	Cangelosi Matteo	Tabarani	Località Tabarani	Collesano				X													33	60				2
319	Pucci di Benisichi Alvise	Az. Agrit. Pucci di Benisichi Alvise	Località Gargisi Cenere	Collesano					X												11					1
320	Panvini Lucrezia	Al Poggetto	Via Spagna n. 3 (Pianetto)	Santa Cristina Gela																	20	20				3
321	Pucci Donatella	Guamera	Località Gargi di Cenere	Collesano				X													10	80				2
322	Dolce Giuseppe	Casale dello Jato	Località Perçianotta	Monreale			X														30	80				3
323	Franzò Giuseppe	Mandra Chiusilla	Località Chiusilla	Collesano					X												19	19				2
325	Az. agr. Giorlando Andrea s.s.	Az. agr. Giorlando Andrea s.s.	Località Palma S. Gaetano	Alcamo (TP)			X														6	80				1
326	Chimenti Chiara	Il Pescheto	Località Pacino	Partinico				X													10	38				2
327	Catuso s.s. Di Meli R. & Sabaatino P.	Feudo Catuso	Località Catuso - Tudia	Polizzi G., Castellana S.				X	X												55	150				3
328	Lotà Giorgio Vito	Kumeta	Località Adrigna Casalotto	Piana degli Albanesi					X												24	120				2
329	Leone Rosaria	Celso	Località Celso	Valledolmo				X													18	50				3
331	Di Salvo Giuseppe	Antica Masseria Di Salvo	Località Tumminia	Bolognetta					X	X											10	210				3
332	Pto La Torre Libera Terra	Terre di Corleone	Località Drago	Corleone				X	X												16	88				3
333	Puglisi Stefano	Masseria Sciaritelle	Località Casale	Petralia Sottana					X	X											18	80				3
334	Giunta Carmelo	Casalvecchio	Località Montedardo Casalvecchio	Geraci Siculo					X												16	20				1
335	Az. agr. Fontana Murata di G.ripe Gioia e Figli s.s.	Fontana Murata	Località Fontana Murata	Sclafani Bagani																X	12	50				3
336	Ruffino Giovanni	Baglio Carta	Località Bosco Falconeria	Partinico									X								14	100				3
337	Le Case di Cardellino s.r.l. (Ammin. sig. Fabbri Emanuele)	Le Case di Cardellino	Località Cardellino	Sclafani Bagani																	43	80				3
338	Bellanca Stefano	Fattoria Giardinello	Località Giardinello	Corleone					X												10	100				1
342	Mancuso Giuseppe	Agriturismo Pagliuzzo	Località Tramontana	Ustica					X												15					2
343	Pollara Leoluca	Agriturismo Casa Mia	Località Malvello	Monreale																X	23	120				3
344	Di Gregorio Pietro	Agriturismo La Targa Florio	Località Canna	Termini Imerese									X								40	7	14	120		2

Provincia di Palermo

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Fruitticolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o Frassineti-	Semnativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agricompe-
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
345	Cirrito Nico	Cirrito Nico	Località Farinella-Rap- puti	Lascari-Gratteri	X	X						32					2
346	Matranga Filippo	Sant'Agata	Località Sant'Agata	Piana degli Al- nesi	X	X						22		80			2
347	Ferrara Fabio	Il Castello	Località Sotto Castello	Cefalà Diana			X					8					3
350	Società Agricola Fratelli Ma- scarella s.s.	Villa Dafne	Località Cozzo di Cicero	Alia			X					51		200			3
352	Cancilla Antonio	Villa Oliva	Località Villa Oliva	Santa Flavia	X									45			3
361	Rizzo Rosario	Casale del Principe	Località Dammusi	Monreale			X					24		150			3
363	Dolce Stefano	Terravecchia	Località Cozzo Terra Vecchia	Castellana Sicula			X					25		40			3
366	Di Salvo Giuseppa	Feudo Tudia	Località Tudia	Castellana Sicula			X					18		95			3
378	Toscano Epifanio	Rametta	Località Rametta	Castelbuono			X	X						40			2
379	Macaluso Angelo	La Masseria	Località Manzone	Bompietro			X					18		40			3
380	Ferlito Agata	Tudia in Collina	Località Tudia	Petralia Sottana			X					22	20+ 8*	80+ 24*	150		3
381	Pottino Vincenzo ed Ettore soc. semplice agricola	Monaco di Mezzo	Località Monaco di Mezzo	Petralia Sottana			X					30		80			3
382	Pucci Maria Teresa	Villa Padura	Località Calcarelli	Castellana Sicula			X					16		35			3
383	Baggesi Vincenzo	Agriturismo Arione	Località Pozetti	Collesano			X							50			1
384	Società Luogomarchese s.r.l. (Lombardo Mauro)	Agriturismo Luogomar- chese	Località Canne Masche	Pollina			X					24		40			1
386	Abbazia Santa Anastasia S.p.A.	Abbazia Santa Anastasia S.p.A.	Località Santa Anastasia	Castelbuono			X					55		160			3
387	D'Andrea Giuseppina Silvana	Al Lago Verde	Località Timpi	Alia			X			X		12		10			3
388	Lo Bue Giovanni	Agriturismo Ridocco	Località Ridocco	Campofiorito			X					12		80			3
389	Scramuzza Vincenzo Ales- sandro	Agritur. Casale di Riena	Località Riena	Castronovo di Sici- lia			X					12		80			3
390	Timm Daniela Kirsten	Agriturismo Gelso	Località Catalani - Cal- carelli	Castellana Sicula			X					8	20+ 6*	80+ 24*	25		3
392	Sottile Anna.	Azienda Agrituristica Bergi	Località Bergi	Castelbuono			X					28		85		X	3
385	Di Leonardo Giuseppe	La Terra degli Elfi	Località Gencheria	Cerda			X					15				X	1

## Provincia di Ragusa

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																	
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivicolo	Fruticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassinetolo	Semiativo	Piante officinali	Cappercio	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agricompeggio	Posti agricompeggio	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spighe	
1	Tumino Giorgio	Filli Tumino Giorgio & Salvatore società sempl.	Contrada Castiglione	Ragusa								X						80				
2	Milana Antonino	Pantano Secco	Contrada Pantano Secco	Ispica								X						50				
3	Cascone Giovanni	Cascone Giovanni	Contrada Gallina	Ragusa			X					X				21	5	20	112			
4	Agosta Carmela	Sant'Antonio	Contrada tre Casucce Torre Rodosta	Modica			X					X						40				
5	Parisi Luigi Maria	Azienda agricola Girlando	Contrada Girlando	Ragusa								X				11	5	20	40			
6	Giunta Luigi	Az. agrituristica Bulgiffezza	Contrada Bugilfezza	Oodica			X					X				35					3	
7	Criscione Rosario	Azienda Criscione Rosario e Gianni Società agr.	Contrada Calora	Chiaromonte Gulfi								X						50				
8	Scribano Basile Salvatore	Case native	Contrada San Filippo	Modica			X					X				15	15	60			3	
9	Gennuso Giorgia	Agriturismo Serrameta di Gennuso Giorgia	Contrada Serrameta	Modica								X				9		30			3	
11	Gambuzza Michele	Villa Giannina	Contrada Porrello	Ispica												X	5	20	48			
12	Migliore Pietro	La Badia di Migliore Pietro	Contrada Monte Margi	Ragusa								X				20			30			1
13	Criscione Rosario	Azienda agrituristica Criscione Rosario	Contrada Rossa	Chiaromonte Gulfi								X						45				
14	Iaconinoto Giovanni	Iaconinoto Giovanni	Contrada Zappulla	Modica								X						45				
15	Ricca Gina	Masseria Ciancì	Contrada Ciancì	Modica								X										3
16	Palazzolo Salvatore	Agriturismo Tenuta Abremi	Contrada Fondo Mosche	Modica								X						75				3
17	Guastella Giovanni	Az. agr. Monsovine	Contrada Monsovine	Ragusa								X						75				3
18	Antoci Gianluca	Madonna del Monte di Antoci Gianluca e Agatino s.s.	Contrada Tribunella	Ragusa								X						50				3
19	Schiminà Giambattista	Tenuta Carcara	Contrada Carcara	Ragusa								X						16				3
20	Tumino Giovanni & Figli	Az. agr. Cilone	Contrada Cilone	Ragusa								X						55				3
21	Enfra di Gulino Vincenzo & C. s.s.	Valle di Chiaromonte	Contrada Cipponara	Chiaromonte Gulfi								X						70				3
22	Soc. agr. Cabibbo Giorgio e Giuseppe s.s.	Balcone Mediterraneo	Contrada Monsovine	Ragusa								X						58				3
23	Giunta Giuseppina	Giunta Giuseppina	Contrada Imperatore	Ragusa								X						80				3
24	Coop. sociale s. Giovanni Battista s.r.l.	Torre di Canicarao	Contrada Canicarao	Comiso								X										3
25	Gambino Giancarlo	Baglio Calanchi	Contrada Calanchi	Modica								X						60				3
26	Soc. agr. F.lli battaglia Mario e Salvatore s.s.	San Nicola	Contrada San Nicola	Ragusa								X						80				3

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Frutticolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassinetolo	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazze agriturismo	Posti agriturismo	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spighe
27	Garofalo Michele	Agriturismo Terra Nova	Contrada Cugni	Modica								X				25		25			3
28	Rosso Marcello	Villa Zottopera	Contrada Zottopera	Chiaromonte Gulfi								X				15					
29	Giacchi Carmela	Capo Scaramia	Contrada Punta Secca	S. Croce Camerina			X					X			X	12	60	240			2
30	Giacchi Gemma Liliana	Azienda agrituristica Punta Secca	Contrada Punta Secca	S. Croce Camerina								X			X	5	60	240			2
31	Guastella Salvatore	Antica Cascina	Contrada Monteraci	Ragusa								X			X	16		42			3
32	Minutoli Anselmo	Torre Don Virgilio	Contrada Miglifulo Balata Misusa	Modica			X					X				15		30			3
33	Gulino Giovanni	Tenuta Margitello	Contrada Margitello	Comiso								X				44	13	52			3
36	Passarello Giuseppa	Agriturismo Case Brizza	Contrada Aurnia Brizza Gisana	Modica								X				18		18			3
37	Alù Giada Ughetta	Il Carrubo	Contrada Bosco Canaletti	Acate		X		X		X	X					15		100			
38	Allibrio Giuseppe Giovanni	Vivai del Valentino	Contrada Valentino	Seicli								X			X	8			X		3
4	Balsamo Alfio	Lago S. Rosalia	Contrada Carcallè	Ragusa			X					X				13		60			2
41	Tuminello Giovanni	Azienda agricola S. Giorgio	Contrada Rabbuina	Ragusa								X				4		75			3
42	Alfieri Tina	Azienda agricola Alfieri Tina	Contrada Gerbi Canaleo	Ragusa			X			X		X				8		20			3
43	Cosentini Gaetano	Il Gelso	Contrada Maiorana	Ragusa		X				X		X				14					2
45	Giacchi Salvatore	Capo Scalambri	Contrada Punta Secca	S. Croce Camerina								X			X	44	60	240			2
46	Collareda Michela	Az. agr. Montepian di Collareda Michela	Contrada Carruba	Ispica		X		X		X		X				18	15	60			3
47	Battaglia Margherita	Az. agr. Degli Altipiani di Battaglia Margherita e F.	Contrada Mangiapane	Ragusa				X		X	X	X				9		50			
48	Cassarino Francesco	Il Melograno	Contrada Fondo Mosche	Modica								X				13		40			3
49	Di Raimondo Giuseppe	Il Granaio	Contrada Palazzelle	Modica								X			X	52		60			3
50	Soc. agr. La Moresca s.r.l.	Relais Torre Marabino	Contrada Marabino	Ispica								X			X	24	15	60	50		3
51	Soc. agr. Scribano Emanuele & Figlia s.s.	Soc. agr. Scribano Emanuele & Figlia s.s.	Contrada Imperatore	Ragusa								X			X	5	5	20	80		
52	Tidona Francesca	Al Casale	Contrada Cavalusi	Ragusa								X			X	13	5	20	80		3
53	Gulino Emanuele	Azienda Agrituristica al Focolare	Contrada Santa Rosalia	Ragusa								X			X			36			
54	Garofalo Giorgio	Agriturismo Oasi di cavallini e Ispica	Contrada Finocchiarà	Modica								X				17		17			3
55	Società agricola Tumino Dantinele e C. s.s.	Sugarelle	Contrada Canicarao	Comiso								X						90			
56	Nicastro Giorgio e C. s.s.	Case di Cutalia	Contrada Cutalia	Ragusa								X				24					3











Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																				
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Fruitticolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o Frassinetolo	Seminativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agritcampeggio	Posti agritcampeggio	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spighe				
158	Avola Nicoletta	Avola Nicoletta	Contrada Baracchino	Noto										20		20	1							1	
160	Grande Alessia	Cozzo Guardiole	Contrada Guardiola	Noto										14		20	3								3
161	Pistrutto Diego	Il Melograno	Contrada Poi	Palazzo Acreide										6	4	38	1								1
162	Lo Bianco Chiara	La Casa di Melo	Contrada Spinagallo	Siracusa										40		40	3								3
163	Bono Salvatore	Bono Salvatore	Contrada Madonna Marina	Noto										17			1								1
164	Messina Maria	La Taverna	Contrada Taverna	Siracusa										24			3								3
165	Rapisarda Tiziana	Rapisarda Tiziana	Contrada Gioi Zupparda	Noto										22			1								1
168	Bandiera Michela	Aranciarossa Bandiera soc. agr.	Contrada Palma Ragazzi	Augusta										22	6	24	1								1
169	Magnano Di San Lio Livia	Casa dello Scirocco	Contrada Piscitello	Carlentini										16		46	3								3
170	Tuminello Emanuela	Tuminello	Contrada Carbonara e Cozzo Freddo	Rosolini											40										
171	Liuzzo Vincenzo	La Piccola Fattoria	Contrada Commalido Superiore	Rosolini											22										
172	Elmi Maria Cristina	Terre di Vendicari s.s.	Contrada Vaddeddi	Noto										10		24	2								2
174	Carrubba Luigi	Agr. Val d'Anapo	Contrade Giambra e Piantilenzio	Cassaro										24		70	3								3
176	Beneventano Pietro	Case del Feudo	Contrada Frescura	Siracusa										26		52	3								3
181	Grigoli Michele	Fattoria Monte Alveria	Contrada Noto Antica	Noto										25		40									
189	Di Lorenzo Silvestro	Az. agr. erdei di Lorenzo	Contrada Pagliarazzi - Ritillini	Rosolini										33		73	3								3
190	Battiato Giuseppe	Miami Beach	Contrade Vignali - Paiana Monaci	Augusta										6	2	8	15								
191	Valenti Pierluigi	Pantalica Ranch soc. coop. agricola	Contrada Chianazzo - Fiumara di Sotto e Macchiotta	Sortino-Solarino										24		35	3								3
193	Morello Angelo	Massaru Pippinu	Contrada Malattera	Melilli										16		80	3								3
196	Bonfiglio Sebastiano	Calamosche	Contrada Roveto Gelso	Noto										4		18	2								2
215	Loffredo Maria	Sant'Elia	Contrada Santa Teresa Longarini	Siracusa										17											
231	Carrubba Pinuccio	All in Village	Contrada Bondife	Melilli													3	12							
242	Az. agr. San Lorenzo di Elia e Maria S.S. soc. agricola	Az. agr. San Lorenzo di Elia e Maria S.S.	Contrada San Lorenzo	Noto													15+	60+	30						30
244	Soc. agr. Agrimilo F.lli Pisana	Agrimilo soc. agric.	Contrada Piano Milo	Noto													4*	8*							8*



Provincia di Trapani

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																	
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Fruitticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o Frassineti-colore	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo	Posti agriturismo	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica	Classificazione in spighe	
78	Coppola Rocco	Baglio Pietra Bianca	Contrada Ballata Finocchio	Erice		X	X	X				X			15							3
79	Nisticò Arturo	Agriturismo Berlingerisort.	Contrada Berlingeri	Mazara del Vallo		X	X					X			24							3
84	Rizzo Noemi	Baglio Fontana	Contrada Battaglia	Buseto Palizzolo			X				X				27							3
85	Francesca Adamo s.a.s.	Dimina	Contrada Dimina, Siringano	Castelvetrano			X				X				32							3
45	Testa Filippo	Agriturismo Tarantola	Contrada Tarantola	Alcamo		X	X				X				20							3
13	Finazzo Camillo	Agriturismo Camillo Finazzo	Contrada baïda Molinazzo	Castellammare del Golfo		X	X				X				18							2
21	Sanacore Francesco	Az. agr. Sanacore	Contrada misilicemi	Trapani		X	X				X				19							3
76	Scognamillo Margherita Anna	Az. agr. Valle Benuara	Contrada Benuara	Trapani		X	X				X				23							3
77	Magaddino Ignazia	Arducaci	Contrada bruca n.1	Buseto Palizzolo		X	X				X				20							3
30	Di Benedetto Giuseppe	Carbonara	Contrada Strasatto	Castelvetrano		X	X				X				16					X		3
83	Fanara Rocco	Baglio Antico	Via Trapani, n. 17 - Fulgatore	Trapani		X	X				X				23							2
11	D'Alì Pietro	Baglio Vecchio	Contrada Zangara Str. Prov. 13 C.P. n. 22	Castelvetrano		X	X				X				38	5	20	50				3
49	Zichichi Leonardo	Don Carlo	Contrada Pozza Rocca, n. 1 - Fulgatore	Erice			X				X				14							3
1	Agate Leonardo Giuseppe	Baglio Vajarassa	Contrada Spagnola, n. 176	Marsala		X	X				X				10							2
60	Spezia Ippolita	Az. arituristica Spezia	Via Agrigento, n. 112 - contrada Bombolone	Buseto Palizzolo		X	X				X				7						X	3
84	Rizzo Noemi	Baglio Fontana	Contrada Battaglia	Buseto Palizzolo			X				X				37						40	1
57	Centonze Antonino Andrea	Az. agr. Centonze Antonino	S.S. 115 dir. Selinunte km. 78,530	Castelvetrano		X	X				X				17							3
44	Plaia Cinzia	Agrimed Scopello	Contrada Scopello n. 3	Castellammare del Golfo		X	X				X				25						60	3
20	Milazzo Francesca	Agriturismo Sicilia 1	Contrada Cuti	Castellammare del Golfo		X	X				X				25	5	20	50				1
65	Lombardo Antonino	Le Arcate	Contrada Granatello	Marsala		X	X				X				20							2



Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																				
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17				
56	Curatolo Salvatore	Duca di Castelmonte	Contrada Cipponeri, via Motisi, n. 3	Trapani		X		X																	
108	Martinico Vincenzo W.	Martinico Ornam. Plants	Scacciaizzo/Cozzo Grande	Marsala						X						X									
110	Ferro Mariano	Borgo Campana	Contrada Torretta Granitola	Campobello di Mazara					X																
113	Salomone Caterina	Az. agr. Settesoldi	Contrade S. Agostino - Settesoldi Salemi	Salemi		X		X																	

## Legenda:

- 1 = Applicazione metodo biologico;  
 2 = Indirizzo agrumicolo;  
 3 = Ind. viticolo;  
 4 = Ind. olivicolo;  
 5 = Ind. frutticolo compresa uva da tavola;  
 6 = Ind. frutta secca;  
 7 = Ind. forestale e/o frassimicolo;  
 8 = Ind. seminativo;  
 9 = Ind. piante officinali;

## Riepilogo complessivo per provincia

Agrigento	29
Caltanissetta	20
Catania	100
Enna	33
Messina	108
Palermo	92
Ragusa	58
Siracusa	107
Trapani	45
<b>Totale</b>	<b>592</b>



## Provincia di Catania

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda													
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
3	Strano Salvatore e C.	Azienda didattica Strano Salvatore e C.	Contrada Archi	Riposto	X													
6	Li Rosi Michelangelo	Fattoria didattica Li Rosi Michelangelo	Contrada S. Stefano	Caltagirone	X	X	X			X		X	X					
16	Grasso Michele e Mario	Azienda didattica "Etna Wine"	Contrada Passopisciaro	Castiglione di Sicilia														
22	Calabretta Vera	Azienda didattica "San Leonardello"	Contrada San Leonardello	Giarre														
42	Carfi Anna Maria	Azienda didattica "Le B@ve di Bacco"	Contrada Intramisa	Mineo					X	X								
44	Stagnitta Rosaria	Azienda didattica di Stagnitta Rosaria	Fossa San Marco	Castiglione di Sicilia				X	X	X								
46	Spitaleri Carmelo	Azienda didattica La Conca dell'Etna	Contrada Sciambro - Iriti	Castiglione di Sicilia				X	X	X								
47	Di Bella Francesco	Azienda didattica di Di Bella Francesco	Contrada Passititi	Belpasso														X

## Provincia di Enna

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda														
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
4	La Placa Carla	Azienda didattica La Placa Carla	Contrada S. Giovanniello	Villarosa	X														
8	D'Amico Maria Rita	Fattoria didattica D'Amico Maria Rita	Contrada Casalgismondo	Aidone	X									X	X				
28	Casullo Benedetta	Azienda didattica Valverde	Contrada Tre Fontane	Agira										X	X				
33	Cipolla Gaetano	Azienda didattica "Mulinello"	Contrada Piano Comune	Assoro										X	X				





## Provincia di Ragusa

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda																	
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11							
38	Allibrio Giuseppe Giovanni	Azienda Didattica "Vivai del Valentino"	Contrada Valentino"	Scicli																		

## Provincia di Siracusa

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda																		
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11								
10	Chimirri Emilia	Azienda didattica Chimirri Emilia	Contrada Damma	Siracusa																			
23	Calafiore Francesca	Azienda didattica Calafiore Francesca	Contrada Sallichisina	Solarino																			
25	Di Giorgio Alfio	Azienda didattica "Badiula"	Contrada Badiula	Carlentini																			
27	Ferrauto Maria Nunziata	Fattoria didattica "Tenuta di Roccadia"	Contrada Roccadia	Carlentini																			
32	Monaco Rosaria	Azienda didattica "La Maddalena"	Contrada Serrascimone	Palazzo Acreide					X														
45	Schermi Giuseppe	"Cavagrica Società Agricola s.r.l." di Schermi Giuseppe	Contrada Fiumara	Melli																X			

Provincia di Trapani

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11						
7	Ferro Mariano	Azienda didattica "Ferro Mariano"	Contrada Campana Granitola	Campobello di Mazara	X																
34	Di Benedetto Giuseppe	Azienda didattica "Carbona"	Contrada Strasatto	Castelvetro	X				X												
35	Giglio Bartolomeo	Fattoria didattica "Piana di Borromeo"	Contrada Piana di Borromeo	Trapani Fulgatore	X		X		X			X									
36	Spezia Ippolita	Azienda didattica "Spezia"	Contrada Pianoneve	Buseto Palizzolo				X													
43	Montalto Maria Rita	Azienda didattica "Casale Montalto"	Contrada Patatari	Mazara del Vallo				X	X	X											X

Legenda: 1 = Applicazione metodo biologico;

5 = Ind. frutticolo compresa uva da tavola;

9 = Ind. piante officinali;

2 = Indirizzo agrumicolo;

6 = Ind. frutta secca;

10 = Ind. cappereto;

4 = Ind. olivicolo;

8 = Ind. seminativo;

11 = Ind. floro-vivaismo.

Riepilogo complessivo per provincia	
Agrigento	7
Caltanissetta	4
Catania	8
Enna	4
Messina	5
Palermo	9
Ragusa	1
Siracusa	6
Trapani	5
<b>Totale</b>	<b>49</b>

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 19 marzo 2012.

**Rideterminazione, per l'anno 2010, delle tariffe dei DRG per prestazioni sanitarie erogate dalle case di cura.**

**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanati a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992 così come modificati dal decreto legislativo 229/99;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano;

Preso atto che il decreto del Ministro della sanità del 15 aprile 1994 "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 107 del 10 maggio 1994, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 6, del suddetto decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ha stabilito i criteri generali per la fissazione, tra l'altro, delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 2, del sopra citato decreto del Ministro della sanità 15 aprile 1994, che individua le tariffe sulla base del costo standard di produzione e dei costi generali, valorizzati sulla base dei prezzi unitari medi di acquisto riferiti all'ultimo anno e delle relative eventuali variazioni attese in ragione del tasso di inflazione programmato;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 209 dell'8 settembre 1997, ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che: "Le regioni e le province autonome, nell'adottare le tariffe delle prestazioni ospedaliere, possono articolarle in funzione delle diverse tipologie di erogatori, individuate sulla base della complessità della casistica trattata e della complessità funzionale ed organizzativa, nonché in funzione del volume di prestazioni erogate";

Atteso che nella Regione siciliana le tariffe riconosciute sono quelle di cui al decreto ministeriale 30 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 209 dell'8 settembre 1997;

Preso atto che i costi dei fattori produttivi delle prestazioni sanitarie hanno fatto registrare nel tempo sensibili incrementi;

Visto il D.A. n. 309/2011 del 24 febbraio 2011;

Preso atto che con verbali del 13 luglio 2011 e del 10 gennaio 2012, di cui alla riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, valutano che il provvedimento necessita di chiarimenti, integrazioni e rettifiche;

Visto il parere reso dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze rif: SICILIA-DGPROG-13/03/2012-0000036-P del 13 marzo 2012;

Ravvisata la necessità di articolare le tariffe ospedaliere per l'anno 2010 in funzione delle diverse tipologie di erogatori, individuate sulla base della complessità della casistica trattata e della complessità funzionale ed organizzativa, nonché in funzione del volume di prestazioni erogate;

Considerato che per la revisione delle tariffe riferite all'anno 2010 si è proceduto alla estrapolazione dei DRG

prodotti confrontando anche le relative tariffe con quelle mediamente applicate nelle altre Regioni;

Preso atto che per effetto dello studio sopra descritto si è determinato un incremento dei DRG, elencati nell'allegata tabella corredata dalla relazione di analisi;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al riconoscimento, alle sole case di cura e per il solo anno 2010, fino alla data antecedente all'entrata in vigore del decreto del 13 luglio 2010 di "Adozione della classificazione ICD9CM 2007 - versione 24 della classificazione dei DRG", di un incremento delle tariffe dei DRG, di cui all'allegato elenco, che complessivamente incidono sul valore dell'aggregato 2010 nella misura massima del 2,2%;

Preso atto che per effetto del D.A. del 13 luglio 2010 di "Adozione della classificazione ICD9CM 2007 - versione 24 della classificazione dei DRG", entrato in vigore in questa Regione l'1 gennaio 2011, le tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera si intendono remunerative dei costi standard di produzione;

Considerato di dovere annullare le disposizioni riportate nelle premesse del D.A. n. 309/2011 ed in particolare il primo considerato, il secondo preso atto, il secondo considerato, il dodicesimo visto a pagina 2, il ritenuta e il primo ritenuto a pagina 2;

Ritenuto, conseguentemente, per le motivazioni sopra esposte, di dover modificare con il presente decreto il dispositivo del D.A. n. 309/2011;

Decreta:

Ferme restando le superiori determinazioni, le premesse e gli articoli 1 e 2 del D.A. n. 309/2011 del 24 febbraio 2011 sono così modificati:

**Art. 1**

Le disposizioni riportate nelle premesse del D.A. n. 309/11 in contrasto e/o difformi a quelle previste dal presente decreto ed in particolare il primo considerato, il secondo preso atto, il secondo considerato, il dodicesimo visto a pagina 2, il ritenuta e il primo ritenuto a pagina 2 sono annullate.

**Art. 2**

Sono rideterminate alle sole case di cura e per il solo anno 2010 le tariffe dei DRG, di cui all'allegata tabella corredata dalla relazione di analisi, che complessivamente incidono sul valore dell'aggregato 2010 nella misura massima del 2,2%.

**Art. 3**

Sono fatti salvi gli effetti prodotti ad oggi dal D.A. n. 309/2011 che vengono integrati e corretti sulla base del riconoscimento dell'applicazione delle tariffe approvate con il superiore articolo 2.

**Art. 4**

A partire dall'1 gennaio 2011, restano confermate e applicate sul territorio della Regione siciliana, le tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera recepite con D.A. del 13 luglio 2010 di "Adozione della classificazione ICD9CM 2007 - versione 24 della classificazione dei DRG".

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 19 marzo 2012.

RUSSO

## 2010 Strutture Private Regime Ordinario

## DRG con peso maggiore di uno

Drq 19	Descrizione	Dimessi	Peso	Somma di tariffa	% incremento	
4	Interventi su midollo spinale	444	2,97	3.130.004	0,00%	0
9	Malattie e traumatismi del midollo spinale	205	2,22	1.713.361	0,00%	0
12	Malattie degenerative del sistema nervoso	1729	1,69	10.188.210	0,00%	0
14	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transit.	907	1,65	3.875.910	0,00%	0
15	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	934	1,03	2.293.905	7,00%	160.573
16	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con cc.	281	1,65	1.125.845	7,00%	78.809
17	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza cc.	702	1,18	1.991.604	7,00%	139.412
35	Altre malattie del sistema nervoso senza cc.	291	1,18	1.036.136	0,00%	0
36	Interventi sulla retina	270	1,19	761.303	8,00%	60.904
82	Neoplasie dell'apparato respiratorio	751	1,60	2.826.415	8,00%	226.113
87	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	753	1,33	2.495.796	7,00%	174.706
88	Malattia polmonare cronico-ostruttiva	1656	1,21	5.093.355	7,00%	356.535
89	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 con cc.	239	1,66	926.805	7,00%	64.876
90	Polmonite semplice e pleurite età > 17 senza cc.	280	1,11	734.723	7,00%	51.431
116	Altri interventi per impianto di pacemaker cardiaco permanente con altre patologie	208	3,20	1.593.470	7,00%	111.543
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	323	3,06	2.282.410	7,00%	159.769
127	Insufficienza cardiaca e shock	4774	1,30	15.024.608	0,00%	0
130	Malattie vascolari periferiche con cc.	331	1,48	1.148.262	0,00%	0
132	Arteriosclerosi con cc.	386	1,27	1.198.048	0,00%	0
135	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 con cc.	338	1,28	1.062.330	0,00%	0
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con cc.	383	1,36	1.216.509	0,00%	0
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con cc.	376	1,65	1.449.323	7,00%	101.453
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza cc.	391	1,13	1.035.639	0,00%	0
148	Interventi maggiori sull'intestino crasso e tenue con cc.	309	4,06	2.988.065	7,00%	209.165
149	Interventi maggiori sull'intestino crasso e tenue senza cc.	435	2,16	2.218.405	7,00%	155.288
151	Lisi di aderenze peritoneali senza cc.	200	1,25	596.078	8,00%	47.686
157	Interventi su ano e stomaco con cc.	208	1,45	692.673	0,00%	0
160	Interventi per ernia eccetto inguinale e femorale, età > 17 senza cc.	231	1,00	542.402	7,00%	37.968
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con cc.	337	1,65	1.308.813	7,00%	91.617
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza cc.	331	1,53	1.170.681	7,00%	81.948
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	239	1,37	775.379	7,00%	54.277
182	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 con cc.	260	1,05	646.446	0,00%	0
202	Cirrosi ed epatite alcolica	282	1,72	1.139.593	7,00%	79.772
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	487	1,48	1.698.311	7,00%	118.882
206	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne; cirrosi epatite alcolica, senza cc	204	1,00	469.526	0,00%	0
209	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	4633	3,68	40.676.607	7,00%	2.847.362
210	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, età > 17 con cc.	171	3,50	1.426.993	7,00%	99.890
211	Interventi su anca e femore eccetto articolazioni maggiori, età > 17 senza cc.	745	1,79	3.149.077	7,00%	220.435
219	Intervento su arto inferiore e omero eccetto anca; piede e femore età > 17 senza cc.	551	1,16	1.511.382	7,00%	105.797
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con cc.	721	1,00	1.725.769	7,00%	120.804
234	Altri interventi sul sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza cc.	713	1,39	2.345.074	0,00%	0

Drg 19	Descrizione	Dimessi	Peso	Somma di tariffa	% incremento	
236	Fratture dell'anca e della pelvi	262	1,63	1.663.469	7,00%	116.443
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	244	1,41	764.383	7,00%	53.507
241	Malattie del tessuto connettivo senza cc.	269	1,27	814.089	0,00%	0
244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con cc.	319	1,25	942.856	0,00%	0
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	236	1,06	473.585	7,00%	33.151
290	Interventi sulla tiroide	799	1,05	1.994.220	7,00%	139.595
296	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 con cc.	245	1,39	803.361	7,00%	56.235
297	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 senza cc.	478	1,07	1.188.305	0,00%	0
304	Interventi sul rene, uretere, interventi maggiori su vescica non per neoplasia maligna; con cc.	265	3,05	1.926.097	7,00%	134.827
305	Interventi sul rene, uretere, interventi maggiori su vescica non per neoplasia maligna; senza cc.	489	2,04	2.354.476	7,00%	164.813
309	Interventi minori su vescica, senza cc.	330	1,43	1.124.472	7,00%	78.713
310	Interventi per via transuretrale, con cc.	283	1,52	1.028.113	7,00%	71.968
316	Insufficienza renale	494	1,66	1.881.217	7,00%	131.685
323	Calcolosi urinaria con cc. e/o litotrissia mediante ultrasuoni	862	1,16	2.355.230	0,00%	0
337	Prostatectomia transuretrale senza cc.	903	1,10	2.372.536	7,00%	166.078
359	Interventi su utero e su annessi non per neoplasie maligne senza cc.	2283	1,07	5.710.748	8,00%	456.860
385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	278	1,65	289.897	8,00%	23.192
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17	264	1,42	845.525	0,00%	0
400	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	108	4,29	1.104.819	7,00%	77.337
403	Linfoma e leucemia non acuta con cc.	124	3,34	973.069,43	8,00%	77.846
408	Alterazione mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	380	2,01	1.718.322	7,00%	120.283
430	Psicosi	3748	1,23	11.428.680	7,00%	800.008
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza cc.	280	1,65	1.054.677	7,00%	73.827
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	300	1,17	696.469	7,00%	48.753
463	Segni e sintomi con cc.	484	1,37	1.519.253	0,00%	0
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza cc.	506	1,63	1.729.903	7,00%	121.093
494	Colecistectomia laparoscopica senza complicanze, senza esplorazione del dotto biliare comune	1911	1,23	5.620.770	7,00%	393.454
498	Artrodesi vertebrale escl. quella cervicale senza cc.	413	3,99	3.920.051	8,00%	313.604
500	Interventi su dorso e collo escl. artrodesi vertebrale senza cc.	856	1,30	2.675.809	7,00%	187.307
		74.325		253.668.250		9.797.592

### Relazione di analisi

Le tariffe sono una delle componenti del complessivo sistema di finanziamento delle strutture che erogano prestazioni nell'ambito del servizio sanitario nazionale. La normativa nazionale, non prevede differenziazioni tariffarie tra erogatori pubblici e privati, ma prevede che possano essere previste eventuali articolazioni individuate sulla base della complessità della casistica trattata e della complessità funzionale ed organizzativa consentendo alle regioni di individuare, secondo i propri obiettivi, tariffe di remunerazione delle singole prestazioni ospedaliere.

Le regioni quindi, sulla base dei propri obiettivi di programmazione, possono definire l'articolazione della remunerazione tariffaria al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Il confronto effettuato e derivante dalla

diversa applicazione delle tariffe, evidenzia la variabilità degli scostamenti tra le singole regioni, confermando, quindi, le differenti modalità con cui esse articolano il complessivo finanziamento tra funzioni assistenziali e valori delle prestazioni tariffate con particolare riferimento alla attività di ricovero ospedaliero.

Le tariffe rappresentano il "prezzo reale" che la regione paga agli ospedali per le prestazioni erogate e di conseguenza per gli erogatori privati il rimborso tariffario è sostanzialmente l'unica forma di pagamento a fronte delle prestazioni rese. Gli erogatori privati sono quindi, molto "sensibili" agli importi delle tariffe, intese sia con riferimento alle singole prestazioni, sia in relazione al complessivo volume dei ricavi poiché laddove il complessivo volume di ricavi generato dall'applicazione delle tariffe non

copra i costi di produzione (personale, farmaci e dispositivi, spese generali...) singoli erogatori potrebbero uscire dal mercato.

La manutenzione del valore delle tariffe di singole prestazioni può, invece, orientare l'offerta sanitaria nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale.

Pertanto nel determinare le tariffe le regioni devono tener conto sia dei costi di produzione che dei propri obiettivi di programmazione sanitaria, assicurando l'erogazione dei LEA, talora incrementando o riducendo singole tariffe rispetto ai costi di produzione, con l'obiettivo di indurre gli erogatori a favorire o ridurre l'offerta in relazione a singole prestazioni o migliorare l'appropriatezza organizzativa, soprattutto per quanto riguarda il regime assistenziale.

Infatti come già sottolineato le tariffe relative alle singole prestazioni, anche in relazione ai quindici DRG che a livello nazionale presentano i maggiori volumi di prestazioni, evidenziano differenze tra le regioni.

La rimodulazione delle tariffe consente, di governare le convenienze degli erogatori riconoscendo l'evoluzione delle conoscenze mediche e tecnologiche, della domanda e dell'offerta. Inoltre una valutazione dei costi e dei fattori di produzione consente al governo regionale di:

- garantire una remunerazione adeguata nel tempo: nei casi di tariffe troppo basse, la Regione può scegliere di alzare le tariffe per ridurre i rischi di selezione dei pazienti;

- stimolare una modificazione dell'offerta incrementando o riducendo la convenienza economica di specifiche prestazioni o regimi assistenziali.

In particolare confrontando (pubblicazione AGENAS "Ricoveri ospedalieri. I sistemi tariffari regionali vigenti nell'anno 2009") le singole tariffe regionali in vigore con quelle nazionali (DM 97 e TUC) sono emerse, forti differenze interregionali con le tariffe vigenti nella Regione Sicilia, basate ancora sulla versione 19 della classificazione ICD9-CM, e quelle delle altre Regioni.

In particolare è apparso evidente, che la valorizzazione di alcuni DRG, soprattutto quelli a maggiore complessità, erogati nel corso del 2010, comprensivi di 9 dei 15 DRG che a livello nazionale presentano i maggiori volumi di prestazioni, non risulta remunerativa dell'impegno organizzativo e gestionale.

Pertanto, al fine di orientare la programmazione regionale alle prestazioni di maggior complessità che di norma si associano ad maggiore complessità funzionale ed organizzati va, specificatamente per i DRG selezionati è stato effettuato il confronto tra il valore fissato nella nostra regione con la media dei valori, per singolo DRG, stabiliti dalle altre Regioni e sulla scorta del quale si è proceduto ad incrementare la relativa tariffa.

Lo scostamento tariffario, calcolato come valore medio in funzione alla tariffa più alta, ha consentito di incrementare i DRG selezionati del 7% e 8% in relazione al minore o maggiore gap rispetto alla media nazionale e complessivamente incide sul valore dell'aggregato 2010 nella misura massima del 2,2%;

Ciò anche nella considerazione che a partire dal 1 gennaio 2011, per effetto del D.A. del 13 luglio 2010 di "Adozione della classificazione ICD9CM 2007 - versione 24 della classificazione dei DRG", nella Regione Sicilia è stata adottata la versione 24 della classificazione ICD9-CM.

(2012.14.1048)102

DECRETO 28 marzo 2012.

**Approvazione del programma di audit 2012-2014 - Costituzione dei gruppi di audit per l'anno 2012 - Audit sull'Autorità competente - Articolo 4, paragrafo 6, regolamento CE n. 882/2004.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE  
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 200/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista l'Intesa del 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 236/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome

me di Trento e Bolzano concernente la Approvazione del piano nazionale integrato 2011-2014;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto dell'Assessore della salute della Regione siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012" tra le cui priorità rientra anche l'applicazione dei modelli di audit sui servizi di controllo impegnati nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011 che approva la procedura per la conduzione degli audit da realizzare nel territorio della Regione siciliana nel campo della sicurezza alimentare ai sensi del regolamento CE n. 882 del 29 aprile del 2004 e della decisione n. 677 del 2006;

Visto il D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011 che approva, altresì, il programma di audit per l'anno 2011;

Visto il D.D.S. n. 425/11 del 14 marzo 2011 che approva il gruppo di audit per l'anno 2011;

Viste le risultanze del programma di audit per l'anno 2011;

Considerato che a norma dell'articolo 4 del regolamento CE n. 882/2004 l'Autorità competente assicura l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali sugli alimenti in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione;

Considerato che, sempre, a norma dell'articolo 4 del regolamento CE n. 882/2004 l'Autorità competente è tenuta ad eseguire audit interni od esterni per verificare il raggiungimento degli obiettivi del medesimo regolamento prendendo misure appropriate alla luce dei relativi risultati;

Considerato che la decisione della Commissione delle Comunità europee 2006/677/CE del 29 settembre 2006 prevede la programmazione delle attività di audit per potere esaurire un ciclo completo di audit regionali su base pluriennale;

Ritenuto di dover approvare il programma di audit per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Ritenuto di dover effettuare audit di verifica sull'attività svolta negli anni 2010 e 2011;

Ritenuto di non dover effettuare alcuna revisione alla procedura approvata con D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011;

Considerato che gli auditor del gruppo di audit approvato con D.D.S. n. 425/11 del 14 marzo 2011 hanno svolto l'attività in conformità a quanto previsto dalla decisione

della Commissione delle Comunità europee 2006/677/CE del 29 settembre 2006;

Visti gli atti relativi alla valutazione di ulteriori auditor in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 6.3 della procedura SAPDAU01.000 Rev. 1 del 31 gennaio 2011 dell'Allegato 1 al D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011;

Ritenuto di dovere provvedere in merito,

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso programma di audit da realizzare nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 secondo lo schema riportato in tabella 1 allegata al presente decreto.

Art. 2

I gruppi di audit che svolgeranno l'attività nell'anno 2012 risultano costituiti secondo lo schema riportato in tabella 2 allegata al presente decreto.

Art. 3

Per gli audit di settore gli esperti tecnici, qualora necessari, verranno nominati in conformità a quanto previsto al paragrafo 6.3.3 della procedura SAPDAU01.000 Rev. 1 del 31 gennaio 2011 dell'allegato 1 al D.D.S. n. 318/11 del 25 febbraio 2011.

Art. 4

Il lead auditor di ciascun gruppo predisporrà con i componenti del proprio gruppo il piano di audit che verrà trasmesso al servizio 4° del DASOE ed all'Azienda sanitaria provinciale oggetto dell'audit.

Art. 5

Ai fini della gestione e della conduzione del programma di audit viene individuato il servizio 4° "Igiene degli alimenti" del dipartimento A.S.O.E. che si avvarrà dei gruppi di audit costituiti con il presente decreto.

Art. 6

Il presente decreto con le 2 tabelle allegate verrà trasmesso alle aziende sanitarie provinciali della Regione, al Ministero della salute e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 marzo 2012.

BORSELLINO

COPIA TRATTA DA  
NON VALIDA

## Allegato 1

Tabella 1 - Programma di audit 2012-2014

ANNO	2012	2013	2014
ASP auditata			
AG	Audit di sistema. Audit settore lattiero-caseario	Audit di verifica di sistema e di settore	Audit settore alimentazione particolare
CL	Audit di sistema. Audit settore ortofrutta	Audit di verifica di sistema e di settore	Audit settore additivi
CT	Audit di verifica di sistema e del settore GDO	Audit settore MOCA	Audit di sistema in addestramento
EN	Audit di verifica di sistema.	Audit di sistema. Audit settore allergeni	Audit di verifica di sistema e di settore
ME	Audit di sistema. Audit settore carne	Audit di verifica di sistema e di settore	Audit settore produzione primaria
PA	Audit di sistema in addestramento Audit di verifica di sistema	Audit di sistema. Audit settore pesca	Audit di verifica sistema e settore. Audit settore acque destinate al consumo umano
RG	Audit di verifica di sistema	Audit settore fitofarmaci	Audit di sistema in addestramento
SR	Audit di sistema in addestramento Audit di verifica di sistema	Audit di sistema. Audit settore molluschicoltura	Audit di verifica di sistema e di settore
TP	Audit di verifica di sistema e del settore pesca	Audit di sistema in addestramento	Audit settore ristorazione collettiva
Totale	5 audit di sistema 3 audit di settore 6 audit di verifica di sistema 2 audit di verifica di settore	4 audit di sistema 3 audit di settore 3 audit di verifica sist 3 audit verifica settore	2 audit di sistema 5 audit di settore 3 audit di verifica di sistema 3 audit di verifica di settore

## Allegato 2

Tabella 2 - Programma audit e gruppi audit anno 2012

ASP auditata	Tipologia di audit	Programmazione	Gruppi di audit
AG	Audit di sistema. Audit settore lattiero-caseario	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Maria Rita Randazzo (Lead) - ASP di CL Dott.re Enzo Marcone - ASP di CT Dott.re Stefano Ilardo - ASP di SR Dott.ssa Santina Belfiore - ASP di PA 1 esperto tecnico
CL	Audit di sistema. Audit settore ortofrutta	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Agata Petralia (Lead) - ASP di AG Dott.re Giacomo Di Miceli - ASP di SR Dott.re Vincenzo Ingallinella - ASP di SR Dott.ssa Santina Belfiore - ASP di PA
CT	Audit di verifica di sistema e del settore GDO	Entro il 30 luglio 2012	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) - ASP di CL Dott.re Vincenzo Ingallinella - ASP di SR Dott.ssa Santina Belfiore - ASP di PA
EN	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 luglio 2012	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) - ASP di CL Dott.re Vincenzo Ingallinella - ASP di SR Dott.ssa Santina Belfiore - ASP di PA
ME	Audit di sistema Audit settore carne	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Antonio Bonura (Lead) - ASP di CL Dott.re Giacomo Di Miceli - ASP di SR Dott.re Enzo Marcone - ASP di CT Dott.ssa Candida Rubino - ASP di TP 1 esperto tecnico
PA	Audit di sistema in addestramento	Entro il 30 maggio 2012	Gruppo di auditor esperti- CEFPAS
PA	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.re Angelo Ferlisi (Lead) - ASP di CL Dott.re Vincenzo Ingallinella - ASP di SR Dott.ssa Candida Rubino - ASP di TP
RG	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 luglio 2012	Dott.re Antonio Bonura (Lead) - ASP di CL Dott.re Giacomo Di Miceli - ASP di SR Dott.ssa Candida Rubino - ASP di TP
SR	Audit di sistema in addestramento	Entro il 30 maggio 2012	Gruppo di auditor esperti- CEFPAS
SR	Audit di verifica di sistema	Entro il 30 dicembre 2012	Dott.ssa Maria Rita Randazzo (Lead) - ASP di CL Dott.re Enzo Marcone - ASP di CT Dott.re Angelo Ferlisi - ASP di CL
TP	Audit di verifica di sistema e del settore pesca	Entro il 30 luglio 2012	Dott.ssa Agata Petralia (Lead) - ASP di AG Dott.re Stefano Ilardo - ASP di SR Dott.ssa Adriana Pavia - ASP di RG
Totale	5 audit di sistema 3 audit di settore 6 audit di verifica di sistema 2 audit di verifica di settore		



## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 14 marzo 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Calatabiano.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 57534 P del 27 settembre 2011, pervenuto il 28 settembre 2011 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in pari data al n. 61617, con il quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha trasmesso il ricorso del sig. Bonomo Paolo per l'ottemperanza della Sentenza del T.A.R. Sez. di Catania n. 1549/09 del 22 settembre 2009 di parziale annullamento del D.D.G. n. 1379/D.R.U. del 24 novembre 2003 di questo Assessorato relativo all'approvazione dello strumento urbanistico del comune di Calatabiano;

Vista la sentenza n. 1549/09 del 22 settembre 2009 con la quale il T.A.R. Sez. di Catania annulla, nella parte impugnata dal sig. Bonomo Paolo, il D.D.G. n. 1379/D.R.U. del 24 novembre 2003 di questo Assessorato di approvazione dello strumento urbanistico del comune di Calatabiano;

Vista la nota prot. n. 1000 del 16 gennaio 2012, con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 1 del 10 gennaio 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*omissis...*

Considerato che:

- il comune di Calatabiano è dotato di un PRG approvato con D.D.G. n. 1379/DRU/2003;
- in sede di procedura di approvazione regionale ai sensi degli articoli n. 4 e 19 della legge regionale n. 71/1978 è stato acquisito il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 89 del 22 gennaio 2003, che ha ritenuto necessario, tra l'altro, «prescrivere in aggiunta a quanto proposto nel parere dell'ufficio n. 39 del 7 gennaio 2002 [...] al fine di ridimensionare le previsioni insediative: l'eliminazione delle zone "C2" a nord e sud della strada provinciale e a valle dell'A18 [...] Le relative aree vanno destinate a verde agricolo»;

- i suddetti atti di questo Assessorato sono stati impugnati dai sigg. Foti A., Bonomo P. e Intelisano A., con ricorso R.G. n. 1948/2004, proposto al T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania (Sezione Prima), stante il fatto che la sopra riferita prescrizione coinvolge anche terreni di loro proprietà;
- il T.A.R. Catania, con sentenza n. 1549/2009 passata in giudicato in data 8 novembre 2010, ha sancito che: «in sede di approvazione regionale possono essere apportate al P.R.G. le modifiche necessarie per assicurare l'osservanza di leggi statali o regionali ma le modifiche non devono essere tali da apportare sostanziali innovazioni alla pianificazione comunale del territorio, in quanto l'intervento dell'Organo regionale, nella formazione dell'atto complesso costituito dal PRG, deve limitarsi ad un mero controllo di garanzia della legalità, senza intervenire nel merito delle scelte discrezionali concernenti la pianificazione [...] Poiché, nella fattispecie in questione i cambiamenti introdotti con il provvedimento impugnato con riguardo alle zone C2 [...] vanno oltre tali limiti, la Regione ha, quindi, stravolto le previsioni del piano per la zona in questione, sulla base, peraltro, di valutazioni sottratte al sindacato della Regione, introducendo d'ufficio modifiche esorbitanti dai poteri attribuiti alla Regione stessa e per di più a dispetto delle scelte urbanistiche già espresse dal comune nel corso dell'attività pianificatoria, circa l'individuazione delle zone C di espansione [...] P.Q.M. [...] accoglie il ricorso nei sensi di cui in motivazione e per l'effetto, annulla in parte qua il D.D.G. ARTA del 24 novembre 2003. Condanna l'Assessorato regionale territorio e ambiente alla refusione in favore di parte ricorrente di spese, competenze ed onorari del giudizio [...] Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa»;
- l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania nel trasmettere il ricorso notificato il 22 settembre 2011 dal sig. Paolo Bonomo per l'ottemperanza alla predetta sentenza, rileva che l'esecuzione della decisione sia dovuta al fine di evitare la nomina del commissario ad acta;
- l'esecuzione della sentenza T.A.R. Catania n. 1549/2009 implica la riconsiderazione delle valutazioni rese dal C.R.U. circa la destinazione urbanistica dell'area di proprietà dei ricorrenti (foglio 14, part.lle n. 440 e 441) che pertanto rimane quella di z.t.o. "C2".

Nei termini di cui sopra si esprime il parere che, alla luce delle motivazioni della sentenza T.A.R. Catania n. 1549/2009, si prende atto, con specifico riguardo all'area di proprietà dei ricorrenti, delle scelte pianificatorie a suo tempo adottate dal comune di Calatabiano.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 30 dell'1 marzo 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*...Omissis...*

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto;

esprime il parere che in ottemperanza alla Sentenza del T.A.R.S. - sez. staccata di Catania - n. 1549/2009, con la quale è stato accolto il ricorso del sig. Bonomo Paolo, relativamente alla destinazione urbanistica del terreno di

sua proprietà, sito nel comune di Calatabiano, in contrada Chiarello, foglio di mappa n. 14, particelle nn. 440 e 441, è approvata la variante al P.R.G. di Calatabiano, approvato con D.D.G. n. 1379/2003.»;

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 30 dell'1 marzo 2012 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.2/D.R.U. n. 1 del 10 gennaio 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 30 dell'1 marzo 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Calatabiano, relativa all'assegnazione di destinazione urbanistica di z.t.o. "C2" alle particelle nn. 440 e 441 del foglio di mappa n. 14 di proprietà della ditta Bonomo Paolo, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sez. di Catania n. 1549/09 del 22 settembre 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 1 del 10 gennaio 2012 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 30 dell'1 marzo 2012.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 marzo 2012.

GELARDI

(2012.13.934)114

DECRETO 21 marzo 2012.

**Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Ragalna.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come introdotto nell'ordinamento della Regione siciliana dall'art. 36 della legge regionale n. 7/2002 e modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 7/2003;

Vista la nota prot. n. CR-2011-0011167 del 27 ottobre 2011, con la quale il comune di Ragalna ha trasmesso atti ed elaborati relativi al progetto adottato con atto deliberativo di C.C. n. 17 dell'11 marzo 2011 avente ad oggetto «Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Bretella di collegamento tra la via Monteverdi, vicolo Leonardi e via Giuffrida" e adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 327/2001»;

Viste le note prot. n. CR-2011-0011488 e n. CR-2011-0012960 rispettivamente del 4 novembre 2011 e 13 dicembre 2011, assunta quest'ultima al prot. dell'A.R.T.A. al n. 77862 del 21 dicembre 2011, con cui il comune ha trasmesso ad integrazione e a chiarimento di quanto già pervenuto ulteriori atti;

Visto l'atto deliberativo succitato n. 17 dell'1 marzo 2011 adottato dal C.C. del comune di Ragalna;

Visti gli atti di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/1978;

Vista la certificazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso e il regolare deposito atti alla segreteria comunale, con dichiarazione da parte del segretario comunale sul numero di osservazioni presentate;

Vista la delibera consiliare n. 60 del 4 agosto 2011 di deduzioni sulle osservazioni presentate;

Vista la certificazione del segretario comunale attestante la pubblicazione all'albo pretorio della delibera n. 60/2011 e l'assenza di osservazioni;

Visto il nulla osta della Soprintendenza ai beni paesaggistici e ambientali prot. n. 5678/10 dell'1 settembre 2010 in merito al vincolo fascia di rispetto dei boschi come definito dall'art. 4 della legge regionale n. 16/96 e ss.mm.ii;

Visto il parere reso dal Genio civile di Catania, prot. n. 35029 del 10 ottobre 2006, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974.

Visto il parere n. 1/U.O. 4.1/D.R.U. del 3 gennaio 2012 che qui di seguito parzialmente si trascrive:

«- *Omissis* - Rilevato che:

- Il Comune in atto è dotato di un P.R.G. approvato con D.A. n. 345/83 i cui vincoli preordinati all'espropriazione sono divenuti inefficaci;
- L'intervento in esame prevede la realizzazione di una bretella di collegamento tra la via C. Monteverdi, vico Leonardi e via Dott. Giuffrida ubicata in posizione baricentrica rispetto al tessuto urbano di Ragalna e limitrofa all'autoparco comunale;
- L'opportunità della variante, da quanto riportato nella "Relazione integrativa di chiarimento", si è resa necessaria in quanto la sede stradale prevista "ha lo scopo di riqualificare i comparti urbanizzati insediati nelle zone tra la via Dott. Giuffrida, via Monteverdi, vico Leonardi, via "Da denominare" attraverso acquisizione di strade private già esistenti, con innesti alla principale via dello Stadio... e con la realizzazione di alcuni tratti nuovi di collegamento...";
- Nello specifico è stato riportato che detta via "dello Stadio", "è esistente e principale via di fuga per le zone nord-ovest del territorio come anche la via Dott. Giuffrida e vico Leonardi", mentre le arterie denominate via Claudio Monteverdi e via "Da denominare" verranno con la presente proposta di variante in parte acquisite ed in parte allargate e riqualificate al fine di migliorarne l'afflusso e l'uso veicolare; la prevista realizzazione di un "nuovo

tratto n. 1" si è resa necessaria per il collegamento della via "da Denominare" con la via dello Stadio incrociando il vico Leonardi; inoltre, il previsto prolungamento della via Claudio Monteverdi "nuovo tratto n. 2" interesserà un comparto abitativo ubicato a nord del territorio comunale;

- l'area interessata dall'intervento in variante è individuata in catasto al fg. n. 15, interessa le particelle n. 392, 782, 261, 609, 613, 622, 165, 733, 734, 285, 548, 391, 913, 914, 389 e 388, nelle previsioni dello strumento urbanistico vigente l'opera in questione ricade, come riportato nella proposta di C.C. n. 10 del 3 febbraio 2011 in zona Agricola "E";
- Avverso il progetto in questione risultano presentate due osservazioni entro i termini di legge dalla ditta Magrì Anna e ditta Maria Agata Gabriella le cui proprietà ricadono nel previsto prolungamento della via Monteverdi (particelle n. 388 e 389); le stesse sono state regolarmente controdedotte dal C.C. con atto n. 60 del 4 agosto 2011; inoltre un'osservazione di carattere generale è pervenuta direttamente a questo Assessorato a firma di Matteo Condorelli, assunta al prot. dell'ARTA al n. 74941 del 2 dicembre 2011;

Considerato che:

- La procedura amministrativa adottata si ritiene regolare ai sensi di legge;
- Il Progetto risulta corredato degli atti di pubblicità regolari ai sensi di legge;
- Il procedimento amministrativo di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 è regolare;
- Il Progetto risulta munito del Parere favorevole a condizioni reso dall'ufficio del Genio civile, ex lege n. 64/74 n. 13;
- Sotto il profilo urbanistico si ritiene di condividere esclusivamente il tratto compreso tra l'esistente via Dott. Giuffrida e la via dello Stadio fino all'autoparco in quanto costituisce via di fuga per gli insediamenti abitativi situati a ridosso dell'arteria in progetto apportando, anche, un miglioramento dei livelli di accesso alle zone urbane interessate;

non si ritiene di condividere:

- il tratto compreso tra l'autoparco e la via dello Stadio (tratto n. 2) in quanto ricadente in verde agricolo ed inserito all'interno di un nucleo abitativo presumibilmente realizzato abusivamente. Per le medesime considerazioni non si ritiene di condividere il prolungamento della via Monteverdi con la via dello Stadio;
- Di conseguenza risultano superate le motivazioni esplicitate nelle osservazioni pervenute per le superiori considerazioni formulate con il presente parere.

Per tutto quanto sopra questa U.O. 4.1/Serv.4 esprime parere che il progetto per la realizzazione di una bretella di collegamento tra la via Monteverdi, vico Leonardi e via Dott. Giuffrida approvato con atto deliberativo di C.C. n. 17 dell'1 marzo 2011 sia meritevole di approvazione limitatamente al tratto compreso tra la via dott. Giuffrida fino all'innesto con l'arteria via dello Stadio in corrispondenza con l'autoparco comunale per le superiori considerazioni»;

Vista la dirigenziale prot. n. 575 dell'11 gennaio 2012 con cui il suddetto condiviso parere è stato trasmesso al comune di Ragalna con la precisazione che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/1978 il comune è tenuto,

entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento, ad adottare proprie controdeduzioni mediante deliberazione consiliare;

Vista la nota del comune di Ragalna prot. n. CR-2012-001524 dell'8 febbraio 2012 di trasmissione della delibera di C.C. n. 5 del 30 gennaio 2012 avente ad oggetto "Presa d'atto di cui al parere n. 1 del 3 gennaio 2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ..." con la quale il C.C. sostanzialmente prende atto e condivide i contenuti e le limitazioni del suddetto parere n. 1/U.O. 4.1/D.R.U. del 3 gennaio 2012;

Ritenuto di dover procedere all'emissione del provvedimento finale di approvazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, come introdotto nell'ordinamento della Regione siciliana dall'art. 36 della legge regionale n. 7/2002 e modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 7/2003, e in conformità al parere n. 1/U.O. 4.1/D.R.U. del 3 gennaio 2012, è approvato il progetto adottato con atto deliberativo di C.C. del comune di Ragalna n. 17 dell'1 marzo 2011, avente ad oggetto «Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Bretella di collegamento tra la via Monteverdi, vicolo Leonardi e via Giuffrida" e adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 327/2001».

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 1/U.O. 4.1/D.R.U. del 3 gennaio 2012;
- 2) delibera consiliare n. 17 dell'1 marzo 2011;
- 3) delibera consiliare n. 60 del 4 agosto 2011 di deduzioni sulle osservazioni presentate;
- 4) relazione tecnica;
- 5) relazione smaltimento acque meteoriche;
- 6) studio geologico esecutivo;
- 7) elenco particelle espropri;
- 8) elaborato tav. 1 - Corografia;
- 9) elaborato tav. 2 - Planimetria generale stato di fatto;
- 10) elaborato tav. 3 - Planimetria generale stato di progetto;
- 11) elaborato tav. 4 - Planimetria prima parte;
- 12) elaborato tav. 5 - Planimetria seconda parte;
- 13) elaborato tav. 6 - Profilo prima parte;
- 14) elaborato tav. 7 - Profilo seconda parte;
- 15) elaborato tav. 7 bis - Profilo collegamento;
- 16) elaborato tav. 8 - Sezione prima parte;
- 17) elaborato tav. 9 - Sezione seconda parte;
- 18) elaborato tav. 9 bis - Sezione collegamento;
- 19) elaborato tav. 10 - Planimetria catastale;
- 20) elaborato tav. 11 - Planimetria impianto pubblica illuminazione;
- 21) elaborato tav. 11 bis - Calcolo illuminotecnica di massima;
- 22) elaborato tav. 12 - Particolari costruttivi;
- 23) relazione paesaggistica;
- 24) tavola ricognizione boschi;
- 25) stralcio strumento urbanistico vigente;
- 26) stralcio strumento urbanistico contenente la variante recata dell'opera da realizzare;

- 27) stralcio del P.R.G.;
- 28) relazione tecnica istruttoria dell'U.T.C.;
- 29) planimetria catastale con evidenziata la strada in variante;
- 30) elenco ditte proprietarie interessate alla variante al P.R.G.;
- 31) copia provvedimenti (avvio procedimento, cessione volontaria);
- 32) relazione tecnica integrativa dell'U.T.C. sulla validità dell'opera e sulla compatibilità con l'assetto urbanistico;
- 33) elenco delle aree interessate alla variante - Comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001.

#### Art. 3

Il comune di Ragalna è tenuto ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta necessario per l'esecuzione delle opere.

#### Art. 4

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, si dà espressamente atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento.

#### Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli atti ed elaborati, restando onerato il comune di ogni ulteriore adempimento connesso all'esecutività dello stesso.

Palermo, 21 marzo 2012.

GELARDI

**(2012.13.980)109**

DECRETO 21 marzo 2012.

**Autorizzazione alla RFI S.p.A. per la realizzazione di opere nel comune di Piraino.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica e, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto il foglio prot. RFI-DPR-DTP\_PA\A0011\2011\0001484 del 7 marzo 2011, assunto al protocollo generale dell'ARTA al n. 19217 il 30 marzo 2011, con il quale la RFI S.p.A. ha trasmesso, unitamente all'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 65/81, duplice copia del progetto, sottoscritto dall'ing. F. Di Matteo, dei lavori di potenziamento opere di difesa dal mare del rilevato ferroviario fra i km. 150+377/790

circa fra le stazioni di Piraino e Gioiosa Marea, mediante ricarica di scogliere e consolidamento del tratto finale del rivestimento del Torrente Garofalo, comprendente:

- 1) relazione tecnico-illustrativa;
- 2) corografia - C.T.R. in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000;
- 3) planimetria stato di fatto in scala 1:1.000;
- 4) sezioni stato di fatto in scala 1:200;
- 5) planimetria di progetto in scala 1:1.000;
- 6) sezioni di progetto in scala 1:200;

Vista la dirigenziale prot. n. 23314 del 13 aprile 2011, con la quale è stato chiesto al comune di Piraino di esprimere, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., il proprio avviso sul progetto e, contestualmente, è stato chiesto alla RFI di integrare la pratica con i pareri delle Amministrazioni competenti;

Vista la nota prot. n. 36188 del 30 maggio 2011, con la quale il servizio I VAS-VIA ha richiesto alla RFI di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20, D.lgs n. 152/2006;

Vista la sindacale prot. n. 7766 del 16 giugno 2011, con la quale il comune di Piraino ha comunicato di avere acquisito il parere ex art. 13 dell'ufficio del Genio civile di Messina e il parere, rilasciato ai fini paesaggistici, della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;

Visto il foglio del 21 dicembre 2011 con il quale l'RFI comunica di trasmettere al comune di Piraino il dispositivo del servizio I VAS-VIA e il parere del servizio III dell'ARTA di coerenza del progetto con il PAI;

Visto il foglio RFI assunto al n. 1460 del protocollo generale dell'ARTA in data 19 gennaio 2012 con allegati:

- autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot. n. 2288 del 29 marzo 2011 dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, U.O. VIII beni paesistici, naturali e naturalistici del versante tirrenico;
- parere rilasciato ex art. 13, legge n. 64/74 dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con prot. 14095 del 4 maggio 2011;
- provvedimento di coerenza al PAI rilasciato con prot. 67602 del 28 ottobre 2011 dal Servizio 3 Assetto del territorio e difesa del suolo del D.R.A.;
- provvedimento ambientale ex decreto legislativo n. 152/2006 rilasciato con prot. n. 73566 del 29 novembre 2011 dal Servizio I VAS-VIA, U.O. Opere marittime, portuali e civili in genere del D.R.A.;
- foglio RFI del 22 luglio 2011, con il quale si comunica alla Capitaneria di Porto, Ufficio Demanio di Milazzo, di avvalersi della procedura di silenzio-assenso ex D.P.R. n. 300/1992 ritenendo autorizzati i lavori di cui all'istanza del 3 marzo 2011;

Visto il foglio prot. n. 2388 del 24 febbraio 2011 pervenuto il successivo 27 febbraio 2012 e assunto al n. 4978 del protocollo generale dell'ARTA il 28 febbraio 2012 con il quale il comune di Piraino ha trasmesso duplice copia della D.C.C. n. 3 dell'8 febbraio 2012 con la quale ha espresso, ex art. 7 legge regionale n. 65/81, come emendato, il proprio avviso favorevole;

Visto il foglio RFI del 13 marzo 2012, con il quale la RFI ha integrato la documentazione trasmessa con i seguenti elaborati, unitamente ad altra copia degli elaborati progettuali:

- relazione, elenco ditte, piano particellare di esproprio;
- istruttoria sull'esito della pubblicizzazione del progetto e sull'esito delle osservazioni presentate dalle ditte proprietarie;

Visto il parere n. 5 del 15 marzo 2012 espresso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'Unità operativa 3.2 del Servizio 3 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

"Rilevato:

Dalla documentazione trasmessa si rileva la necessità, da parte della RFI di un intervento manutentivo nel tratto di costa ricadente in località Calanovella, in territorio di Piraino (ME).

L'intervento riguarda un tratto di costa già oggetto negli anni 70, dai lavori di realizzazione di un tratto di scogliera radente e pennelli costituiti da massi naturali in pietra calcarea che, per la loro limitata estensione non hanno svolto la dovuta azione di protezione della costa.

Detto intervento è giustificato sia dall'entità di erosione causata dal moto ondoso e prossima a raggiungere la scarpata ferroviaria compresa tra il km. 150+377 e il km. 150+790 della linea Palermo-Messina e gli insediamenti turistici posti oltre la galleria Garofalo sia dal cedimento del rivestimento in cls dello sbocco del canale Garofalo attraversato in sub-alveo dalla omonima galleria.

In particolare, è previsto il riordino e la ricarica delle scogliere a mare esistenti e la realizzazione di una nuova scogliera formata da massi naturali in pietra calcarea di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria (aventi rispettivamente, massa pari a 4-7 tonnellate e massa pari a 7-10 tonnellate) radente, a protezione del rilevato ferroviario. La fondazione di detta scogliera verrà protetta da uno strato di geotessile.

È, altresì, previsto il consolidamento della parte terminale del canale Garofalo con la realizzazione di un canale in gabbioni gradonati al fine di raccordarne la quota con la spiaggia. Le parti interessate dallo scorrimento delle acque meteoriche saranno rivestite da lamiera ondulata e sagomata in acciaio zincato.

Per come trascritto nell'elaborato "istruttoria sull'esito della pubblicizzazione del progetto e sull'esito delle osservazioni presentate dalle ditte proprietarie" la RFI ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento a mezzo note del 22 novembre 2010 alle Ditte proprietarie delle aree, il Progetto è stato pubblicato per 30 giorni dal 22 novembre 2010 presso la sede della S.O. Ingegneria e non sono state presentate osservazioni nei termini.

Su detti lavori il consiglio comunale di Piraino ha espresso, sotto forma di delibera consiliare, il proprio "avviso" favorevole con le prescrizioni riportate in emendamento.

In particolare, il comune prescrive che se altri enti dovessero essere autorizzati, in futuro, ad eseguire opere di rifacimento della costa, l'RFI non potrà opporsi qualora l'opera di protezione autorizzata possa subire modifiche sia della tipologia che della forma.

Altresì, viene richiesta, prima dell'inizio dei lavori copia dettagliata della tipologia dell'intervento di ricarica dei pennelli da realizzare.

Considerato

Le opere progettate rivestono carattere di pubblica utilità, in quanto inerenti aspetti di sicurezza della linea ferrata.

La prescrizione posta dal comune, relativa a future possibili opposizioni da parte della RFI su eventuali modifiche della tipologia e della forma in caso di autorizzazioni ad altri enti ad eseguire lavori, si ritiene condivisibile salvo le limitazioni e le competenze discendenti dal D.P.R. n. 753/80, norma che regola l'esercizio delle ferrovie.

Per tutto quanto sopra, il servizio 3 di questo D.R.U. è del parere che il progetto lavori di potenziamento opere di difesa dal mare del rilevato ferroviario fra i km. 150+377/790 circa fra le stazioni di Piraino e Gioiosa Marea, mediante ricarica di scogliere e consolidamento del tratto finale del rivestimento del Torrente Garofalo sia autorizzabile ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91, con la prescrizione che, prima dell'inizio dei lavori la R.F.I. S.p.A. acquisisca ogni ulteriore autorizzazione o nulla osta necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi";

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 5 del 13 marzo 2012 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40 dall'Unità operativa 3.2 del servizio 3 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato il progetto lavori di potenziamento opere di difesa dal mare del rilevato ferroviario fra i km. 150+377/790 circa fra le stazioni di Piraino e Gioiosa Marea, mediante ricarica di scogliere e consolidamento del tratto finale del rivestimento del Torrente Garofalo.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 5 del 13 marzo 2012 reso dall'unità operativa 3.2 del servizio 3 del D.R.U.;
- 2) delibera consiliare n. 3 dell'8 febbraio 2012;
- 3) relazione tecnico-illustrativa;
- 4) corografia - C.T.R. in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000;
- 5) planimetria stato di fatto in scala 1:1.000;
- 6) sezioni stato di fatto in scala 1:200;
- 7) planimetria di progetto in scala 1:1.000;
- 8) sezioni di progetto in scala 1:200.
- 9) relazione, elenco ditte, piano particellare di esproprio;
- 10) istruttoria sull'esito della pubblicizzazione del progetto e sull'esito delle osservazioni presentate dalle ditte proprietarie.

Art. 3

La R.F.I. S.p.A. dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

Art. 4

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e s.mm.ii. si dà atto, espressamente, del vincolo preordinato all'esproprio disposto con il presente decreto di autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/85 del progetto dei lavori di potenziamento opere di difesa dal mare del rilevato ferroviario fra i km. 150+377/790 circa fra le stazioni di Piraino (ME) e Gioiosa Marea (ME), mediante ricarica di scogliere e consolidamento del tratto finale del rivestimento del Torrente Garofalo.

## Art. 5

La R.F.I. S.p.A. ed il comune di Piraino (ME) sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2012.

GELARDI

(2012.13.927)107

DECRETO 26 marzo 2012.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Troina.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 9 della legge 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista l'istanza prot. n. 4592 del 19 marzo 2012 acquisita ns. prot. n. 6611 del 20 marzo 2012, con la quale il Comune di Troina (EN) ha trasmesso a questo Assessorato atti ed elaborati inerenti l'approvazione della variante al vigente P.R.G. da zona agricola "E" a zona "D" "nuovi insediamenti" (Attrezzature socio-sanitarie), per la realizzazione di una struttura residenziale con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili in contrada "Sotto Badia" ai sensi della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 4798 del 21 marzo 2012 (ns prot. n. 6866 del 22 marzo 2012) con la quale il comune di Troina ha trasmesso atti ed elaborati necessari per definire le procedure di approvazione della variante, comunicando inoltre di avere inviato al servizio 1° VAS-VIA la comunicazione di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi del punto 1.2 comma 8 del "Modello metodologico procedurale della VAS di Piani e Programmi della Regione Sicilia", giusta deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009, in applicazione dell'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, specificando altresì l'avvenuta pubblicazione di rito nel sito web istituzionale di questo Ente.

Vista la deliberazione del consiglio comunale di Troina (EN) n. 120 del 22 dicembre 2011 con la quale ha adottato la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 916 del 23 marzo 2012 con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna ha espres-

so parere favorevole a condizioni, sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 146 dei Codici dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la nota prot. 264710 dell'1 dicembre 2011, con la quale l'ufficio del Genio civile di Enna ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sulle opere in argomento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974;

Vista la nota prot. n. 35696 del 23 marzo 2012 con la quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Enna ha rilasciato il proprio nulla-osta con prescrizioni ai soli fini del vincolo idrogeologico in quanto l'area oggetto dei lavori risulta inclusa nella zona III degli atti di vincolo idrogeologico;

Visti gli atti di pubblicazione e la documentazione trasmessa, dalla quale si evince la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché la certificazione del segretario generale con la quale attesta l'avvenuta pubblicazione degli atti della variante in argomento, e che durante il periodo di deposito alla data di scadenza non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Troina (EN) approvato con D.A. n. 596 del 26 aprile 1988;

Visto il parere n. 2 del 22 marzo 2012, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3° del D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...»

Rilevato che:

- Dalla relazione tecnica allegata al progetto viene specificato che l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di una struttura residenziale con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili e dei relativi servizi, che vivono nel comprensorio del comune di Troina e anche nei comuni limitrofi, tale esigenza nasce dalla presenza di un elevato numero di persone anziane che sono costrette a vivere da sole o a gravare sulla vita dei familiari.
- L'area di intervento ricade nel vigente P.R.G. del comune di Troina in zona "E" verde agricolo da modificare tale zonizzazione con la presente variante in zona "D" Nuovi insediamenti produttivi di beni e servizi alla collettività.
- Tale area di intervento è ubicata in contrada "Sotto Badia" sita nella zona sud-est del comune di Troina, risulta compresa tra le quote altimetriche 740 m. e 760 m. s.l.m., ed è censita al N.C.T. al foglio di mappa n. 49 che interessa quote delle particelle n. 34 e 37 per una superficie complessiva di mq. 5.405;
- La struttura dell'edificio si sviluppa su due elevazioni f.t. aventi ciascuna una superficie totale di circa 619,20 mq. per un totale di circa 1215,80 mq., tale struttura assicura un numero di posti letto pari a 43 di cui 13 destinati a persone disabili, suddivisi in n. 17 camere doppie, n. 6 camere singole e n. 1 camera tripla, tutte dotate di servizio igienico. Le dimensioni delle camere e degli ambienti sono state dimensionate in modo da assicurare agli ospiti il massimo del comfort.
- Per quanto riguarda gli ambienti ad uso collettivo, sono stati realizzati: una sala pranzo, una sala riunione-soggiorno, una sala spettacoli, una sala riabilitazione, un ambulatorio ed altri locali per servizi vari. È stato, infine previsto un locale tecnico, distaccato dall'edificio principale, avente una superficie di 49,00 mq, dove allocare centrale termica, riserva idrica e autoclave ed il gruppo antincendio.

- La zona è interessata dal vincolo sismico, dal vincolo archeologico, dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3627/1923, e dal vincolo paesaggistico.

#### Parametri di progetto:

- Superficie del lotto: mq. 5.405,00
- Superficie coperta dall'insediamento: mq. 670,00
- Superficie residua per la sistemazione esterna: mq. 4.735,00
- Altezza alla gronda del fabbricato: mt. 6,90
- Volume complessivo realizzato: mc. 4.278,00
- Rapporto di copertura: 12,39%
- Densità fondiaria: 0,79 mc./mq.

#### Standard urbanistici previsti dalle N.T.A.:

- area per parcheggi (art. 18, legge n. 765/67) 1/10 x mc. 4.278,00 = mq. 427,80
- area per parcheggi (art. 5, comma 1, D.I. n. 1444/68) 10% di mq. 5.405,00 = mq. 540,00
- area verde attrezzata (art. 5, comma 2, D.I. n. 14544/68) 50% x 0.80 x mq. 1.216 = mq. 486,40

#### Standard previsti in progetto:

- area complessiva destinata a parcheggio: mq. 1.400,00 > 968,30 mq.
- area complessiva destinata a verde attrezzata: mq. 1.550,00 > 486,40 mq.
- area complessiva per viabilità interna e piazzale: mq. 1.565,00

#### Considerato che:

- la procedura seguita per l'approvazione del progetto in variante è regolare in quanto:
- l'area interessata dall'intervento risulta di proprietà della ditta MAPI S.r.l. pertanto non è stato necessario procedere all'esproprio della medesima;
- la deliberazione di C.C. n. 120 del 22 dicembre 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato in variante al vigente P.R.G. il progetto relativo all'intervento "per la realizzazione di una struttura residenziale con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili in contrada "Sotto Badia" del comune di Troina è stata resa nota al pubblico e pubblicata nei termini dell'art.3 della legge regionale n. 71/78;
- il segretario comunale ha prodotto apposita certificazione, con la quale si attesta la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché l'assenza di osservazioni avverso la variante adottata con la citata deliberazione;
- l'intervento in questione è finalizzato all'assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili e dei relativi servizi, che vivono nel comprensorio del comune di Troina e anche nei comuni limitrofi;
- le opere rivestono carattere di pubblica utilità, come valutate dal consiglio comunale che ha adottato la variante di che trattasi, in funzione delle caratteristiche socio-sanitarie che offre la ricettività per lo sviluppo del territorio comunale, ecc.;
- la zona è interessata dal vincolo sismico, dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3627/1923, dal vincolo paesaggistico, ricade inoltre limitrofa ad un vincolo archeologico;
- possa concordarsi con quanto rappresentato dal comune nella comunicazione effettuata al servizio 1

VAS-VIA con la nota prot. n. 4695 del 20 marzo 2012, ritenendo che l'intervento abbia le caratteristiche per la sua esclusione ex art. 1.2 comma 6 della delibera di Giunta di Governo n. 200/2009;

- il comune di Troina ha rappresentato che con nota prot. n. 4695 del 20 marzo 2012 ha trasmesso a questo Assessorato, dipartimento dell'ambiente servizio 1 VIA-VAS, la comunicazione di esclusione dell'intervento in argomento dalla procedura di V.A.S. (valutazione ambientale strategica);
- è stata verificata dall'ufficio del Genio civile di Enna la compatibilità tra le previsioni di progetto e le condizioni geomorfologiche del territorio, rilasciando parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74;
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Enna, ha reso il proprio nulla-osta con prescrizioni ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- l'area non ha subito incendi boschivi e pertanto non risulta territorio percorso dal fuoco;
- il comune ha rappresentato inoltre che la viabilità esistente che collega il centro abitato e l'area di intervento trattasi di strada comunale aperta al pubblico denominata "Sotto Badia", che eventuali sistemazioni del fondo slarghi di sosta esistenti o da realizzare ex novo saranno eseguiti all'interno della stessa area entro la fascia di rispetto e comunque non saranno soggette ad avvio di procedure espropriative;
- le opere rivestono carattere di pubblica utilità, come valutate dal consiglio comunale che ha adottato la variante di che trattasi, in funzione delle caratteristiche socio-sanitarie che offre la ricettività per lo sviluppo del territorio comunale, ecc.;
- la tipologia dell'impianto non risulta incompatibile con gli usi agricoli del territorio, ed inoltre all'interno dell'area non vi sono colture specializzate vincolate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.;
- che i parametri edilizi riportati nell'allegata relazione tecnica tav. n. 1 sono ritenuti assentibili in relazione alla tipologia dell'intervento ed alla localizzazione dello stesso, che da quanto rilevabile dai dati ISTAT 2010 e comunicati dal comune, possa procedersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95 all'approvazione del progetto.

#### Parere

Per quanto sopra, questa unità operativa 3.3 del servizio 3° del D.R.U., esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto approvato che costituisce variante al vigente P.R.G. del comune di Troina (EN) da zona "E" a zona "D" Nuovi insediamenti (Attrezzature socio-sanitarie), per la realizzazione di una struttura residenziale con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili in contrada "Sotto Badia", adottata con deliberazione di C.C. n. 120 del 22 dicembre 2011, ricadente in catasto al foglio n. 49 porzioni delle particelle n. 34 e 37, fermo restando tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli organi competenti che si sono espressi, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizione di legge e secondo i parametri edificatori riportati nell'allegato relazione tecnica»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 22 marzo 2012 reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3° del D.R.U. ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli Enti ed uffici sopracitati, ed al parere n. 2 del 22 marzo 2012 reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL, è approvata la variante proposta al vigente P.R.G. del comune di Troina (EN) da zona agricola "E" a zona "D" Nuovi insediamenti (Attrezzature socio-sanitarie), per la realizzazione di una struttura residenziale con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili in contrada "Sotto Badia", adottata con deliberazione di C.C. n. 120 del 22 dicembre 2011, ricadente in catasto al foglio 49 porzioni delle particelle n. 34 e 37.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 del 22 marzo 2012 reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3 del D.R.U.;
- 2) delibera C.C. di Troina n. 120 del 22 dicembre 2011;
- 3) relazione tecnica;
- 4) tav. n. 1 - Relazione tecnico-illustrativa;
- 5) tav. n. 2 - Inquadramento cartografico che comprende: corografia - scala 1:25.000, stralcio vincolo idrogeologico - scala 1:25.000, stralcio P.A.I. carta dei dissesti - scala 1:10.000, stralcio P.A.I. carta della pericolosità - scala 1:5.000, stralcio planimetria catastale - scala 1:2.000;
- 6) tav. n. 3a - planimetria generale d'intervento, scala 1:1000;
- 7) tav. n. 3b - planimetria particolareggiata d'intervento, scala 1:500;

- 8) tav. n. 3c - planimetria particolareggiata d'intervento, Indicazione sezioni morfologiche, scala 1:500;
- 9) tav. n. 4a - elaborati grafici piante; scala 1:100;
- 10) tav. n. 4b - elaborati grafici pianta copertura, scala 1:100;
- 11) tav. n. 4c - elaborati grafici piante particolareggiate, scala 1:100;
- 12) tav. n. 4d - elaborati grafici locale tecnico piante-prospetti. sezioni, scala 1:100;
- 13) tav. n. 5a - prospetti, scala 1:100;
- 14) tav. n. 5b - prospetti, scala 1:100;
- 15) tav. n. 6 - sezioni, scala 1:100;
- 16) tav. n. 7 - dati tecnici di progetto;
- 17) tav. n. 8 - sezioni morfologiche, scala 1:250;
- 18) tav. n. 9 - relazione di calcolo e particolare impianto di smaltimento liquami;
- 19) tav. n. 10 - piano quotato, scala 1:500;
- 20) tav. n. 11 - piano quotato con sovrapposizione area intervento, fossa biologica ed indicazioni ex decreto legislativo n. 152/2006, scala 1:500;
- 21) tav. n. 12 - planimetria rete smaltimento acque meteoriche, scala 1:500;
- 22) tav. n. 13 - planimetria profilo longitudinale, scala 1:500;
- 23) tav. n. 14 - sezioni Tipo, scala 1:50;
- 24) tav. n. 15 - elaborati grafici planimetria via Sotto Badia con indicazione slarghi, scala 1:100;
- 25) tav. n. 16 - relazione idraulica;
- 26) studio geologico.

Art. 3

Il comune di Troina (EN) dovrà provvedere ai successivi adempimenti conseguenziali alla emissione del presente decreto, che con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 marzo 2012.

GELARDI

(2012.13.989)114

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### **Costituzione del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'I.R.C.C.S. - Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina.**

Con decreto presidenziale n. 139/Serv. 1°/SG del 28 marzo 2012, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 4 dicembre 2008, n. 18, è stato costituito, per la durata di cinque anni, il consiglio di indirizzo e vigilanza dell'I.R.C.C.S. - Centro neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina, nella seguente composizione:

- prof. Paolo Maria Rossini - presidente;
- dott. Antonino Mazzone e dott. Benedetto Mezzanotte - componenti designati dall'Assessore regionale per la salute;
- dott. Robert Leonardi e d.ssa Rita Formisano - componenti designati dal Ministro della salute.

(2012.13.963)102

#### **Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).**

La Presidenza della Regione comunica, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15, che nell'anno 2011 sono stati corrisposti a componenti privati o pubblici di commissioni, comitati e collegi comunque denominati, per incarichi attribuiti per l'espletamento di compiti connessi all'Amministrazione della Regione, i compensi indicati nelle tabelle che seguono, trasmessi dai vari rami dell'Amministrazione regionale.



**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Dipartimento Lavoro

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2010 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Pilato Salvatore	Fondo siciliano - Collegio dei revisori	Presidente	2.710,41	Decreto Assessore per la famiglia, politiche sociali e lavoro
Formica Michele	Fondo siciliano - Collegio dei revisori	Componente	1.876,79	Decreto Assessore per la famiglia, politiche sociali e lavoro
Mignano Mario	Fondo siciliano - Collegio dei revisori	Componente	1.876,79	Decreto Assessore per la famiglia, politiche sociali e lavoro

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Reina Ubaldo	Liceo artistico regionale paritario - Bagheria	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Vitale Vincenzo	Liceo artistico regionale paritario - Bagheria	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
D'Anna Domenico	Liceo artistico regionale paritario - Bagheria	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Salerno Giuseppe	Liceo artistico regionale paritario - Enna	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Alario Laura	Liceo artistico regionale paritario - Enna	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Fontanazza Mario	Liceo artistico regionale paritario - Enna	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Monteleone Maria Rosaria	Liceo artistico regionale paritario - Grammichele	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Monti Amedeo	Liceo artistico regionale paritario - Grammichele	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Costa Edoardo	Liceo artistico regionale paritario - Grammichele	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Campagna Fabio	Liceo artistico regionale paritario - Mazara del Vallo	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Vitale Vincenzo	Liceo artistico regionale paritario - Mazara del Vallo	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Pisciotta Andrea	Liceo artistico regionale paritario - Mazara del Vallo	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Natoli Alessio	Liceo artistico regionale paritario - S. Stefano Camastra	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Del Noce Roberta	Liceo artistico regionale paritario - S. Stefano Camastra	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Branca Mariano	Liceo artistico regionale paritario - S. Stefano Camastra	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
D'Angelo Sebastiano	Istituto tecnico regionale paritario - Catania	Presidente Collegio revisori dei conti	1.810,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Carlino Gabriella	Istituto tecnico regionale paritario - Catania	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale
Danese Antonio	Istituto tecnico regionale paritario - Catania	Componente Collegio revisori dei conti	1.550,00	Assessorato regionale istruzione e formazione professionale

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
La Rosa Rosario	Ente Parco dell'Etna	Componente C.T.S.	464,85	A.R.T.A.
La Greca Paolo	Ente Parco dell'Etna	Componente C.T.S.	51,65	A.R.T.A.
De Pietro Roberto	Ente Parco dell'Etna	Presidente C.T.S.	438,50	A.R.T.A.
Leonardi Giuseppe	Ente Parco dell'Etna	Nucleo valutazione	10.499,30	Ente Parco dell'Etna
Bonsignore Mario A.	Ente Parco dell'Etna	Componente comitato exec.	10.344,41	Ente Parco dell'Etna
Borzi Francesco	Ente Parco dell'Etna	Componente comitato exec.	10.587,41	Ente Parco dell'Etna
Mazzaglia Antonietta	Ente Parco dell'Etna	Componente comitato exec.	15.556,28	Ente Parco dell'Etna
Nicolosi Alfio	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	61,98	A.R.T.A.
De Luca Giuseppe	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	185,94	A.R.T.A.
Camarda Antonino	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	92,97	A.R.T.A.
Papale Alfio	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	61,98	A.R.T.A.
Messina Giuseppe	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	92,97	A.R.T.A.
Chisari Salvatore	Ente Parco dell'Etna	Consigliere	61,98	A.R.T.A.
Vinciguerra Maria T.	Ente Parco dell'Etna	Presidente C.T.S.	10.404,74	A.R.T.A.
Platania Santo	Ente Parco dell'Etna	Nucleo di valutazione	3.301,67	Ente Parco dell'Etna
Barbagallo Salvatore	Ente Parco dell'Etna	Nucleo di valutazione	3.301,67	Ente Parco dell'Etna
Nuccio Filippina	Ente Parco dell'Etna	Revisore dei conti	2.537,86	A.R.T.A.
Intrivici Giuseppe	Ente Parco delle Madonie	Comp. comitato esecutivo	2.434,51	Consiglio Ente Parco delle Madonie
Cicero Mario	Ente Parco delle Madonie	Comp. comitato esecutivo	2.434,51	Consiglio Ente Parco delle Madonie
Muffoletto Giuseppe	Ente Parco delle Madonie	Comp. comitato esecutivo	2.434,51	Consiglio Ente Parco delle Madonie
Barreca Vincenzo	Ente Parco delle Madonie	Comp. nucleo valutazione	6.500,00	Ente Parco delle Madonie
Mancuso Marcello Giuseppe	Ente Parco delle Madonie	Comp. nucleo valutazione	6.500,00	Ente Parco delle Madonie
Iuppa Giovanni	Ente Parco delle Madonie	Comp. nucleo valutazione	3.380,00	Ente Parco delle Madonie
Canzoneri Gaspare Gaetano	Ente Parco delle Madonie	Comp. nucleo valutazione	3.250,00	Ente Parco delle Madonie
Antonina Messina	Ente Parco dei Nebrodi	Presidente comitato esecutivo	2.689,55	Consiglio del Parco dei Nebrodi
Ant. Pinzone Vecchio	Ente Parco dei Nebrodi	Componente comitato esecutivo	3.082,24	Consiglio del Parco dei Nebrodi
Francesco Bondi	Ente Parco dei Nebrodi	Presidente nucleo di valutazione e controllo strategico	4.200,60	Consiglio del Parco dei Nebrodi
Giuseppe Librizzi	Ente Parco dei Nebrodi	Presidente nucleo di valutazione e controllo strategico	1.895,80	Consiglio del Parco dei Nebrodi
Angela Vaccaro	Ente Parco dei Nebrodi	Presidente Collegio dei revisori dei conti	5.773,85	Assessorato territorio ed ambiente
Antonino Ficaglia	Ente Parco dei Nebrodi	Componente Collegio dei revisori dei conti	5.498,60	Assessorato territorio ed ambiente
Minardi Salvatore	C.P.T.A. Enna	Componente	154,95	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Parlascino Daniele	C.P.T.A. Enna	Componente	258,25	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Isaia Orazio	C.P.T.A. Enna	Componente	516,50	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Costa Francesco	C.P.T.A. Enna	Componente	464,85	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Cuci Saverio	C.P.T.A. Enna	Componente	516,50	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Ilardo Maurizio	C.P.T.A. Enna	Componente	464,85	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Chiarandà Angelo	C.P.T.A. Enna	Componente	516,50	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
La Giglia Davide	C.P.T.A. Enna	Componente	413,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Barbagallo Giuseppe	C.P.T.A. Enna	Componente	464,85	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Viavattene Carmelo	C.P.T.A. Enna	Componente	309,90	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Cottone Eugenio	C.P.T.A. Enna	Componente	464,85	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Assennato Angelo CISL	C.P.T.A. Enna	Componente	309,90	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Scornavacche Giuseppe CGIL	C.P.T.A. Enna	Componente	206,60	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Librici Luigi	C.P.T.A. Palermo	Componente	306,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
De Blasi Vito	C.P.T.A. Palermo	Componente	306,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Castiglia Nunzio	C.P.T.A. Palermo	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Pampalone Salvatore	C.P.T.A. Palermo	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Passariello Giovanni	C.P.T.A. Palermo	Componente	306,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Amaro Francesco	C.P.T.A. Palermo	Componente	255,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Faraone Rosario	C.P.T.A. Palermo	Componente	255,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Aquilone M. Rosa	C.P.T.A. Palermo	Componente	306,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Proietto M. Provvidenza	C.P.T.A. Palermo	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Polizzi Gaetano	C.P.T.A. Palermo	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Volpe Maurizio	C.P.T.A. Palermo	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Agnello Francesco	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Amato Vito	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Berretta Giovanni	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Giampiccolo Emanuele	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Belluardo Giovanni	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Mastruzzo Giacomo	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Migliorisi Giuseppina	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	412,12	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Antoci Maria	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pluchino Vincenzo	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Iacono Giovanni	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Tavolino Salvatore	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pavia Adriana	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Serra Stefania	Commis. prov. tutela ambiente - Ragusa	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Adamo Sergio	C.P.T.A. Siracusa	Componente	772,96	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Alosi Roberto	C.P.T.A. Siracusa	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Andolfi Nunzia	C.P.T.A. Siracusa	Componente	877,88	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Bidona Diego	C.P.T.A. Siracusa	Componente	464,76	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Carpinteri Paolo	C.P.T.A. Siracusa	Componente		Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Casella Giovanni	C.P.T.A. Siracusa	Componente		Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Getulio Gesualdo	C.P.T.A. Siracusa	Componente	568,04	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Chiara Giancarlo	C.P.T.A. Siracusa	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Gulino Gaetano	C.P.T.A. Siracusa	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Guerrieri Giorgio	C.P.T.A. Siracusa	Componente	413,12	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Fulgonio Giovanna	C.P.T.A. Siracusa	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
La Vignera Angelo	C.P.T.A. Siracusa	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Lo Curzio Corrado	C.P.T.A. Siracusa	Componente	516,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Percolla Carmelo	C.P.T.A. Siracusa	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Previti Sebastiano	C.P.T.A. Siracusa	Componente	516,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Tripoli Sebastiano	C.P.T.A. Siracusa	Componente		Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Valastro Gaetano	C.P.T.A. Siracusa	Componente	464,76	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Amodeo Pietro	C.P.T.A. Trapani	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Tumbirello Eugenio	C.P.T.A. Trapani	Componente	568,04	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Augusta Michele	C.P.T.A. Trapani	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Giudice Angelo	C.P.T.A. Trapani	Componente	671,32	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pizzimenti Giovanni	C.P.T.A. Trapani	Componente	464,76	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pisciotta Leonardo	C.P.T.A. Trapani	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
D'Aguanno Antonino	C.P.T.A. Trapani	Componente	309,84	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Lo Groi Ausilia	C.P.T.A. Trapani	Componente	309,84	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Mancuso Stefano	C.P.T.A. Trapani	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pampalone Salvatore	C.P.T.A. Trapani	Componente	103,28	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Rubino Candida	C.P.T.A. Trapani	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Ardizzone Saverio	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Baldanza Vincenzo	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Di Bennardo Carmelo	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Giglio Filippo	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Lo Presti Giuseppe	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Messina Andrea	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Miccichè Francesco	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Montana Lampo Salvatore	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Nucera Vincenza	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Sferlazza Filippo	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Sunseri Giancarlo	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Todaro Donatella	C.P.T.A. di Agrigento	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo

## Ente Parco fluviale dell'Alcantara

Nominativo	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Scarpignato Andrea	Vice Presidente	13.309,05	Ente Parco fluviale Alcantara
Petralia Antonino Filippo	Componente consiglio	216,93	Ente Parco fluviale Alcantara
Pennisi Bruno	Componente consiglio	340,89	Ente Parco fluviale Alcantara
Camarda Antonio	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Scavera Claudio	Componente consiglio	278,91	Ente Parco fluviale Alcantara
Nuciforo Salvatore	Componente consiglio	278,91	Ente Parco fluviale Alcantara
Tadduni Francesco	Componente consiglio	309,90	Ente Parco fluviale Alcantara
Belfiore Armando	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
D'Amore Marcello	Componente consiglio	278,91	Ente Parco fluviale Alcantara
Mungiovino Rita	Componente consiglio	340,89	Ente Parco fluviale Alcantara
Zingali Antonino	Componente consiglio	123,96	Ente Parco fluviale Alcantara
Bartucciotto Claudio	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Del Campo Ernesto	Componente consiglio	185,94	Ente Parco fluviale Alcantara
Savoca Salvatore	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Bevacqua Danilo Rosario	Componente consiglio	61,98	Ente Parco fluviale Alcantara
Spartà Giuseppe	Componente consiglio	185,94	Ente Parco fluviale Alcantara
Lo Presti Giovanni	Componente consiglio	92,97	Ente Parco fluviale Alcantara
Muscolino Marcello	Componente consiglio	185,94	Ente Parco fluviale Alcantara
Orsina Tindara	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Alfonso Francesco	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Maesano Ascenzio	Componente consiglio	30,99	Ente Parco fluviale Alcantara
Bulla Giovanni	Componente consiglio	61,98	Ente Parco fluviale Alcantara
Lo Monaco Antonio	Componente consiglio	61,98	Ente Parco fluviale Alcantara
Duca Gaetano	Componente consiglio	154,95	Ente Parco fluviale Alcantara
Ferraro Alfredo	Componente consiglio	185,94	Ente Parco fluviale Alcantara

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Aiuppa Alessandro	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Alaimo Francesco	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	371,84	Assessorato regionale territorio e ambiente
Cartarrasa Salvatore	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente
Dimarca Angelo Maurizio	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Favara Rocco	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Foderà Carlo	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Giostra Vita	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Immordino Maria	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Lo Valvo Mario	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente
Mazzola Antonio	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Picone Rosamaria	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Provenza Antonino	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Restuccia Cristina	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Riccio Giuseppe	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	371,84	Assessorato regionale territorio e ambiente
Romana Nicola	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Sabella Giorgio	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente
Piraino Luisa	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Vaccarella Mario	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Arculeo Marco	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Barone Germana	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Vaccarella Mario	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	464,80	Assessorato regionale territorio e ambiente
Catara Antonino	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Celada Claudio	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Cortese Wanda	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	371,84	Assessorato regionale territorio e ambiente
D'Amico Maria	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente
De Pietro Renato	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	557,76	Assessorato regionale territorio e ambiente
Frazzetta Giovanni	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Giostra Vita	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	557,76	Assessorato regionale territorio e ambiente
Greco Antonino	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Guglielmo Letterio	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Messina Giuseppe	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	464,80	Assessorato regionale territorio e ambiente
Morabito Ernesta	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	278,88	Assessorato regionale territorio e ambiente
Rizzotto Antonino	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	92,96	Assessorato regionale territorio e ambiente
Ronsisvalle Giuseppe	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	0,00	Assessorato regionale territorio e ambiente
Russo Francesco	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	464,80	Assessorato regionale territorio e ambiente
Schilleci Filippo	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente
Sunseri Giuseppe	Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Componente C.R.P.P.N.	557,76	Assessorato regionale territorio e ambiente

Denominazione Ente	Cognome e Nome	Tipo Incarico	Compenso lordo anno 2011 (euro)
ARPA Sicilia	Mineo Benedetto	3	11.311,32
ARPA Sicilia	Cilio totò Antonio	4	11.262,68
ARPA Sicilia	Emanuele Vincenzo	4	14.924,04

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Rossi Patrizia	C.P.T.A. Caltanissetta	Presidente uscente	46,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Rinzivillo Salvatore	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	185,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Costa A. Renato	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	232,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Centorbi Carmelino	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	232,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Amato E. Giovanni	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	277,88	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Messina Francesco	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	232,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Di Fonzo Domenico	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	139,44	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Piva Alessandro / CGIL	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	139,44	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Argento Carlo / Cisl	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	139,44	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Iacono Francesco	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	46,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Faraci Aurelio	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	232,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo anno 2011 (euro)	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Carbone Antonio	C.P.T.A. Caltanissetta	Componente	232,40	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Aiello Natale	C.P.T.A. di Catania	Componente	309,84	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Bizzini Francesco	C.P.T.A. di Catania	Componente	258,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Brancato Antonio	C.P.T.A. di Catania	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Farruggia Emanuele	C.P.T.A. di Catania	Componente	206,56	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Leanza Patrizia	C.P.T.A. di Catania	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Marino Antonino	C.P.T.A. di Catania	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Monastra Gaetano	C.P.T.A. di Catania	Componente	464,76	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pappalardo Rosario	C.P.T.A. di Catania	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Percolla Carmelo	C.P.T.A. di Catania	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Urso Salvatore	C.P.T.A. di Catania	Componente	361,48	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Gulino Raffaele	C.P.T.A. di Catania	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Spataro Pasquale	C.P.T.A. di Catania	Componente	51,64	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Leonardi Natalia	C.P.T.A. di Catania	Componente	154,92	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Calabrò Carmelo	C.P.T.A. Messina	Componente	413,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Zecchetto Bruno	C.P.T.A. Messina	Componente	103,30	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Cali Isabella	C.P.T.A. Messina	Componente	516,50	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Caruso Carluccio	C.P.T.A. Messina	Componente	464,85	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Zaffino Giuseppe	C.P.T.A. Messina	Componente	154,95	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Ipsale Salvatore	C.P.T.A. Messina	Componente	774,75	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Giacobbe Francesco	C.P.T.A. Messina	Componente	671,45	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Marchese Antonio	C.P.T.A. Messina	Componente	568,15	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Trimarchi Giuseppe	C.P.T.A. Messina	Componente	103,30	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Pracanica Giuseppe	C.P.T.A. Messina	Componente	413,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Tarzia Costanza	C.P.T.A. Messina	Componente	154,95	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Passaniti Emilio	C.P.T.A. Messina	Componente	568,15	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo
Capone Bartolo	C.P.T.A. Messina	Componente	413,20	Assessorato regionale territorio e ambiente Palermo

**(2012.12.870)008**

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Officina di Studi Medievali, con sede a Palermo.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione Officina di Studi Medievali, con sede a Palermo, disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 305 del 28 febbraio 2012.

**(2012.13.916)099**



## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Gela e Riesi per l'adozione di provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche.**

Con decreto n. 698/GAB del 23 febbraio 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Turco Emanuele è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Gela (CL) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997, n. 31.

**(2012.13.920)035**

Con decreto n. 700/GAB del 23 febbraio 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Stimolo Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Riesi (CL) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997, n. 31.

**(2012.13.919)035**

**Nomina del commissario ad acta presso il comune di San Vito Lo Capo per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto n. 704 dell'1 marzo 2012 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Paolo Licari è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Vito Lo Capo per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2012.13.918)035**

**Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.**

Con i decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive nn. 889/6, 890/6, 891/6, 892/6, 893/6, 894/6, 895/6, 896/6, 897/6 del 7 marzo 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile e dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile le sottolencate cooperative:

- Rosa, sede Ravanusa, codice fiscale 02029510845, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Nuova Sicilia 2000, sede Ravanusa, codice fiscale 02029060841, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- San Camillo, sede Licata, codice fiscale 02242210843, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- GLAC.AL., sede Sciacca, codice fiscale 02227930845, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Ribera Green, sede Ribera, codice fiscale 02402590844, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Montereale, sede Realmonte, codice fiscale 01614690848, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Piana Verde, sede Licata, codice fiscale 02044920847, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- L'Arcobaleno, sede Canicattì, codice fiscale 02235830847, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Scotras, sede Porto Empedocle, codice fiscale 01747820841, decreto art. 223 comma 17 n. 889/6 del 7 marzo 2012;
- Galatea, sede Agrigento, codice fiscale 02458750847, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;
- Racial-Ecologica, sede Racalmuto, codice fiscale 01583490840, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;
- Nuova Proposta 90, sede Licata, codice fiscale 01790210841, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;
- Kalath Balluth, sede Caltabellotta, codice fiscale 02087120842, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;
- Italia 90, sede Canicattì, codice fiscale 01726760844, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;

- Don Bosco, sede Agrigento, codice fiscale 01718620840, decreto art. 223 comma 17 n. 890/6 del 7 marzo 2012;
- Il Mandorlo, sede Barrafranca, codice fiscale 91001930865, decreto art. 223 comma 17 n. 891/6 del 7 marzo 2012;
- Ducezio, sede Piazza Armerina, codice fiscale 00369920863, decreto art. 223 comma 17 n. 891/6 del 7 marzo 2012;
- SPE-ECO, sede Enna, codice fiscale 00136400868, decreto art. 223 comma 17 n. 892/6 del 7 marzo 2012;
- Enna Nuova, sede Enna, codice fiscale Cost. II 1 aprile 1965, decreto art. 223 comma 17 n. 892/6 del 7 marzo 2012;
- La Giostra, sede Enna, codice fiscale 01047160864, decreto art. 223 comma 17 n. 892/6 del 7 marzo 2012;
- Campo Verde, sede Enna, codice fiscale 00350280863, decreto art. 223 comma 17 n. 892/6 del 7 marzo 2012;
- Cothon, sede Marsala, codice fiscale 01968510816, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- Centro Cattolico servizio sociale, sede Mazara del Vallo, codice fiscale 00384440814, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- Edil Sicula, sede Castelvetro, codice fiscale 02155770817, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- Edil Mondial, sede Mazara del Vallo, codice fiscale 01485760811, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- La Primula, sede Marsala, codice fiscale 01361980814, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- Medical Center, sede Campobello di Mazara, codice fiscale 00390390813, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- L'Araba Fenice, sede Marsala, codice fiscale 01877560811, decreto art. 223 comma 17 n. 893/6 del 7 marzo 2012;
- Eco System, sede Trapani, codice fiscale 01906240815, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- A.N.S.E.L.M.I., sede Marsala, codice fiscale 01313120816, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Mothia 90, sede Marsala, codice fiscale 01556440814, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Millennium, sede Castellammare del Golfo, codice fiscale 01881000812, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- CRE.SO. Creazione Sviluppo e Orientamento di impresa, sede Trapani, codice fiscale 02157960812, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Ecotourist 1994, sede Trapani, codice fiscale 01739330817, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Nuovo Lavoro, sede Trapani, codice fiscale 02257910816, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Natura Viva, sede Paceco, codice fiscale 01944760816, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Cristall, sede Trapani, codice fiscale 00232510818, decreto art. 223 comma 17 n. 894/6 del 7 marzo 2012;
- Progresso e Lavoro, sede Partanna, codice fiscale 01530350816, decreto art. 223 comma 17 n. 895/6 del 7 marzo 2012;
- Mazara Charter, sede Mazara del Vallo, codice fiscale 01327560817, decreto art. 223 comma 17 n. 895/6 del 7 marzo 2012;
- Progetto Uomo, sede Campobello di Mazara, codice fiscale 01758830812, decreto art. 223 comma 17 n. 895/6 del 7 marzo 2012;
- Nuova CO.SI.SE, sede Marsala, codice fiscale 01905230817, decreto art. 223 comma 17 n. 895/6 del 7 marzo 2012;
- Mediterranea Osmosi, sede Salemi, codice fiscale 02068140819, decreto art. 223 comma 17 n. 896/6 del 7 marzo 2012;
- La Torre, sede Campobello di Mazara, codice fiscale 01539140812, decreto art. 223 comma 17 n. 896/6 del 7 marzo 2012;
- Marduk, sede Trapani, codice fiscale 01846300810, decreto art. 223 comma 17 n. 896/6 del 7 marzo 2012;
- Progem, sede Castelvetro, codice fiscale 01876270818, decreto art. 223 comma 17 n. 896/6 del 7 marzo 2012;
- Minerva 2000, sede Castelvetro, codice fiscale 01567490816, decreto art. 223 comma 17 n. 896/6 del 7 marzo 2012;
- Madonna di Trapani, sede Trapani, codice fiscale 02214000818, decreto art. 2545 comma 17 n. 897/6 del 7 marzo 2012;
- L'Acqa Magic, sede Alcamo, codice fiscale 01433990817, decreto art. 2545 comma 17 n. 897/6 del 7 marzo 2012;
- ME.DEA, sede Alcamo, codice fiscale 02194600819, decreto art. 2545 comma 17 n. 897/6 del 7 marzo 2012.

**(2012.12.908)040**

**Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 711 del 12 marzo 2012, l'avv. Tafuri Santoro nato a Noto (SR) il 5 aprile 1965 e residente a Siracusa in via Comitini, 16 è stato nominato commissario

rio liquidatore della società cooperativa Centro polivalente servizi, con sede in Siracusa, in sostituzione del sig. Midolo Gaetano.

**(2012.12.895)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 716 del 12 marzo 2012, il dott. Vincenzo Giunta nato a Modica (RG) il 3 marzo 1976 e ivi residente in via Loreto, 130/B è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa "C.O.P.L.A." con sede in Palagonia (CT) in sostituzione dell'avv. Armando Schirò.

**(2012.12.886)041**

**Riconoscimento di corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale programmati dall'A.T.S. C.A.T. CIDEK Ragusa, con sede legale in Vittoria.**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1041 del 13 marzo 2012, sono stati riconosciuti n. 4 corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di sicurezza sul lavoro - RSPP e RSL per datori di lavoro D.Lgs. n. 81/2008, programmati per il 2012 dall'A.T.S. C.A.T. CIDEK Ragusa, con sede legale in Vittoria (RG) via N. Bixio n. 366, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Vittoria (RG) strada per Scoglitti n. 88 (F.I.Ar.Com.).

**(2012.13.921)035**

**Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 738 del 22 marzo 2012, l'avv. Roberto Russino, nato a Messina il 22 febbraio 1965 e ivi residente in via Maddalena, 42, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa San Giovanni, con sede in San Giovanni Gemini (AG) in sostituzione dell'avv. Salvatore Mortellaro.

**(2012.13.968)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 739 del 22 marzo 2012, l'avv. Valentina Divita, nata a Enna il 3 agosto 1968, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Edil Castel, con sede in Casteldaccia (PA), in sostituzione del sig. Giuseppe Pinello.

**(2012.13.986)041**

**Provvedimenti concernenti diniego di esecutività a corsi di aggiornamento e qualificazione professionale programmati per il 2011 dall'Associazione C.A.T. C.I.D.E.C. Trapani, con sede legale in Trapani.**

Con decreto del dirigente del servizio n. 8 commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1302 del 23 marzo 2012, è stato disposto il diniego dell'esecutività del corso n. 1 di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di tutela dell'ambiente, programmato per il 2011 dall'Associazione C.A.T. C.I.D.E.C. di Trapani con sede legale in Trapani corso Italia n. 58 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Trapani via Virgilio n. 61 (F.I.Ar.Com.-E.A.P./Fed.Ar.Com.), con conseguente archiviazione della pratica.

**(2012.13.984)035**

Con decreto del dirigente del servizio n. 8 commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1303 del 23 marzo 2012, è stato disposto il diniego dell'esecutività del corso n. 1 di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, programmato per il 2011 dall'Associazione C.A.T. C.I.D.E.C. Trapani con sede legale in Trapani corso Italia n. 58 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Trapani via Virgilio n. 61 (F.I.Ar.Com.-E.A.P./Fed.Ar.Com.), con conseguente archiviazione della pratica.

**(2012.13.983)035**

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

**P.O. 2007/2013 - asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linea di intervento 3.1.4.2 - Approvazione della graduatoria di merito.**

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), e nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it), è stato pubblicato il D.D.G. n. 175 del 9 febbraio 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni presentate a valere sulla linea di intervento 3.1.4.2., nell'ambito dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase, seconda finestra: fanno parte integrante del decreto l'allegato A, che riporta l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento, finanziabili sino alla copertura delle risorse disponibili, e l'allegato B, che riporta l'elenco delle operazioni risultate non ammissibili con le relative motivazioni, secondo le valutazioni effettuate dall'UCO.

**(2012.15.1097)127**

**P.O. 2007/2013 - asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linea di intervento 3.1.4.4" approvazione della graduatoria di merito.**

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), e nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it), è stato pubblicato il D.D.G. n. 176 del 9 febbraio 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni presentate a valere sulla linea di intervento 3.1.4.4., nell'ambito dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" seconda fase, seconda finestra: fanno parte integrante del decreto l'allegato A, che riporta l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento, finanziabili sino alla copertura delle risorse disponibili, e l'allegato B, che riporta l'elenco delle operazioni risultate non ammissibili con le relative motivazioni, secondo le valutazioni effettuate dall'UCO.

**(2012.15.1096)127**

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Risoluzione della convenzione stipulata con la sig.ra Piraino Vincenza per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 93 del 23 febbraio 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata risolta, per cessazione di attività, la convenzione stipulata il 3 dicembre 2009, ed approvata con D.D.G. n. 716 del 30 dicembre 2009, con la quale la sig.ra Piraino Vincenza era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa omonima. Codice M.C.T.C. PAA112 sita in via Paolo Balsamo n. 7 - Palermo (PA).

**(2012.12.868)083**

**Provvedimenti concernenti revoca dell'autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 227 del 14 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA3298	Visconti Silvana	3303	AG	Siculiana	P.zza dei Caduti per la Patria, 6

**(2012.12.859)083**

Con decreto n. 230 del 16 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata

l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale cl	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1889	Valenti Pietro	1894	TP	Trapani	Via Nino Bixio, 104

**(2012.13.923)083**

Con decreto n. 264 del 22 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale cl	N. Ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0396	Teodoro Santa Daniela	302	SR	Noto	Corso V. Emanuele, 56/58

**(2012.13.939)083**

**Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 229 del 15 marzo 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA1807	50	1812	La Rosa Giambattista	Ragusa - viale del Fante, 2/A
PA1655	70	1660	Ricca Ignazio Maurizio	Catania via Zia Lisa, 12
PA0220	410	18	Scaletta Michele	Palermo via Danimarca, 38/A
PA3874	68	3879	Parini Emanuela	Catania via A. di Sangiuliano, 68
PA4021	3	4026	Sciaccia Cristian Giuseppe	Acireale (CT) via Provle x S.M. Ammalati, 373
PA0468	16	449	Leto Francesca	Caltagirone (CT) via G. Burgio, 23
PA1771	158	1776	Palumberi Filippa	Palermo via Giusti, 10
PA1282	33	1287	Serrentino Vincenzo	Ragusa via Carducci, 111
PA3020	80	3025	Olivieri Salvatore	Palermo via Maqueda, 42

**(2012.12.869)083**

Con i decreti nn. 280 e 281 del 26 marzo 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 280

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA1807	50	1812	La Rosa Giambattista	Ragusa - viale del Fante, 2/A
PA2379	10	2384	Giunta Giorgia	Augusta (SR) - via Libertà, 29
PA4177	96	4182	Castorino Graziano	Messina - via Comunale, 40 ang. via Petruccielli - S. Filippo Sup.
PA3040	39	3045	Lo Iacono Giovanni	Palermo - via Maqueda, 2/A

Decreto n. 281

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA3551	3556	5	Lucca Ignazio	Floridia (SR) - via S. Pellico, 67

**(2012.13.969)083**

Con i decreti nn. 284 e 285 del 26 marzo 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 284

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3402	3407	2	Caruso Salvatore	Via Vitt. Emanuele, 107	Valverde	CT
PA3011	3016	289	Carella Maria	V.le della Regione siciliana Sud/Est, 1869/1873	Palermo	PA

Decreto n. 285

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3857	3862	5	Paterniti Barbino Rosalinda	Via Francavilla, 65	Taormina	ME

**(2012.13.970)083**

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Autorizzazione alla ditta Servizi Ambientali di Pizzimenti Antonino, con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.**

Con decreto n. 426 del 14 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la ditta Servizi Ambientali di Pizzimenti Antonino, con sede legale in Palermo (PA), via Case Pioppo, 4/L int. 3 - CAP 90145 ed impianto in via Case Pioppo, 4/L int. 3 - CAP 90145 Palermo, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, in variante allo strumento urbanistico, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.

**(2012.12.861)119**

**Modifica dell'ordinanza commissariale 17 giugno 2008 intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale nel comune di Termini Imerese.**

Con decreto n. 435 del 15 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 173 del 17 giugno 2008 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Il Levriero s.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI - lotto 1881 nel territorio del comune di Termini Imerese (PA), autorizzando la gestione di un trituratore I.S.V.E. S.r.l. modello TRITO 80-80S.

Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati dalla nota prot. n. 9152 del 13 febbraio 2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale dell'ambiente - servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

**(2012.13.992)119**

**Rinnovo del decreto 19 marzo 2007 rilasciato al comune di Menfi per la gestione di una discarica di inerti.**

Con decreto n. 436 del 15 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 118 del 19 marzo 2007, rilasciato al comune di Menfi per la gestione (operazione D1) della discarica di inerti sita in c.da Feudotto - fino al raggiungimento della capacità autorizzata pari a 90.000 mc di rifiuti al lordo del materiale di ricoprimento e, comunque, per un periodo non superiore ad anni dieci.

**(2012.13.955)119**

**Estensione della validità dell'ordinanza commissariale 4 luglio 2005 e s.m.i., di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti intestato alla Ditta F.A.L.C.O. di Basile Carmela, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo.**

Con decreto n. 437 del 15 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la validità dell'ordinanza commissariale n. 639 del 4 luglio 2005 e ss.mm.ii., di autorizzazione del centro

di raccolta, per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, intestata alla Ditta F.A.L.C.O. di Basile Carmela, con sede legale ed impianto nel comune di Palermo, viale Regione siciliana n. 8161 S.E., è stata estesa alla fase di pressatura di cui alla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 per le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo, già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione.

**(2012.13.973)007**

**Integrazione del decreto 8 luglio 2011 intestato alla Ditta Bonafede Salvatore e Figli s.r.l., con sede in Augusta, relativo ad autorizzazioni per emissioni in atmosfera.**

Con decreto n. 438 del 15 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ad integrazione del decreto n. 967 dell'8 luglio 2011 intestato alla Ditta Bonafede Salvatore & Figli s.r.l. con sede legale ed impianto in contrada Mortilletto nel comune di Augusta (SR), sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati dalla nota prot. n. 9174 del 13 febbraio 2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - dipartimento regionale territorio ed ambiente - servizio II - Industrie a rischio tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

**(2012.13.974)007**

**Autorizzazione alla Sai 8 S.p.A. allo scarico di acque reflue depurate provenienti da un impianto a servizio dei comuni di Siracusa, Florida e Solarino.**

Con decreto n. 454 del 16 marzo 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla Sai 8 S.p.A., in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato di Siracusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Grimaldi delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento sito in località Canalicchio di Siracusa a servizio dei comuni di Siracusa, Florida e Solarino.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2012.13.959)006**

**Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acquaenna S.c.p.A. per lo scarico di acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del comune di Gagliano Castelferrato.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con decreto n. 503 del 22 marzo 2012, ha rilasciato alla società Acquaenna S.c.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel vallone Bronte delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Pellizzeri a servizio del centro urbano del comune di Gagliano Castelferrato (EN).

**(2012.13.960)006**

**Autorizzazione di un impianto mobile della ditta I.S.A.C. Impresa Sbanamenti Appalti Costruzioni s.r.l., con sede in Palermo, per l'attività di frantumazione e recupero di rifiuti inerti.**

Con decreto n. 506 del 22 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'impianto mobile, marca EXTEC modello "Pitbull", numero di serie 5820, matricola 9008, di titolarità della ditta I.S.A.C. - Impresa Sbanamenti Appalti Costruzioni s.r.l., con sede legale in Palermo, via Ludovico Ariosto n. 39, per l'attività di frantumazione e di recupero di rifiuti inerti, di cui alle operazioni R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

**(2012.13.917)119**

**Rinnovo del decreto 16 marzo 2011 alla società Raffineria di Gela per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuto liquido.**

Con decreto n. 567 del 29 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale e, comunque, fino al 23 marzo 2013, è stato rinnovato alla società Raffineria di Gela, con sede e stabilimento in Gela (CL) c.da Piana del Signore, il decreto n. 301 del 16 marzo 2011, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3) del rifiuto liquido - CER 050105\* perdite di olio - proveniente dalla messa in sicurezza e bonifica della falda freatica sottostante lo stesso stabilimento.

**(2012.14.1001)119**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Trapani.**

Con decreto n. 224/2012 del 14 marzo 2012 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stata nominata la commissione esaminatrice, relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di gennaio/febbraio 2012 in Trapani così composta:

presidente: ing. Lo Conti Venerando, in servizio presso dipartimento lavoro;  
 membro esperto: ing. Salerno Giuseppe, in servizio presso ASP Palermo - dipartimento di prevenzione;  
 membro esperto: ing. Nastasi Vincenzo, in servizio presso INAIL dipartimento territoriale di Palermo;  
 membro supplente: dott. Puccio Alvaro, eventuale sostituto dell'ing. Salerno Giuseppe.

È nominata segretaria della commissione la sig.ra Scuderi Giovanna Maria, in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Trapani.

**(2012.13.938)091**

**Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Catania.**

Con decreto n. 225/2012 del 14 marzo 2012 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stata nominata la commissione esaminatrice, relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di marzo/aprile 2012 in Catania così composta:

presidente: ing. Cacopardo Dino, capo servizio Ispettorato prov.le del lavoro di Catania;  
 membro esperto: ing. Percolla Carmelo, funzionario dell'INAIL - dipartimento territoriale di Catania ex I.S.P.E.S.L.;  
 membro esperto: ing. Benedetto Salvatore, funzionario presso l'Azienda provinciale locale di Catania.

Il geom. Ronsisvalle Salvatore, funzionario direttivo presso il servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Catania è nominato segretario della commissione.

**(2012.13.937)091**

**Sostituzione e nomina di un componente della Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. n. 252/12DDG del 22 marzo 2012, il generale D. Fabrizio Cuneo della Guardia di finanza Comando regionale Sicilia subentra nell'incarico al generale di Corpo d'armata Domenico Achille quale componente della Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza ex art. 4 del decreto legislativo n. 234/2004, n. 124..

**(2012.13.987)091**

**Approvazione del regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.**

Con decreto n. 44/AREA AA.GG. del 27 marzo 2012 del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, si è provveduto ad approvare il regolamento dipartimentale per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Il suddetto regolamento disciplina, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, così come novellato dall'art. 15 della legge n. 183/2011, i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nonché quelli richiesti da parte di altre pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi su dati ed informazioni contenuti nelle banche dati del dipartimento.

Il provvedimento di approvazione, unitamente al regolamento allegato, è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

**(2012.14.1044)008**

**Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante.**

Si comunica che nel sito [www.apprendistatoregionesicilia.it](http://www.apprendistatoregionesicilia.it) è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012 per l'erogazione dei voucher formativi sull'apprendistato professionalizzante, nonché il D.D.G. n. 46 del 16 aprile 2012, di approvazione dello stesso.

**(2012.16.1146)091**

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Approvazione della concessione di una proroga dei termini di presentazione delle domande relative alle proposte progettuali riguardanti l'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 PO FSE Sicilia 2007-2013 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia".**

Si comunica che nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaS\\_trutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoistruzioneformazioneprofessionale](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneformazioneprofessionale) e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) è stato pubblicato il decreto del dirigente generale n. 1266 del 17 aprile 2012, con il quale è stata approvata la concessione di una proroga dei termini di presentazione delle domande relative alle proposte progettuali riguardanti l'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 PO FSE Sicilia 2007-13 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" (approvato con D.D.G. n. 345 del 26 gennaio 2012), ed è fissato come termine ultimo per tale presentazione delle suddette domande la data del 31 maggio 2012 (compreso).

**(2012.16.1153)137**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Autorizzazione alla casa di cura Valsalva s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.**

Con decreto n. 2380 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Valsalva s.r.l., sita in Catania - via A. Usodimare angolo via Galerno n. 109, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in

carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- chirurgia ginecologica;
- ortopedia.

**(2012.13.922)102**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 519/12 del 19 marzo 2012, lo stabilimento della ditta Etna Formaggi s.r.l., con sede in Acì Sant'Antonio (CT) nella via Antonio Ferrara, n. 157/B, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento F7494 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.948)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 520/12 del 19 marzo 2012, lo stabilimento della ditta Gest s.r.l., con sede in Palermo nella via Lo Monaco Ciaccio, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti a base di latte nella tipologia di gelati.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento N6V5W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.949)118**

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 521/12 del 19 marzo 2012, il riconoscimento veterinario 19 664, già in possesso della ditta Rotolo Francesco, è stato volturato alla ditta Rotolo Giuseppe.

Lo stabilimento, sito in Castronovo di Sicilia (PA) nella via Roma, n. 47, mantiene il numero di riconoscimento 19 664 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.950)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 522/12 del 19 marzo 2012, il riconoscimento veterinario 1616 F, già in possesso della ditta Eurogel s.r.l., è stato volturato alla ditta V.A.G. s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Misilmeri (PA) nel fondo Portella di Mare, mantiene il numero di riconoscimento 1616 F e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.946)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 523/12 del 19 marzo 2012, il riconoscimento veterinario 2765 F, già in possesso della ditta Mortillaro s.r.l., è stato volturato alla ditta Antonella Carni s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Palermo nella via Altofonte, n. 78/A, mantiene il numero di riconoscimento 2765 F e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.947)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 525/12 del 19

marzo 2012, il riconoscimento veterinario 19 649, già in possesso della ditta Dolce Carollo s.r.l. industria dolciaria, è stato volturato alla ditta Industria dolciaria Carollo s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Carini (PA) nella via M. Picone, n. 1, mantiene il numero di riconoscimento 19 649 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.945)118**

**Estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Ittica Alimentare piccola società cooperativa a r.l., con sede in Palermo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 524/12 del 19 marzo 2012, lo stabilimento della ditta Ittica Alimentare piccola società cooperativa a r.l., con sede in Palermo nella via Buzzanca, n. 92 è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività di deposito e commercializzazione di crostacei.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 468 CDM e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.13.944)118**

**Affidamento della direzione tecnica della ditta Galenitalia S.p.A., con sede legale in Roma.**

Con decreto n. 536/12 del 20 marzo 2012 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la direzione tecnica della ditta Galenitalia S.p.A., con sede legale in Roma, via Tiburtina n. 1310 e magazzino in Bagheria SS 113 Km 245,500, è stata affidata al dr. Arturo Nastri C.F. NSTRTR64P11A089X, laureato in farmacia e iscritto all'albo dei farmacisti della provincia di Agrigento al n. 637.

**(2012.13.941)028**

**Inserimento di un nominativo nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione siciliana.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 564 del 23 marzo 2012, l'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie di cui al D.A. n. 39 del 18 gennaio 2012 è stato integrato con l'inserimento del nominativo del dott. Artemisia Antonio.

**(2012.13.943)102**

**Inserimento di un nominativo nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 565 del 23 marzo 2012, l'elenco degli idonei alla nomina di direttore sanitario delle Aziende del servizio sanitario di cui al D.A. n. 38 del 18 gennaio 2012, è stato integrato con l'inserimento del nominativo del dott. Capodiocci Giuseppe, nato a Siracusa il 20 novembre 1957.

**(2012.13.942)102**

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Concessione in via definitiva, del contributo previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e della corrispondente misura 1.13 del Complemento di programmazione per l'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.**

Si rende noto che il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto di concessione definitiva n. 1 del 2 gennaio 2012, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 2012, reg. n. 1, fg. n. 7, di un contributo previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e della corrispondente misura 1.13 del

Complemento di programmazione per l'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006, alla Penelope Onlus società cooperativa sociale a r.l.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nei siti euroinfoscilia.it e artasicilia.eu ed è visionabile presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 4.

**(2012.14.1032)135**

**Approvazione del progetto per il completamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto del comune di Trappeto.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, con decreto n. 63 del 21 marzo 2012, ha autorizzato in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Trappeto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità al parere n. 1 del 13 marzo 2012 reso dall'U.O. 2.1/DRU, il progetto per il completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto ai sensi della legge regionale n. 21/98, art. 5, riguardanti il prolungamento della diga foranea, la realizzazione della diga di sottoflutto e delle relative opere di attracco.

**(2012.13.928)105**

**Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Castelbuono.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 64 del 21 marzo 2012, è stata approvata la modifica all'articolo 29 del regolamento edilizio del comune di Castelbuono, ai sensi della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, adottata con delibera consiliare n. 53 del 6 luglio 2011.

**(2012.13.926)116**

**Approvazione del piano urbanistico commerciale del comune di Biancavilla.**

Con decreto n. 65 del 21 marzo 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e nell'ambito delle procedure indicate dall'art. 5 della legge regionale n. 28/99 ed al D.P.R.S. 11 luglio 2000, in conformità al parere n. 8 del 15 marzo 2012 reso dall'unità operativa 4.2 del servizio 4/DRU, è stato approvato, con le modifiche e prescrizioni di cui al medesimo parere, il piano urbanistico commerciale, in variante alle vigenti norme tecniche di attuazione, adottato dal comune di Biancavilla con delibera commissariale n. 89 dell'11 novembre 2011.

**(2012.13.925)112**

**Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di San Giovanni La Punta.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 67 del 21 marzo 2012, è stata approvata la variante al regolamento edilizio comunale, adottata dal consiglio comunale di San Giovanni La Punta con deliberazione n. 38 del 12 luglio 2011.

**(2012.13.988)116**

**Autorizzazione alla società Empedocle S.c.p.a., con sede legale in Ravenna, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto sito nel comune di Serradifalco.**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente, n. 195 del 27 marzo 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06, alla società Empedocle S.c.p.a., con sede legale a Ravenna, via Trieste n. 76 e sede operativa a Racalmuto (AG), c.da Vecchia Nina SS. 640 (AG-CL) Km. 24+100, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e vagliatura dell'asfalto fresato e produzione di conglomerati bituminosi, nell'impianto sito nel comune di Serradifalco (CL), zona ASI.

**(2012.13.979)119**

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

### Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 685 del 28 marzo 2012, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Bellafore Annalisa, nata a Susa (TO) il 19 gennaio 1983, residente a S. Ninfa (TP) via S. Giacalone, 28, in possesso di attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico rilasciato dalla Provincia autonoma di Trento in data 6 marzo 2012, con idoneità nella lingua spagnolo.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spetta-

colo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 686 del 28 marzo 2012, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Ruiz Olmedo Maria, nata a Malaga (Spagna) il 14 luglio 1945 e residente in Bagheria (PA) via Incorvino case 3 n. 8, con idoneità nelle lingue spagnolo e francese.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 687 del 28 marzo 2012, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Veneziano Letizia, nata a Siracusa il 16 marzo 1980 ed ivi residente in via Per Florida, 14, in possesso di attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico rilasciato dalla Provincia di Viterbo, ai sensi della determinazione n. 5/81/G del 6 luglio 2010, con idoneità nelle lingue spagnolo, inglese, francese.

(2012.14.998)111

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 28 marzo 2012.

**Legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive" - primi indirizzi interpretativi ed applicativi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.**

La recente pubblicazione della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3, supplemento ordinario n. 1, del 20 gennaio 2012, impone l'adozione di alcuni primi chiarimenti interpretativi ed applicativi stante l'importanza e rilevanza delle disposizioni in essa contenute.

In particolar modo, salva l'adozione di successivi ulteriori chiarimenti, con la presente circolare si vogliono fornire i necessari indirizzi applicativi in relazione alla fase di liquidazione dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale dell'Isola ad opera dei commissari che, all'uopo, verranno nominati, ma anche in relazione alla fase di start-up di costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP).

Si precisa che nel corpo della presente circolare, ove non vi sia ulteriore specificazione, la parola "legge" indica la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8.

#### A) Sulla fase di liquidazione dei Consorzi ASI.

La fase di liquidazione dei Consorzi ASI dell'Isola è regolata dall'articolo 19 della legge il quale detta con sufficiente chiarezza la scansione temporale della relativa procedura ed individua i compiti e le funzioni assegnate al commissario all'uopo nominato con le modalità ivi indicate.

Pertanto, così come espressamente prescritto dalla norma in esame, dalla data di entrata in vigore della legge, ovvero il 21 gennaio 2012, primo giorno successivo alla sua pubblicazione (vd. articolo 26 della legge), i Consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia devono ritenersi soppressi e, conseguentemente, posti in liquidazione assumendo pertanto la denominazione di "Consorzio per le aree di sviluppo industriale in liquidazione". Si sottolinea l'importanza di modificare detta denominazione in tutti gli atti, documenti, corrispondenza, siti internet, insegne, e/o qualsivoglia mezzo di comunicazione

all'esterno e ciò al fine di garantire la massima diffusione dell'avvio delle operazioni di liquidazione dell'Ente.

A questo punto, pare utile svolgere alcune considerazioni in ordine alla successione tra enti pubblici al fine di consentire una migliore comprensione ed interpretazione delle disposizioni in esame.

A.1. La legge di cui si tratta ha operato una profonda riforma degli strumenti di gestione ed organizzazione delle aree industriali dell'Isola ed uno snellimento delle procedure amministrative per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Per ciò che concerne il profilo relativo alla successione tra enti pubblici regolato dalla legge in esame deve essere evidenziato come detta legge operi una successione, trascorsi centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (19 luglio 2012), tra Consorzio ASI in liquidazione ed Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

Ebbene, detta successione si qualifica quale successione a titolo particolare, ovvero sia limitata solo a specifici rapporti in titolarità degli enti in liquidazione e che, nel dettaglio, verranno indicati nel prosieguo.

L'argomento relativo alla successione tra enti pubblici è stato più volte affrontato dalla giurisprudenza la quale ha chiarito che "In tema di soppressione di enti pubblici, la successione si attua in modo diverso a seconda che la legge o l'atto amministrativo che hanno disposto la soppressione abbiano considerato il permanere delle finalità dell'ente soppresso ed il loro trasferimento ad altro ente, unitamente al passaggio, sia pure parziale delle strutture e del complesso delle posizioni giuridiche già facenti capo al primo ente, ovvero abbiano disposto la soppressione "previa liquidazione"; nel primo caso deve ritenersi che la successione si attui in *universum ius*, con la conseguenza che tutti i rapporti giuridici che facevano capo all'ente soppresso passano all'ente subentrante, mentre, nel secondo caso, difettando la contemplazione del permanere degli scopi dell'ente soppresso, non avrebbe senso una successione a titolo universale nelle strutture organizzative che fosse attuata ai soli fini del loro scioglimento, e deve, pertanto, ritenersi che la successione avvenga a titolo particolare, limitata ai soli beni che residuino alla procedura di liquidazione, con la conseguenza che l'ente liquidatore

non solo non si sostituisce nella titolarità della sfera giuridica originaria, ma non assume neppure alcuna diretta responsabilità patrimoniale per le obbligazioni contratte dall'ente estinto che già risultassero all'atto della liquidazione" (vd. Cass. civ., Sez. III, 18 gennaio 2002, n. 535; Cass. civ., Sez. lavoro, 7 maggio 2003, n. 6940).

Conseguentemente, è stato chiarito che:

– la successione tra enti pubblici non è regolata in via generale dall'ordinamento e, pertanto, essa viene di regola disciplinata dalle singole leggi che la dispongono (Cass. Civ. sez. III 5 aprile 2001 n. 5072);

– la soppressione di un ente pubblico non determina il venir meno della sua soggettività tutte le volte in cui, pur se la totalità dei rapporti che ad esso facevano capo siano stati trasferiti, di una parte di questi ultimi sia prevista la liquidazione e tale liquidazione, anziché essere svolta da organi ordinari dell'ente subentrato nei rapporti da liquidare, sia compiuta da un organo appositamente istituito in qualità di liquidatore dei rapporti pregressi (Cass. civ. Sez. III 9 aprile 2001 n. 5279)" (cfr. T.A.R. Lazio Roma, Sez. II bis, 2 ottobre 2009, n. 9558, T.A.R. Campania, Salerno, sez. I, 25 giugno 2004, n. 1592).

Alla luce di quanto evidenziato, pertanto, le singole gestioni liquidatorie manterranno la propria autonoma soggettività giuridica e ciò sino alla conclusione, appunto, delle operazioni di liquidazione accertate con il decreto assessoriale di cui al terzo periodo del quarto comma dell'articolo 19 della legge.

Alle medesime conclusioni si giunge anche ove la gestione liquidatoria non dovesse essere conclusa entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge (19 luglio 2012), così come stabilito dal comma 4, primo periodo, dell'articolo 19 della legge.

Ed infatti, così come stabilito dal comma 8 del medesimo articolo 19, trascorso il suddetto termine, tutti i rapporti attivi e passivi dei Consorzi ASI – si tratta all'evidenza, dunque, di una successione a titolo universale – transitano in apposite gestioni separate presso l'IRSA, gestioni che mantengono la propria autonoma soggettività giuridica e ciò, si ripete, sino a quando non verrà accertata la chiusura delle operazioni di liquidazione con il decreto assessoriale sopra citato.

Inoltre, alla luce di ulteriori approfondimenti, tale successione non si ritiene abbia qualche refluenza in relazione ai contenziosi in atto.

Ed infatti, è stato evidenziato "che l'estinzione dell'ente pubblico e la connessa vicenda successoria non determinano l'interruzione del processo; non sussiste quindi l'onere di riassunzione del giudizio nei confronti dell'ente subentrante nei rapporti giuridici dell'ente soppresso (cfr. ex multis T.A.R. Basilicata, sez. I, 24 gennaio 2009, n. 7; Consiglio di Stato, sez. VI, 19 dicembre 1997, n. 1857).

Ne consegue:

– che il processo continua regolarmente nei confronti dell'ente successore (T.A.R. Sicilia Catania, sez. I, 1 aprile 1998, n. 596; cfr. anche Consiglio di Stato, sez. V, 7 ottobre 1985, n. 313);

– che la successione nel processo si ha nello stato in cui esso si trova: rimane quindi ferma l'originaria costituzione in giudizio tramite il difensore nominato dall'ente estinto, in mancanza di ulteriori atti processuali dell'ente successore" (cfr. T.A.R. Lazio Roma, Sez. II bis, 2 ottobre 2009, n. 9558).

Pertanto, l'evidente continuità gestionale che la legge ha voluto assicurare alle gestioni liquidatorie, seppur attraverso le fasi sopra individuate, non incide nei contenziosi in atto i quali proseguiranno sino alla chiusura delle stesse gestioni liquidatorie secondo le modalità stabilite dalla legge.

È superfluo ricordare, ovviamente, che alcun contenzioso attualmente pendente ovvero futuro che vede coinvolto, sia attivamente che passivamente, i Consorzi ASI dell'Isola potrà essere esteso, quale ad esempio soggetto co-obbligato, all'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive il quale, infatti, è sul punto privo di qualsivoglia legittimazione trattandosi di ente assolutamente distinto e separato dai soppressi Consorzi ASI (sul punto si rinvia, in quanto fattispecie assimilabile, alla copiosa giurisprudenza formata successivamente alla liquidazione delle USL ed alla contestuale istituzione delle ASL: vd. da ultimo App. Napoli, Sez. III, 21 gennaio 2011; tra le tante, Cass. civ., Sez. III, 2 luglio 2010, n. 15725; Cons. Stato, Sez. V, 19 novembre 2009, n. 7233; App. Firenze, Sez. II, 17 giugno 2009).

In conclusione, pertanto, con riferimento alla tematica relativa alla successione tra enti pubblici così come regolata dalla legge, è possibile chiarire che:

– dal 21 gennaio 2012, i Consorzi per le aree di sviluppo industriale dell'Isola sono posti in liquidazione;

– le gestioni liquidatorie mantengono la propria autonomia soggettività giuridica, anche processuale, sino all'adozione del decreto assessoriale ex art. 19, comma 4, terzo periodo, della legge;

– la successione tra Consorzi ASI in liquidazione dell'Isola ed Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive è a titolo particolare, relativo pertanto ad alcuni rapporti espressamente indicati nella legge.

A.2. Effettuati i suddetti chiarimenti, è possibile ora ulteriormente specificare quanto segue in ordine alla fase di liquidazione.

A.2.1. Giova preliminarmente precisare che, sino alla nomina dei commissari straordinari liquidatori di cui al secondo periodo del primo comma dell'articolo 19 della legge, gli organi amministrativi del singolo Consorzio ASI in carica alla data di entrata in vigore della legge permangono nelle loro funzioni garantendo ovviamente la gestione dell'ente. Gli stessi dovranno limitarsi all'adozione di atti indifferibili mentre, d'altra parte, dovranno porre in essere ogni più opportuna attività al fine di consentire al nominando commissario l'immediato avvio delle operazioni di liquidazione sulla scorta di quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 19 della legge.

A.2.2. Una volta nominato, il commissario straordinario liquidatore si sostituirà integralmente sia agli organi amministrativi e di indirizzo (consiglio generale, comitato direttivo, presidente), sia all'organo gestionale (direttore generale), assumendone le relative funzioni e competenze.

Invero, non sfugge come, trattandosi di organo deputato alla liquidazione di un ente, al commissario non possa che essere riconosciuta la totale gestione della fase liquidatoria senza alcuna necessità di operare, proprio in ragione della peculiarità della fase in esame, alcuna distinzione tra organo di indirizzo politico ed organo gestionale.

A tali conclusioni si perviene, oltre che dai principi generali che possono desumersi in relazione alle procedure di liquidazione di enti, anche e soprattutto avuto riguardo ai significativi e rilevanti poteri assegnati dal legislatore al predetto commissario così come articolati al secondo comma dell'articolo 19 della legge, poteri questi – si veda, ad esempio, quelli relativi alla rinegoziazione dei debiti (lett. d), alla cessione di immobili (lett. e), alla generale gestione dell'ente (lett. g) – normalmente rimessi agli organi di gestione.

Resta ovviamente inteso che i direttori generali dei soppressi Consorzi ASI, in carica alla data di entrata in vigore della legge, in quanto già organi di gestione apicale del disciolto ente, dovranno fornire il pieno, costante e fat-



tivo apporto collaborativo e di supporto al nominato commissario straordinario liquidatore adoperandosi al meglio, secondo le indicazioni fornite dal commissario, al fine di consentire ed agevolare le attività di ricognizione di ogni rapporto attivo e passivo facente capo al soppresso ente e, soprattutto, al fine di procedere ad una quanto più celere operazione di liquidazione.

Ulteriore conseguenza a quanto sopra rilevato è che il commissario straordinario liquidatore, stante la significativa trasformazione dell'ente e la sua avviata liquidazione, dovrà provvedere a fissare nuovi obiettivi contrattuali da assegnare al direttore generale che tengano conto, così come già più volte evidenziato, della necessità di procedere ad una celere definizione delle procedure di liquidazione.

A tale riguardo, è opportuno precisare che i commissari straordinari potranno nominare i previsti nuclei di valutazione della dirigenza che, tra l'altro, dovranno redigere e trasmettere, per le opportune valutazioni, apposita relazione concernente l'esame dell'attività svolta nel corso dell'anno 2011 dai dirigenti in servizio presso tali enti; allo stesso modo, potranno essere nominati i componenti di comitati ed organismi previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dei compiti amministrativi e gestionali inerenti i medesimi enti.

Per le medesime finalità acceleratorie e di supporto, il commissario potrà provvedere alla costituzione di un apposito ufficio di staff, senza alcun nuovo o maggiore onere a carico dell'ente nei limiti sotto meglio specificati.

L'Ufficio di staff è posto alle dirette dipendenze del commissario al quale dovrà fornire il necessario supporto per consentire allo stesso il più celere ed agevole svolgimento delle funzioni liquidatorie assegnate dalla legge. A capo di detto Ufficio potrà essere posto, con il medesimo provvedimento del commissario che ne dispone la sua costituzione, sempre senza alcun nuovo o maggiore onere per l'ente, il direttore generale ovvero altro dirigente o funzionario dell'ente ovvero ancora il personale di cui al successivo paragrafo in forza presso altri Consorzi.

Invero, d'intesa tra i commissari delle gestioni liquidatorie dei diversi Consorzi, acquisita la disponibilità del dipendente interessato, senza che ciò possa comunque comportare alcun nuovo o maggiore emolumento e/o corrispettivo per il medesimo dipendente, fatte salve prestazioni di lavoro straordinario e missioni, ove autorizzate e spettanti, per motivate esigenze organizzative, presso il suddetto ufficio di staff, ovvero in ogni caso a servizio del Consorzio nella sua interezza, è possibile preporre ed aggregare dirigenti e/o funzionari in forza presso altri Consorzi.

In proposito, tenuto conto delle necessità imposte dalla fase di liquidazione dei Consorzi e dalla conseguente diversa funzionalità dei servizi dei diversi Consorzi, i commissari straordinari, considerato lo stato economico, giuridico ed amministrativo dei singoli enti, così come risultante dal verbale di eseguita consegna, potranno attivare le procedure previste e disciplinate dall'art. 41, primo comma, punto I), del vigente C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, in quanto applicabile.

Allo stesso modo, per esigenze organizzative imposte dalle procedure di liquidazione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dagli artt. 2 e 3 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, tenuto conto della prossima istituzione della pianta organica dell'IRSAP e della confluenza in essa del personale a tempo indeterminato - così come individuato dal comma 10 dell'art. 19 della legge - previa condivisione tra i commissari operanti nei diversi Consorzi, potrà essere disposta, nelle forme consentite dall'ordinamento, l'as-

segnazione d'ufficio del personale attualmente in servizio in tali enti.

Si sottolinea infine l'importanza di segnalare, prontamente e senza indugio, eventuali problematiche interpretative e/o applicative della legge da parte dei commissari, anche per il tramite dei propri uffici di staff di diretta collaborazione, e ciò al fine di provvedere ad una loro pronta soluzione attraverso l'adozione di atti di indirizzo univoci, vieppiù ove la medesima problematica venga sollevata da più di un commissario straordinario liquidatore.

A.2.3. Come già anticipato, il commissario straordinario liquidatore dovrà adoperarsi affinché, sulla scorta di quanto previsto dalla legge, si provveda ad una definizione quanto più celere delle operazioni di liquidazione dell'ente.

Al fine di consentire una prima ricognizione dello stato generale di gestione di ogni singolo Consorzio ASI in liquidazione che fotografi e cristallizzi nell'immediatezza le eventuali problematiche e criticità nelle gestioni uscenti, con le possibili conseguenti responsabilità amministrative e contabili, si ritiene opportuno che ogni commissario rediga entro quindici giorni dal suo insediamento una relazione quadro d'insieme da inviare all'Assessorato regionale delle attività produttive, quale organo competente alla vigilanza ed al controllo.

In particolare, la suddetta relazione dovrà porre particolare attenzione alla verifica sia in ordine alla situazione economico-finanziaria, con specifico riferimento alla esistenza di documenti contabili approvati, sia in ordine ad una prima ricognizione dei beni immobili in proprietà dei Consorzi ASI, distinguendoli da quelli in semplice uso, sia, infine, in ordine ai contratti in essere quali, ad esempio, quelli di appalto ovvero di concessioni di servizi.

Resta fermo, ovviamente, l'obbligo di cui alla lett. h) del comma 2 dell'articolo 19 della legge in ordine alla presentazione, con cadenza bimestrale, delle relazioni ivi previste.

Si rammenta, inoltre, che il commissario, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge, ovvero entro il 21 maggio 2012, così come stabilito dal primo periodo del secondo comma dell'articolo 19 della legge, dovrà aver completato il definitivo accertamento dello stato patrimoniale ed economico-finanziario del singolo ente cui lo stesso è preposto e ciò al fine di avere un quadro completo e complessivo della gestione del soppresso Consorzio.

A.2.4. Con specifico riferimento alle funzioni ed alle competenze attribuite al commissario straordinario liquidatore, si precisa quanto segue.

Come già anticipato, il primo, fondamentale, compito assegnato al commissario è la rilevazione dello stato patrimoniale ed economico-finanziario dell'ente.

A.2.4.a. Tale funzione è specificamente indicata alla lettera a) del secondo comma dell'articolo 19 della legge che impone al commissario di rilevare "lo stato patrimoniale, economico-finanziario e del personale, distinto per tipologia contrattuale".

Pertanto, particolare attenzione dovrà essere posta:

- nella rilevazione dello stato patrimoniale, alla precisa indicazione di tutti i beni mobili, ovviamente sia registrati che non, e beni immobili di proprietà del Consorzio ed indicazione delle dotazioni infrastrutturali, indicando se le stesse sono in gestione diretta dell'ente ovvero affidate a terzi specificando in forza di quale titolo ed in esito a quale procedura pubblica, se celebratasi;

- nella rilevazione dello stato economico-finanziario, alla individuazione e ricognizione dei documenti contabili vigenti ed approvati (sia preventivi che consuntivi) ovvero alle motivazioni in ordine alla loro mancata adozione o approvazione; complessiva e dettagliata ricognizione delle

esposizioni debitorie, indicando all'uopo titolo o eventuale circostanza fonte del debito, indicazione delle motivazioni in ordine alla sua mancata liquidazione, possibilità di eventuale prescrizione della pretesa ovvero possibile riduzione dello stesso in esito ad accordi transattivi (vd. lettera d) del medesimo comma 2); dettagliata ricognizione delle entrate dell'ente non ancora riscosse ed ancora riscuotibili, provvedendo celermente in tal senso, ovvero indicare le motivazioni che rendono impossibile o, comunque, gravemente difficoltosa detta riscossione, ovvero ancora le motivazioni in ordine alla mancata riscossione da parte degli organi precedenti, anche ai fini della segnalazione, da parte dei medesimi commissari, alle competenti Autorità di eventuali profili di responsabilità amministrativa e contabile ove ravvisabile;

- nella rilevazione del personale: dettagliato elenco di tutto il personale in forza presso il singolo ente con qualsiasi tipologia contrattuale o rapporto di servizio (contratto a tempo indeterminato, determinato, collaborazione coordinata, a progetto, lavoratori socialmente utili, asu, accordi di ricollocazione occupazionale, etc.), indicando precipuamente se il costo del singolo dipendente gravi sull'ente ed in che misura, specificando altresì se si è provveduto all'accantonamento delle somme per i trattamenti di fine rapporto, ove applicabile; indicazione delle modalità con le quali si è provveduto all'assunzione del suddetto personale (concorso pubblico, accordi di utilizzo, in applicazione di norma di legge, etc.) e, soprattutto, del momento in cui si è perfezionata l'assunzione avuto specifico riguardo al termine del 31 dicembre 2008 ai fini di cui al comma 10 dell'articolo 19.

A.2.4.b. In relazione alle operazioni di valutazione del patrimonio immobiliare consortile, così come prescritto dalla lettera b) del comma 2 dell'articolo 19 della legge, si chiarisce che detta operazione risulta indispensabile per la successiva cessione degli stessi immobili sia agli eventuali assegnatari, secondo le modalità di cui alla successiva lettera e), sia, soprattutto, per l'importante fase di alienazione degli stessi ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 e secondo le modalità ivi previste.

Sul punto si chiarisce, tuttavia, come, al fine di non appesantire inutilmente detta operazione di valutazione, non risulti necessario acquisire nuove valutazioni di immobili consortili ove le stesse siano state acquisite nell'arco dell'ultimo biennio e risultino ancora attuali.

Appare, peraltro, opportuno precisare che nelle operazioni di cessione si dovrà tenere conto, secondo quanto stabilito dalla legge, delle eventuali pattuizioni contenute negli atti di assegnazione stipulati entro il 31 dicembre 2010. Pertanto, i commissari straordinari, nella determinazione del prezzo di cessione agli assegnatari, dovranno tenere conto di patti e clausole contrattuali che consentano il riconoscimento in detrazione di costi e spese sostenuti, assumendo come punto di riferimento, per uniformità di indirizzo e parità di trattamento, quanto determinato in proposito dai singoli enti in eventuali atti di cessione stipulati in precedenza con gli assegnatari.

A.2.4.c. Il commissario dovrà altresì provvedere alla ricognizione specifica di tutti i beni immobili in uso ovvero nella disponibilità dei singoli Consorzi, che invero confluiranno nella più completa relazione di cui alla lettera a), che non risultano di proprietà del singolo consorzio ma che, invece, sono di proprietà della Regione siciliana, ovvero di altri soggetti da indicarsi dettagliatamente.

L'individuazione di tali beni risulta di estrema importanza in quanto, per ciò che concerne quelli di proprietà della Regione, gli stessi dovranno essere trasferiti all'IRSAP, secondo quanto stabilito dal primo

periodo del comma 6 dell'articolo 19 della legge, il quale li utilizzerà in comodato d'uso gratuito in forza di apposita convenzione.

A.2.4.d. L'attività di ricognizione delle attività e delle passività facenti capo al singolo Consorzio è già stata meglio specificata in occasione dei chiarimenti relativi alla relazione di cui alla lettera a).

Tuttavia, l'importanza della prescrizione di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 19 va rinvenuta nell'obbligo che il legislatore ha voluto porre in capo al commissario di operare un significativo abbattimento delle posizioni debitorie attraverso la stipula di accordi transattivi di rinegoziazione del debito stesso e ciò, ovviamente, a fronte della preventiva ricognizione delle attività dell'ente che, attraverso un loro immediato realizzo (si pensi, ad esempio, ai proventi delle cessioni di cui alla lettera e), possano consentire di operare le suddette rinegoziazioni.

Sul punto, ferma restando l'autonoma valutazione del commissario secondo regole di buona ed oculata gestione della cosa pubblica, si evidenzia l'importanza della stipula delle suddette transazioni e ciò in quanto, tenuto conto dell'eventuale vetustà del debito, si ritiene congruo e più opportuno accordare preferenza per la liquidazione di quei debiti per i quali viene accettata una forte decurtazione rispetto al quantum dovuto.

A.2.4.e. La necessità di procedere alla vendita del patrimonio immobiliare dei singoli consorzi doveva comunque garantire, nei limiti imposti dalla norma, la possibilità per le imprese già operanti su specifici beni in forza di accordi di assegnazione di acquistare detti beni immobili.

Ebbene, la lettera e) del secondo comma dell'articolo 19 della legge, impone ai commissari di procedere ad una celere definizione di tali operazioni di cessione in prelazione e ciò, come già anticipato al precedente punto A.2.4.d., anche al fine di ottenere una pronta liquidità per l'ente stesso.

Pertanto, i commissari dovranno avviare immediatamente e, comunque, prioritariamente le operazioni di valutazione degli immobili già affidati alle imprese che operano all'interno dell'area industriale di competenza.

Una volta ottenuta la suddetta valutazione, ovvero ove già ne preesistano in quanto acquisite nell'ultimo biennio e risultino ancora attuali, il commissario dovrà inviare, tramite notifica a mezzo ufficiale giudiziario o, al più, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'invito all'impresa assegnataria dell'immobile ad esercitare il diritto di prelazione entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso avviso e secondo le modalità pattuite negli atti di assegnazione stipulati entro il 31 dicembre 2010.

Ove il diritto di prelazione non venga esercitato nel suddetto termine, con il contestuale versamento dell'intero importo dovuto, l'impresa si intende rinunciataria e l'immobile potrà essere alienato secondo le forme già previste dalla legge.

A.2.4.f. Ovviamente, rilevato come l'IRSAP andrà ad operare sulle aree industriali sostituendosi definitivamente ai soppressi Consorzi, aggiungendo anche ulteriori funzioni e competenze innovative, risulta evidente come tutti i beni immobili strumentali alle attività contemplate dalla stessa legge debbano necessariamente essere trasferiti all'IRSAP.

Infatti, sulla scorta dell'elencazione, non esaustiva, contenuta alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 19, il commissario dovrà provvedere ad una dettagliata elencazione di tutti i beni immobili strumentali e ciò al fine di consentire una loro individuazione al fine di operare il trasferimento degli stessi alla titolarità dell'IRSAP.

Come si è già detto, è indispensabile che unitamente alla dettagliata elencazione di detti beni segua anche l'indicazione di eventuali soggetti che, sulla scorta di uno specifico titolo che dovrà essere indicato, abbiano la gestione degli stessi (contratto di affitto/locazione, concessione, etc.).

Si precisa, inoltre, che il commissario, secondo quanto espressamente previsto dalla norma in esame, possa ritenere, secondo una propria autonoma valutazione oggetto di specifica motivazione, che alcuni altri beni immobili oltre a quelli già indicati nella stessa norma, debbano ritenersi strettamente strumentali allo svolgimento delle attività e delle finalità proprie dell'IRSAP, così come declinate all'articolo 2 della legge, e pertanto da non alienare.

Infine, un'ulteriore precisazione occorre effettuare in relazione alle procedure di gara che dovessero essere in corso alla data di subentro dell'IRSAP nella gestione delle aree industriali ovvero in relazione a quei contratti di appalto in essere sempre alla suddetta data di subentro.

Con riferimento alle suddette ipotesi, si ritiene che, trattandosi di opere per la realizzazione di beni di natura strumentale per l'ente, le stesse debbano seguire il procedimento previsto per tali categorie di beni dovendosi, quindi, provvedere al trasferimento in capo all'IRSAP della procedura di gara nello stato e fase in cui essa si trovi ovvero del contratto di appalto già stipulato. Ovviamente, ne consegue che ai suddetti trasferimenti dovrà necessariamente seguire la relativa cessione della fonte di finanziamento, sia essa a valere su fondi propri del Consorzio ovvero su altri fondi.

A.2.4.g. Con la lettera g) del secondo comma dell'articolo 19 della legge si è inteso stabilire che il commissario dovrà compiere tutti gli atti di gestione utili all'amministrazione dell'ente sino alla chiusura delle operazioni di liquidazione ovvero sino alla scadenza del termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge qualora entro detto termine non si riescano a chiudere le liquidazioni.

Il commissario dovrà quindi provvedere non solo alla gestione ordinaria ma dovrà altresì implementare le aree industriali di competenza, adottando ogni miglior atto ritenuto idoneo allo scopo, e ciò al fine di non interrompere alcuna attività ivi avviata contribuendo anzi alla migliore ed ottimale gestione delle stesse aree in vista della loro prossima cessione all'IRSAP.

Detta norma, inoltre, così come già anticipato, conferma che il commissario opera direttamente quale organo liquidatore e gestore dell'ente assommando, dunque, sia la qualifica di organo amministrativo che di organo di gestione.

In ordine alla gestione dell'ente, di importanza rilevante si appalesa l'obbligo per il commissario di operare sulla scorta dei documenti contabili già approvati e ciò al fine di dare certezza e continuità nelle operazioni liquidatorie.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla riscossione di tutte le entrate già indicate nei documenti contabili (quote da enti consorziati morosi, quote delle imprese insediate, etc.), attività questa a cui occorre prestare massima cura in quanto finalizzata all'immediata realizzazione di liquidità utile per l'eventuale rinegoziazione dei debiti. Il commissario dovrà altresì provvedere, per le medesime finalità appena evidenziate, a richiedere, ove ne ricorrano i presupposti, la corresponsione delle semestralità di contributo regionale spettanti.

È ovviamente rimessa alla valutazione prudenziale del commissario, secondo canoni di buona e corretta amministrazione, l'eventuale modifica o storno tra capitoli di bilancio alla luce del mutato quadro strutturale ed organizzativo dell'ente.

Con specifico riferimento alle operazioni strettamente legate agli incumbenti che derivano dall'avviata liquidazione dell'ente si segnala ai commissari di:

1) prendere atto del conto di gestione redatto dai precedenti organi (o, in mancanza, provvedere a farlo redigere) per distinguere i diversi periodi e valutare, ai fini dei vari livelli di responsabilità, quanto ereditato dalla precedente gestione del Consorzio posto in liquidazione;

2) comunicare all'istituto bancario che svolge servizio di tesoreria l'intervenuta liquidazione dell'ente, riservandosi di trasmettere copia, qualora richiesta, di un inventario che rappresenti il documento contabile iniziale della liquidazione cui fare riferimento per l'effettuazione di mandati e reversali di incasso; tale documento conterrà, oltre al riporto delle liquidità, anche i valori di "presunto realizzo" per le attività e di "presunta estinzione" per le passività;

3) prevedere la creazione di un apposito fondo di liquidazione in cui fare confluire le entrate derivanti dalle dismissioni e le uscite derivanti dai pagamenti, al fine di potere conoscere con esattezza il saldo delle operazioni di liquidazione, al netto delle spese di gestione ordinaria;

4) specificare che le spese obbligatorie restano vincolate a quelle indicate nell'ultimo bilancio approvato;

5) l'apertura della fase di liquidazione dovrà naturalmente essere riportata sulle scritture contabili all'uopo tenute dai consorzi, equiparati ai fini tributari alle società di capitali.

A.3. Il commissario dovrà adoperarsi affinché tutte le operazioni di ricognizione ed individuazione del patrimonio immobiliare e mobiliare e della situazione economico-finanziaria, secondo quanto sopra precisato, vengano concluse quantomeno entro il termine di centoventi giorni di cui al primo periodo del secondo comma dell'articolo 19 della legge.

Ed infatti, si precisa che, sebbene le operazioni di liquidazione in senso stretto debbano comunque essere avviate anche antecedentemente il suddetto termine di centoventi giorni, in ogni caso, è di fondamentale ed estrema importanza che alla scadenza del successivo termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge (19 luglio 2012), quindi dopo sessanta giorni dal termine di cui al primo periodo del secondo comma dell'articolo 19, tutte le operazioni ricognitive ed accertative siano state concluse già da tempo e ciò al fine di consentire, da una parte, il definitivo subentro dell'IRSAP nella gestione delle aree industriali così come prescritto dal quinto comma dell'articolo 19 ma, anche, d'altra parte, il trasferimento delle gestioni liquidatorie stralcio in capo allo stesso IRSAP ai sensi del comma 8 dell'articolo 19.

In altri termini, dunque, almeno sessanta giorni prima dalla scadenza del termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, i commissari dovranno aver già predisposto con la massima solerzia, precisione e puntualità tutte le relazioni contemplate dall'articolo 19 della legge che consentano l'immediato e celere subentro dell'IRSAP nella gestione delle aree industriali e la conseguente attivazione delle gestioni liquidatorie stralcio presso l'IRSAP relative ai soppressi Consorzi.

Pare utile, invero, rammentare come il terzo comma dell'articolo 19 della legge imponga al commissario di ottemperare precipuamente e, dunque, secondo le scadenze temporali ivi previste, a quanto stabilito dal secondo comma del menzionato articolo 19 pena la decadenza "ope legis" con le ovvie conseguenze in tema di responsabilità amministrativa e contabile.

A.4. Ulteriori chiarimenti sulle operazioni di rilevazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare e successivi incumbenti.

È stata ampiamente chiarita e ribadita l'importanza delle operazioni di rilevazione ed individuazione detta-

gliata dell'intero patrimonio di proprietà dei singoli Consorzi.

Sul punto, sulla scorta di quanto stabilito dalla legge ed in relazione a quanto già chiarito sopra, si intendono fornire ulteriori chiarimenti al fine di garantire una omogenea ed uniforme gestione delle suddette operazioni da parte di tutte le gestioni commissariali dell'Isola nel rispetto precipuo, si ribadisce, della tempistica dettata dalla legge.

Nel fornire detti chiarimenti pare utile operare la seguente schematizzazione:

a) beni immobili: all'interno di tale categoria di beni è possibile operare una ulteriore ripartizione:

I. beni immobili quali rustici, capannoni ed immobili industriali comunque denominati che, ai sensi della lettera e) del secondo comma dell'articolo 19, devono essere offerti in prelazione ai soggetti assegnatari secondo le modalità ivi contemplate; trascorso il termine di trenta giorni previsto dalla norma richiamata senza che il soggetto titolare del diritto di prelazione abbia esercitato tale diritto e, dunque, provveduto, entro lo stesso termine, a pagare l'importo per l'acquisto dell'immobile assegnato, detto bene rientrerà nella sub-categoria a.III. sotto indicata;

II. beni immobili strumentali, individuati secondo le modalità prescritte dalla lettera f) come chiarito al punto A.2.4.f. della presente, i quali dovranno essere trasferiti all'IRSAP in esito alla predisposizione, da parte dei singoli commissari, del piano di cui al secondo periodo del sesto comma dell'articolo 19;

III. beni immobili non strumentali, individuati in via residuale rispetto alle due categorie sopra indicate, i quali dovranno essere trasferiti alla Regione, sulla scorta di appositi accordi quadro secondo le modalità previste dal terzo periodo del comma 9 dell'articolo 19, per consentirne la relativa alienazione garantendo, ovviamente, all'atto della sottoscrizione del suddetto accordo, la corrispondenza tra proventi della vendita degli immobili e pertinenti gestioni liquidatorie cui l'immobile originariamente apparteneva;

b) beni mobili: anche in relazione a detti beni è possibile operare la seguente distinzione:

I. beni mobili registrati o la cui circolazione è soggetta a particolari formalità: all'interno di tale categoria rientrano tutti quei beni soggetti a particolari formalità per il loro trasferimento (ad esempio: autoveicoli iscritte al pubblico registro automobilistico; partecipazioni societarie, etc.) i quali dovranno essere dettagliatamente indicati sia nelle relazioni dei commissari sia, soprattutto, nei piani di trasferimento elaborati dagli stessi commissari ed approvati secondo quanto previsto dal secondo periodo del sesto comma dell'articolo 19 della legge; tale precipua indicazione consentirà lo svolgimento delle successive formalità da parte dei competenti organi dell'IRSAP per il definitivo accertamento del trasferimento di proprietà in favore dello stesso Istituto (seguendo gli esempi sopra riportati: iscrizione al pubblico registro automobilistico, iscrizione nel libro soci, etc.), fermo restando l'obbligo di massima collaborazione e cooperazione delle gestioni liquidatorie nello svolgimento di tali formalità e per il definitivo accertamento del trasferimento;

II. beni mobili: si tratta di tutti gli altri beni mobili non soggetti ad alcuna formalità per il loro trasferimento (a mero titolo esemplificativo: mobilio, personal computer, etc.); anche detti beni dovranno essere dettagliatamente indicati nei piani di cui al secondo periodo del sesto comma dell'articolo 19 della legge e ciò al fine di consentire la loro catalogazione e successivo affidamento al consignatario come previsto dalla vigente normativa e, quindi, all'importante fine di garantire l'immediata attivazione dell'IRSAP nella gestione delle aree industriali.

Ora, alla luce di quanto evidenziato, avuto riguardo a quanto stabilito dalla legge con specifico riferimento alle operazioni di individuazione, valutazione e trasferimento dei beni in proprietà dei singoli Consorzi, è possibile tracciare il seguente percorso procedimentale a cui tutte le gestioni liquidatorie dovranno informare il proprio operato:

1) ricognizione e valutazione del patrimonio secondo le modalità ed i termini ampiamente illustrati;

2) entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge (21 maggio 2012), completare le suddette procedure predisponendo tutti i necessari adempimenti richiesti;

3) entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge (19 luglio 2012), provvedere all'adozione dei seguenti atti:

a. piano di trasferimento: ai sensi del secondo periodo del sesto comma dell'articolo 19 della legge, approvazione del piano di trasferimento all'IRSAP - uno per ogni singola gestione liquidatoria corrispondente a ciascun Consorzio, per un totale di undici piani - dei beni mobili e dei beni immobili in proprietà o in uso strumentali all'attività dello stesso Istituto; tra quelli in uso, si ricordano, di fondamentale importanza, quelli di proprietà della Regione, così come previsti dalla lettera c) del secondo comma dell'articolo 19 della legge, in relazione ai quali, oltre ad essere specificamente indicati nei piani di trasferimento, occorre compulsare con la dovuta solerzia ed immediatezza la Ragioneria generale della Regione al fine di provvedere alla stipula della convenzione per la concessione del comodato d'uso gratuito, ai sensi del primo periodo del sesto comma dell'articolo 19 della legge;

b. accordo di programma quadro: ai sensi del terzo periodo del nono comma dell'articolo 19 della legge, sottoscrizione dell'accordo di programma quadro - uno per ogni singola gestione liquidatoria corrispondente a ciascun Consorzio, per un totale di undici accordi - all'interno del quale indicare, tra l'altro, dettagliatamente i singoli immobili ceduti ed il loro valore accertato ai sensi della lettera b) del secondo comma dell'articolo 19 della legge;

le suddette convenzioni, avuto riguardo ai loro contenuti, trattandosi di atti di trasferimento di beni immobili e mobili registrati, dovranno essere redatte con la forma dell'atto pubblico (art. 2699 c.c.);

4) parallelamente, sempre entro il centottantesimo giorno dall'entrata in vigore della legge (19 luglio 2012), provvedere alla redazione del bilancio finale di liquidazione e la definizione delle posizioni attive e passive del soppresso Consorzio;

5) nel caso in cui entro il suddetto termine non sia stato possibile approvare il bilancio finale di liquidazione e, quindi, concludere le operazioni di liquidazione, porre in essere con massima celerità ed immediatezza, avendo già provveduto all'adempimento di tutte le incombenze di cui al secondo comma dell'articolo 19 della legge, ogni provvedimento che consenta il passaggio di consegne della gestione liquidatoria in capo all'IRSAP, tramite le gestioni separate stralcio in persona del loro amministratore ovvero sia il direttore generale del medesimo Istituto, in conformità a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 19 della legge.

Si sottolinea infine la strategica importanza del pedissequo rispetto delle suddette prescrizioni e chiarimenti, con specifico riferimento alla sottoscrizione delle menzionate convenzioni, ai fini della completa e complessiva riuscita dell'intero percorso di liquidazione e, soprattutto, per l'immediato avvio della riforma delle aree industriali e dell'immediata attivazione dell'IRSAP e, quindi, in definitiva, per la corretta e celere applicazione dell'intera legge.

*B) Sulla fase di start-up dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.*

Con riferimento alle prime, importanti, attività che gli organi dell'IRSAP dovranno porre in essere, si richiama l'attenzione sulla predisposizione dello statuto dell'ente e sulla formazione della pianta organica dello stesso ente.

B.1. L'articolo 11 della legge impone l'adozione dello statuto da parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto entro novanta giorni dalla costituzione degli organi dell'ente. Detto termine, pertanto, si intende decorrente dalla data di adozione dell'ultimo dei decreti del Presidente della Regione di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 della legge.

In relazione ai contenuti dello statuto, il quale, si ricorda, deve essere approvato definitivamente con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive entro trenta giorni dalla sua adozione da parte del consiglio di amministrazione, si precisa quanto segue avuto riguardo allo ratio della legge.

B.1.a. In primo luogo, assume fondamentale importanza per il raggiungimento delle finalità della riforma che l'Istituto si doti di una governance snella e di facile gestione che non crei conflitti interorganici ovvero tra organi ed uffici interni di amministrazione.

Pertanto, nell'individuazione delle funzioni degli organi dell'Istituto occorrerà attenersi scrupolosamente a quelle indicate nella legge avuto riguardo alla generale distinzione tra funzioni consultive, proprie della consulta delle attività produttive di cui all'articolo 6, e quelle amministrative e gestionali, che dovranno essere ripartite, così come previsto dalla lettura combinata degli articoli 7, 8 e 10, tra consiglio di amministrazione, presidente e direttore generale, quest'ultimo quale ufficio apicale amministrativo.

Proprio con specifico riferimento a tale ultimo ufficio (direttore generale), la legge prevede che sia lo statuto a stabilire la ripartizione di funzioni e competenze tra quest'ultimo ed il presidente dell'Istituto.

In particolare, infatti, il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 10 della legge stabilisce che lo statuto individui la ripartizione di competenze tra vertice amministrativo e legale rappresentante dell'ente sulla scorta delle funzioni indicate all'articolo 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni.

Sul punto, invero, occorre chiarire come, ad esclusione della competenza inerente alla promozione e resistenza alle liti ed al potere di conciliare e transigere (lettera h), del secondo comma dell'articolo 7 della legge reg. n. 10/2000), tutte le ulteriori competenze vanno ridistribuite avuto riguardo alla peculiare struttura del nuovo Istituto il quale, pur mantenendo una forma di distinzione tra atti di indirizzo ed atti di gestione, secondo i principi generali enunciati dalla menzionata legge regionale n. 10/2000, deve comunque prevedere una forte caratterizzazione amministrativo-gestionale in capo al legale rappresentante dell'Istituto alla luce delle importanti finalità previste dall'articolo 2 della legge le quali incidono direttamente nell'implementazione della politica generale del governo della Regione.

Ne consegue che lo statuto, nello stabilire "la ripartizione delle competenze tra il presidente ed il direttore generale" (secondo periodo del secondo comma dell'articolo 10 della legge), dovrà assicurare al legale rappresentante dell'Istituto un significativo margine di azione nella gestione dell'Istituto, prevedendo, ad esempio, la possibilità per lo stesso di adottare atti e provvedimenti, e, quindi, in definitiva, non attribuire allo stesso esclusivamente funzioni di mero indirizzo amministrativo.

Infine, ulteriore aspetto che merita particolare attenzione nella redazione dello statuto è quello relativo al procedimento per la predisposizione ed adozione dei piani regolatori d'area.

Sul punto, occorrerà prevedere una dettagliata regolamentazione della partecipazione degli enti locali sempre al fine di evitare possibili conflitti nel procedimento decisorio che possano ripercuotersi nella gestione generale di una tra le principali competenze assegnate all'Istituto.

In particolare, dovrà essere previsto un meccanismo di raccordo e coordinamento tra la fase propedeutica di predisposizione di detti piani regolatori, per la quale è prevista la partecipazione consultiva dei funzionari responsabili degli uffici tecnici comunali (articolo 13, comma 5, della legge), e la successiva fase di adozione dei medesimi piani, per la quale è previsto, dapprima, il parere obbligatorio e vincolante della consulta delle attività produttive allargata ai sindaci, o loro delegati, dei comuni coinvolti (articolo 6, commi 3 e 4, della legge), e successivamente, l'ulteriore parere dei medesimi comuni, in specie i consigli comunali (articolo 15, comma 6, della legge).

Sul punto, si ritiene opportuno che lo statuto preveda, ad esempio, un obbligo di motivazione aggravato per il parere dei comuni reso ai sensi del sesto comma dell'articolo 15 della legge ove il sindaco del medesimo comune, o suo delegato, abbia già espresso voto favorevole in seno alla consulta allargata ai sensi del terzo periodo del terzo comma dell'articolo 6 della legge. Ovvero, viceversa, nell'ipotesi in cui le osservazioni dei comuni espresse nell'ambito del sub-procedimento di cui al sesto comma dell'articolo 15 della legge vengano ritenute meritevoli di condivisione da parte del consiglio di amministrazione, un obbligo di motivazione particolarmente aggravato in relazione all'eventuale voto negativo del sindaco del medesimo comune nell'ambito della consulta allargata ai sensi del terzo periodo del terzo comma dell'articolo 6 della legge.

Lo statuto, quindi, dovrà essere strutturato al fine di consentire la massima celerità di azione dell'Istituto nell'ottica di una struttura operativa snella che prevenga a monte l'eventuale insorgenza di conflitti.

B.1.b. Come si è già detto, l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive svolge un fondamentale ruolo nella pianificazione industriale dell'intero territorio regionale e, soprattutto, assume quale unico interlocutore privilegiato per tutti quegli operatori economici che intendano investire all'interno delle aree industriali dell'Isola.

Ora, sebbene la legge affidi un ruolo operativo agli uffici periferici (vd. articolo 13) nell'istruttoria delle istanze, risulta chiaro come la responsabilità generale sull'implementazione delle politiche di sviluppo e di attuazione delle linee guida di cui all'articolo 14 della legge permanga saldamente in capo all'Istituto nel suo complesso e, dunque, in particolare, in capo agli organi dell'ente i quali, all'estremo, in caso di reiterate violazioni del piano, potrebbero subire financo il loro scioglimento (articolo 12, comma 4, della legge).

A ciò si aggiunga il ruolo fondamentale accentrato dell'IRSAP nell'istruttoria di quegli interventi definiti prioritari e strategici per la Regione ai sensi del secondo comma dell'articolo 14 della legge.

Ebbene, alla luce di quanto evidenziato, risulta di fondamentale importanza che lo statuto preveda una Sede operativa regionale (SOR) la quale, in aggiunta alla sede legale dell'ente, stabilita per legge a Palermo, consenta di garantire a tutti gli operatori economici dell'Isola la possibilità di essere facilmente raggiunta.

La Sede operativa regionale, dunque, dovrà essere fisicamente collocata in una zona centrale dell'isola la quale

possa essere facilmente raggiunta da tutte le zone industriali della Regione e, dunque, al fine di concentrare in un'unica sede regionale le principali attività e competenze dell'Istituto in tema di coordinamento dell'attuazione dei piani e delle linee guida e, soprattutto, in tema di grandi interventi strategici per la politica industriale regionale.

Pertanto, lo statuto dovrà prevedere che la SOR possa divenire la sede privilegiata per le riunioni degli organi dell'Istituto e per la sede della direzione generale operativa e ciò al fine di consentire una rapida applicazione della riforma attraverso la sua palmare condivisione con i territori, anche periferici, interessati.

Tale struttura, dunque, risulta essere di fondamentale importanza per l'Istituto ed alla stessa pertanto si attribuisce importanza strategica per l'attuazione della riforma con ogni relativa conseguenza, per quanto qui rileva, nella predisposizione dello statuto dell'ente.

B.2. L'ulteriore incumbente che dovrà essere posto in essere con solerzia dagli organi dell'Istituto è quello relativo alla predisposizione della pianta organica dell'ente.

Ed infatti, il decimo comma dell'articolo 19 prevede che l'istituto debba adottare la propria pianta organica entro e non oltre cinque mesi dall'entrata in vigore della legge (21 giugno 2012). La stessa sarà approvata dalla Giunta regionale entro i successivi sessanta giorni, superati i quali la stessa si intenderà definitivamente approvata.

Transiteranno all'Istituto tutti quei dipendenti che abbiano le caratteristiche individuate dal comma in esame, così come dettagliatamente indicati nelle relazioni che, all'uopo, avranno già predisposto i commissari.

Sul punto, si precisa la rilevante importanza di tale attività avuto riguardo all'incidenza che detto atto assume nella complessiva gestione dell'intero nuovo Istituto.

In particolare, si evidenzia l'importanza di provvedere alla creazione di idonei ed adeguatamente dimensionati uffici periferici i quali, nell'ipotesi di cui al comma 8 dell'articolo 19 della legge, dovranno essere altresì chiamati a supportare, parallelamente e contemporaneamente alle attività di gestione ordinaria dell'Istituto, anche le gestioni stralcio liquidatorie relative ai soppressi Consorzi.

Inoltre, ferma restando, ovviamente, la piena disponibilità del personale che transita all'Istituto alla mobilità regionale tra uffici periferici in relazione alle specifiche esigenze che l'Istituto potrà incontrare, si richiama l'attenzione a quanto previsto dal secondo periodo del comma 2 dell'articolo 13 in tema di mantenimento del personale, ove possibile, in servizio presso gli uffici periferici corrispondenti ai disciolti Consorzi ASI ove lo stesso personale era già in servizio.

Nel pieno rispetto di quanto dettato dal comma 10 dell'articolo 19 della legge, ove dovessero essere verificati eventuali esuberi, particolare cura ed attenzione dovrà essere adottata nella gestione delle fasi di accertamento di tale esubero e delle relative conseguenze, attivando ogni più ampia concertazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sia a livello provinciale che regionale, verificando ogni possibile soluzione che consenta comunque di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali.

Da ultimo, sempre al fine del mantenimento dei livelli occupazionali, ferma restando il disposto della norma sopra richiamata in tema di trasferimento del personale, ove possibile ed a totale invarianza di bilancio senza alcun nuovo o maggiore onere per l'IRSAP, il personale cd. precario che, in forza di qualsivoglia contratto e/o disposizione ovvero in esecuzione di accordi di ricollocazione occupazionale, si trovi già in servizio presso i soppressi Consorzi alla data di entrata in vigore della legge dovrà

essere mantenuto, sempre con la medesima forma contrattuale e sino alla sua naturale scadenza, salvo proroghe, in servizio presso l'IRSAP e, preferibilmente, sempre ove possibile, presso il medesimo Ufficio periferico corrispondente al soppresso Consorzio presso cui era già in servizio.

B.3. Ulteriore primario incumbente che dovrà essere posto prioritariamente in essere dagli organi dell'IRSAP è la sottoscrizione di protocolli di legalità con le autorità competenti.

Ed infatti, sulla scorta dei ben noti modelli già esistenti nel territorio, è di fondamentale importanza che l'Istituto si doti di un importante strumento di tutela e di garanzia nella lotta contro la criminalità ed al fine di affermare i valori della legalità quale principale motivo di sviluppo.

Pertanto, non appena costituiti, i competenti organi dell'IRSAP dovranno attivarsi per procedere alla sottoscrizione di un completo protocollo di legalità con le competenti Autorità statali che consenta un attivo monitoraggio di tutti gli operatori economici insediati ovvero che intendano insediarsi.

B.4. Infine, particolare rilevanza riveste la costituzione presso l'IRSAP di un "Ufficio Europa" costituito da funzionari e dirigenti di comprovata esperienza nel reperimento e nella gestione di fondi comunitari.

La costituzione di tale Ufficio si colloca in piena sintonia con le finalità che la legge ha assegnato all'Istituto tra le quali assumono prioritaria importanza, appunto, il reperimento di fondi extra-regionali e lo sviluppo di azioni di marketing territoriale (art. 2, comma 2, lett. f e g).

### C) Sull'autorizzazione unica

Una tra le più importanti disposizioni contenute nella legge è quella relativa al "procedimento semplificato di rilascio dell'autorizzazione unica".

Per quanto il legislatore regionale abbia confermato il significativo ruolo degli Sportelli Unici comunali in relazione al rilascio delle autorizzazioni uniche, la norma posta dall'articolo 18 della legge introduce una importantissima forma di semplificazione amministrativa che consente all'operatore economico interessato ad investire sulle aree industriali di cui alla legge potendo, sin da subito, fare affidamento su un termine certo superato il quale il richiesto titolo autorizzativo si intende rilasciato, anche con riferimento ai tutti i titoli edilizi eventualmente necessari.

Si tratta dell'istituzione, all'interno delle aree industriali di cui all'articolo 1, comma 2, della legge, di vere "zone a burocrazia zero" in cui è possibile realizzare finalmente un reale rilancio dell'economia garantendo all'operatore economico tempi rapidi e, soprattutto, certi per la realizzazione della propria iniziativa.

Pertanto, di strategica importanza, per la corretta e celere applicazione della riforma dettata con la legge, è la redazione e la sottoscrizione dei disciplinari tecnici di cui al secondo comma e quinto comma, ultimo periodo, dell'articolo 18 i quali dovranno contenere delle apposite clausole che garantiscano la massima partecipazione dell'Istituto nel procedimento di autorizzazione e, soprattutto, della chiara modulistica in relazione a quanto previsto per la formazione dell'autorizzazione unica per silentium.

Sempre i suddetti disciplinari, infine, dovranno prevedere che le istanze per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione, modifica e/o implementazione di un'attività economica presso le aree di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge, potranno essere presentate presso la Sede operativa regionale (SOR) dell'Istituto ovvero presso il relativo Ufficio periferico territorialmente competente.

D) *Sull'articolo 20 della legge: "norma interpretativa" in tema di compensi spettanti ai precedenti componenti degli organi dei soppressi Consorzi ASI.*

Sulla vicenda relativa ai compensi spettanti ai precedenti componenti degli organi dei Consorzi ASI della Sicilia, il legislatore regionale ha inteso adottare una norma interpretativa che potrà consentire di "evitare il perdurare ovvero l'insorgere di contenziosi".

Pertanto, si invitano i commissari straordinari liquidatori a provvedere all'immediata applicazione della norma in esame procedendo alle relative integrazioni e/o variazioni dei documenti contabili dell'ente.

Inoltre, adempimento questo di fondamentale importanza, i commissari straordinari dovranno procedere all'immediato ricalcolo dell'importo dovuto dai precedenti amministratori dell'ente, già quantificato sulla scorta di quanto previsto dalla circolare prot. n. 463 del 25 febbraio 2010 dell'Assessorato regionale delle attività produttive, notificando prontamente il relativo provvedimento a tutti i soggetti interessati e ciò, tra l'altro, anche ai fini dell'incidenza di detto ricalcolo nell'ambito degli eventuali giudizi pendenti (totale o parziale cessazione della materia del contendere).

Ove i commissari straordinari liquidatori dovessero ravvisare che gli organi uscenti dei Consorzi ASI non abbiano provveduto all'attivazione del recupero delle somme illegittimamente percepite dai precedenti amministratori, previa segnalazione di detta circostanza alle com-

petenti autorità giudiziarie per i profili di competenza, gli stessi commissari dovranno attivarsi celermente per il calcolo delle somme dovute sulla scorta, ovviamente, di quanto stabilito dall'articolo 20.

In entrambi i casi sopra menzionati, stante la celerità con cui dovranno compiersi le operazioni di liquidazione dei Consorzi ASI, si precisa che i commissari dovranno intimare i soggetti interessati al pagamento delle somme illegittimamente percepite entro un termine breve. In caso di mancato pagamento, dovranno senza ulteriore indugio provvedere all'attivazione del recupero in via giudiziaria attraverso il conferimento di incarico a legale di fiducia per la richiesta di decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo.

Infine, è rimessa al prudente apprezzamento del commissario la valutazione relativa all'eventuale concessione di un pagamento rateizzato delle somme illegittimamente percepite, comunque per un periodo che si ritiene congruo non superi i sei mesi, avuto riguardo all'importo dovuto ed alle condizioni economiche del soggetto obbligato, sulla scorta di una motivata richiesta in tal senso avanzata dallo stesso soggetto (vd. T.A.R. Sicilia Catania, Sez. I, 18 luglio 2006, n. 1180).

La presente viene pubblicata, ad ogni effetto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: VENTURI

(2012.14.1026)120

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

### AVVISO DI RETTIFICA

#### PRESIDENZA

**Incarichi attribuiti e compensi corrisposti a componenti di commissioni, comitati, consigli e collegi operanti nell'Amministrazione regionale (art. 1, comma 8, legge regionale 11 maggio 1993, n. 15).**

Nel comunicato di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 12 del 23 marzo 2012, in riferimento alla tabella della Presidenza - Segreteria generale, a pag. 2, il 3° rigo, corrispondente al nominativo "Nicoletti Serafino", deve correttamente leggersi:

Nominativo	Ente e/o comitato presso il quale svolge l'incarico	Incarico attribuito	Compenso lordo euro	Amministrazione che ha conferito l'incarico
Nicoletti Serafino	Fondo Quiescenza Pers. Reg.	Componente supplente Collegio Revisori	0,00	Presidente della Regione

(2012.15.1089)008

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 81,00
— semestrale . . . . .	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 202,00
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.